AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' E I SERVIZI DI SERCOP RIMODULATI PER COVID19

Il presente documento ha il fine di fornire un quadro, per quanto possibile esaustivo, dell'attuale situazione dei servizi in carico a Sercop e delle modificazioni che hanno caratterizzato alcuni di questi in relazione all'epidemia coronavirus e alla conseguente sospensione di alcuni servizi nella forma definita dal contratto di affidamento in essere tra l'Azienda e il fornitore.
L'elaborato avrà ad oggetto i servizi e gli interventi gestiti tramite affidamenti esterni poiché, i pochi servizi erogati con personale dipendente (tutela minori, protezione giuridica e servizio sociale di base), hanno regolarmente funzionato, favorendo sia il ricorso al lavoro agile sia l'utilizzo delle ferie e dei permessi residui da parte degli operatori.

Di seguito si propone uno schema generale di tutti i servizi aziendali suddividendoli in tre gruppi:

Servizi che non hanno subito alcuna modifica	Servizi rimodulati (ad alta intensità di relazioni educative) modificando le attività caratteristiche	Servizi le cui attività caratteristiche potevano essere temporaneamente erogate a distanza
Servizi residenziali: • comunità minori • comunità disabili, rsd Sad Tutela minori	Asili nido Sesei Servizi diurni disabili (Cse, Sfa, Cdd) Trasporto disabili Tutoring abitativo	Inserimenti lavorativi Sportelli (stranieri badanti) Agenzia abitare Servizio sociale di base

I fattori che hanno spinto alla rimodulazione e alla modifica delle prestazioni sono da un lato le disposizioni normative e dall'altro la necessità di assicurare gli interventi ai cittadini-utenti dei servizi, nel rispetto delle norme di sicurezza e del distanziamento personale, soprattutto per gli interventi caratterizzati da particolare intensità delle relazioni educative. Non è stato possibile presente in considerazione l'ipotesi di interruzione immediata delle relazioni educative, che caratterizzano l'erogazione dei servizi, in quanto oltre a non essere previsto da alcuna disposizione normativa, risultava controproducente in relazione alle fragilità degli utenti in carico.
La presente relazione, che è finalizzata a definire e stabilizzare una modalità operativa in un contesto legislativo e sanitario in continua evoluzione, assume dunque un carattere incrementale e rimane aperta alle possibili di evoluzione connesse alle incertezze che caratterizzano lo scenario straordinario nel quale si sta forzatamente operando.

Per fornire un dettaglio della situazione si farà riferimento, oltre al presente documento di inquadramento generale, ad altri 3 allegati:

- una tabella riepilogativa che evidenzia le caratteristiche originarie dei servizi nonché le attività e le modalità in cui sono stati riconvertiti, sia che facciano riferimento a modalità di "erogazione a distanza", sia che comportino attività connesse al supporto alle persone coinvolte nell'epidemia (allegato A);

- una tabella che evidenzia per i servizi principali a carico dei comuni i livelli di attività dei servizi rimodulati nel mese di marzo e di conseguenza gli esiti economici della nuova modalità di erogazione dei servizi (allegato B);
- un allegato documentale che contiene tutte le coprogettazioni effettuate tra SER.CO.P. e gli enti gestori al fine di definire le nuove attività riconvertite (allegato C).

Fin dal 24 febbraio, data dalla quale le prime disposizioni normative hanno disposto la sospensione di alcuni servizi (asili nido e servizi scolastici connessi alle scuole), si sono definite delle modalità di erogazione dei servizi a distanza che superando le modalità tradizionali si concretizzavano in una progressiva riduzione del contatto con gli utenti secondo le seguenti peculiarità:

- monitoraggio quotidiano delle situazioni più problematiche (in particolare per i servizi scolastici ai disabili);
- attivazione di servizi a distanza mediante supporti telematici (asili nido).

Le modalità e gli obblighi di distanziamento sono stati puntualmente definiti in allegato al Dpcm 8 marzo 2020.

L'allegato A, fornisce un quadro complessivo di tutti i servizi che, in questo tempo, hanno subito una qualche modificazione; includendo dunque sia quelli propriamente rimodulati addivenendo ad una reale modificazione delle attività dei servizi, sia quelli che hanno mantenuto le loro attività proprie ma hanno potuto optare per interventi a distanza senza stravolgere la natura e gli obiettivi progettuali delle prestazioni originarie. Per alcuni servizi è stato necessario inoltre mantenere modalità "miste", in quanto non era possibile procedere ad una sospensione del servizio *tout court*; per questi i servizi livelli di attività si sono significativamente ridotti e nello stesso tempo hanno erogato altri interventi più connessi all'emergenza epidemiologica in corso, previa collaborazione con la Coc Comunali (es. Trasporto disabili). Questo significa che la situazione dei servizi, anche in relazione al tentativo di rispondere a bisogni emergenti connessi alla Covid e in rapida evoluzione, non può essere valutata secondo l'applicazione una regola generale e indistintamente applicabile ma richiede un'analisi puntuale per ogni singolo servizio.

Il contenuto conoscitivo della presente relazione fa riferimento alla tabella di cui all'allegato A dove sono riportati i servizi di SER.CO.P. erogati tramite appalto. Per ciascun servizio vengono evidenziate:

- la modalità ordinaria di erogazione del servizio derivante dai rispettivi capitolati o disciplinari;
- le attività del servizio in "modalità riconvertita" secondo il contenuto delle coprogettazioni definite che conducono a 4 principali scelte operative già citate: i) monitoraggio, ii) interventi a distanza (individuali o a gruppi), iii)ove possibile interventi individuali, domiciliari o presso sedi di servizi, iv)interventi di sportello in remoto.
- la forma di remunerazione del servizio ordinario che viene identificata in tre modalità: misura ad ore, misura a giornata, misura a corpo. La modalità di rimunerazione delle prestazioni prevista in appalto

è essenziale per la definizione delle prestazioni riconvertire e per stabilire i corrispettivi relativi ad attività che, in alcuni casi, sono significativamente inferiori a quelle ordinariamente erogate.

In tal senso:

- non si rilevano criticità per i servizi per il cui l'unità di misura collegata all'erogazione del servizio è il compenso orario. Le prestazioni riconvertite ed effettivamente svolte vengono misurate secondo il parametro orario in relazione alle ore effettivamente erogate;
- si procederà ad una modifica temporanea delle regole contrattuali per i servizi c.d. "a giornata" (es. centri diurni disabili) ordinariamente remunerati riconoscendo una retta/die per utente .Tramite un addendum al contratto, si riconvertirà l'unità di misura dalle giornate alle ore lavoro degli operatori, rendendoli sostanzialmente analoghi ai servizi ad ore di cui al punto a. Tale scelta è determinata dalla nuova modalità di fruizione degli interventi da parte degli utenti che da prestazione collettiva/in piccolo gruppo si riconvertono in prestazione individuale a distanza (i centri diurni garantiscono da normativa regionale un rapporto educatore 1:5).
- Si procederà ad una riparametrazione dei servizi a corpo (il trasporto disabili) finalizzata a misurare l'effettivo consumo nel periodo di rimodulazione secondo due variabili: i trasporti effettivamente realizzati nonché le ora lavorate dagli operatori.

La modifica dei criteri di remunerazione dei servizi per il periodo di rimodulazione tende al riconoscimento delle ore di servizio prestate e trova il suo fondamento nella necessità di remunerare il fattore produttivo che ha maggiore incidenza nella produzione dei servizi sociali: le prestazioni di lavoro in termini di ore/ uomo.

Pertanto, in questa fase, verranno riconosciuti i pagamenti per le ore di servizio rimodulato effettivamente erogate: il criterio generale per il riconoscimento dei corrispettivi dei servizi rimodulati consiste nella valorizzazione e remunerazione del lavoro effettivamente prestato utilizzando l'unità di misura del "costo orario". Per la definizione del costo orario, nel caso in cui il servizio abbia carattere educativo, si è fatto ricorso ad un criterio metodologicamente rigoroso utilizzando come standard di riferimento il costo orario del Se.se.i.
Per ogni servizio si è approvata una determina che definisce: la coprogettazione, le attività rimodulate, le modalità di remunerazione delle attività per il periodo di modifica del contratto nonché le disposizioni per la sicurezza degli operatori.

Di conseguenza si definisce la seguente ipotesi operativa al fine di garantire la prosecuzione dell'erogazione dei servizi rimodulati, secondo una modalità che consente la sostenibilità del sistema dei servizi rhodensi anche in visione di una futura ripresa delle attività ordinarie (seppur con modalità compatibili alle nuove esigenze):

- riconoscimento dei corrispettivi per le prestazioni effettivamente erogate con le modalità sopra evidenziate, rispetto ai volumi di servizio presenti nell'allegato B, con riferimento al mese di marzo 2020;

- verifica della compatibilità dell'intervento SER.CO.P. con il ricorso degli enti del terzo settore agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, fis, ..) per compensare le ore di servizio non erogate e non remunerate dai comuni;
- successivamente: verifica, per i servizi che rientrano tra quelli previsti dall'art. 48 (asili nido, centri diurni disabili, Se.se.i) dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività delle strutture attualmente interdette, del personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti all'atto della ripresa della normale attività. Tale verifica potrà dare luogo, ai sensi dell'art. 48 del Dl 18/20, all'erogazione di una quota compensativa finalizzata a quanto sopra ovvero alla regolare ripresa e funzionamento dei servizi nel rispetto delle disposizioni con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19.

Al fine di quantificare anche l'impatto economico di tale operazione, l'Allegato B elenca per tutti i servizi rimodulati: i volumi di prestazioni e di conseguenza di spesa previsti per il mese di marzo. Le previsioni esposte sono tuttora suscettibili di variazioni, non significative, in relazione alla necessità di modifica dei parametri di remunerazione che per alcuni servizi sono tuttora in corso; nello stesso modo sono in corso verifiche e controlli sulle rendicontazioni rese da ciascun fornitore al fine di renderle il più possibile omogenee a quelle rese ordinariamente.
È possibile che il mese di aprile i servizi presentino andamenti diversi e in tal caso gli scostamenti saranno puntualmente rendicontati.

L'allegato C si propone di mettere in evidenzia tutte le attività di riprogettazione e coprogettazione effettuale in modo integrato e condiviso tra SER.CO.P. e i diversi partner; esse sono pienamente coerenti in termini di finalità obiettivi e scelte progettuali con i servizi ordinari e si propongono, in generale, di rispondere ai bisogni degli utenti che soffrono doppiamente gli effetti della crisi e dell'isolamento, fornendo un sollievo ai carichi di cura familiari. I documenti allegati che sono il frutto di un confronto serrato con gli enti gestori e i partner evidenziando quindi le tipologie di attività rimodulate che sono attive nella fase di emergenza Covid.

Verso la riapertura ...

Si stanno formulando diverse ipotesi che riguardano la fase di riapertura dei servizi, che porterà evidentemente a modalità operative ed organizzative differenti da quelle tradizionali al fine di rispettare le misure di protezione individuali e soprattutto il distanziamento sociale; questo comporterà nella maggior parte dei casi (centri disabili, interventi a favore dell'infanzia negli asili nido, …) una riduzione o turnazione degli utenti al fine di ridurre il numero dei frequentanti compresenti. La rimodulazione richiede quindi una ulteriore coprogettazione per definire modalità nuove e sperimentali di gestione dei servizi nella logica di rispondere al meglio ai bisogni degli utenti (anch'essi si stanno modificando). è una fase quindi complessa e in continua evoluzione che chiederà di sperimentare nuove modalità e di verificare e valutare con rigore e serietà la loro efficacia e la capacità di rispondere ai bisogni degli utenti.

Questi interventi progettuali sono già in corso e comporteranno di certo una modifica significativa, quanto meno nel primo periodo, soprattutto per tutti gli interventi che precedentemente erano erogati agli utenti presso strutture diurne.

Ad esempio: se ieri un operatore di un centro disabili si occupava direttamente di 5 utenti per 8 ore di apertura del centro, con le disposizioni post covid19 lo stesso operatore potrà intervenire su un numero minore di utenti e per un numero minore di ore nel corso della giornata; ciò al fine di consentire la fruizione del servizio da parte di tutti gli utenti frequentanti adottando un meccanismo di turnazione dei presenti. Le nuove proposte di frequenza, anche se parziali e non coprendo tutto l'arco della giornata, riusciranno sicuramente a dare alla famiglia una risposta al bisogno di sollievo generato dalla cura h24 presso il domicilio della persona con disabilità. L' esempio è per rappresentare una problematica che, attualmente, attraversa numerosi altri servizi che stanno formulando ipotesi riorganizzative cercando di coniugare la risposta ai bisogni con distanziamento sociale a quella della sicurezza di utenti e operatori. Una riflessione particolare dovrà invece riguardare il servizio trasporto disabili, che essendo di supporto ad altri servizi e dovendo adattarsi anche a modalità ed orari di questi ultimi, dovrà confrontarsi con numerose problematicità organizzative nel momento in cui la domanda di traporti subirà un aumento in seguito alla riapertura delle strutture. Infatti la necessità di mantenere il distanziamento personale, non consentirà, almeno per un po' di tempo, di trasportare più di una o due persone in compresenza sui mezzi, in luogo delle 8 o 9 ordinarie, con evidenti ricadute a valle su tutta l'organizzazione dei centri diurni di destinazione degli utenti. Sono allo studio ipotesi operative, che chiederanno una forte collaborazione dei centri e delle famiglie, ma che definiscono sin d'ora una notevole complessità nell'avviarsi verso una fase di normalizzazione.

Il presupposto della modalità operativa individuata è fondato in relazione alle scelte del Governo che a seguito della situazione di emergenza sul territorio nazionale relativa al rischio di diffondersi del virus COVID-19, decretata per la durata di 6 mesi con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha adottato misure volte a contrastare la diffusione del virus che prevedono, fra l'altro, anche la limitazione degli spostamenti non strettamente necessari delle persone, in particolare con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo u.s. e con i Decreti Legge 17 marzo 2020 n. 18 e 25 marzo 2020 n. 19. Tale condizione ha quindi limitato significativamente l'operatività dei servizi ad alto contenuto relazionale che sono stati progressivamente sospesi a partire dal Dpcm 23 febbraio 2020 fino al DL n. 18/20.
La scelta della sospensione in luogo della chiusura dei servizi conferma già di per sé la necessità di assicurare l'operatività dei servizi pubblici, pur opportunamente rimodulati ed assicurati mediante il ricorso generalizzato, in tutti i casi dove sia possibile, la modalità di lavoro agile come pure ribadito dalla Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione;
A questo si aggiunge il disposto della Circolare n. 1 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 27 marzo 2020, che definisce che a livello generale, non è prevista la sospensione delle attività dei servizi sociali, che tuttavia debbono essere rimodulati, concentrando le risorse disponibili sugli ambiti cruciali nell'attuale momento, secondo

opportune modalità operative, assicurando sempre la tutela sanitaria degli operatori e degli stessi beneficiari;

Per quanto soprariportato si ritiene che nell'attuale situazione di emergenza sia fondamentale che il Sistema dei Servizi Sociali continui a garantire, ed anzi rafforzi, i servizi e mantenga la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza. È un ruolo che il Sistema dei Servizi Sociali deve svolgere nei confronti di ogni membro della collettività, con particolari attenzioni verso coloro che si trovano, o si vengono a trovare a causa dell'emergenza, in condizione di fragilità;

Le modalità operative presentate sono dunque finalizzate ad assicurare che ciascun servizio, adatti nel modo migliore le attività e le prestazioni erogate per garantire una risposta di elevata qualità e al tempo stesso rigorosa nell'assicurare il rispetto delle norme precauzionali che il Governo ha dovuto assumere;

ALLEGATO 2

Allegato A

Tipologia Servizio	Area	Servizio	Fornitore	Co-progettazione	servizio modalità ordinaria	servizio modalità riconvertita	supporto emergenza	Data sospensione servizio in modalità ordinaria	Determina
A Corpo	Disabili	Nucleo Inserimento Lavorativo	A&I	Prot.n. 2912 del 20/04/2020	Realizzazione di interventi individuali o di grupopo per l'occupazione di lavoratori in condizione di svantaggio e di debole contrattualità sociale - finalizzato all'attivazione di un percorso per l'inserimento lavorativo o per la ricerca di un ente ospitante l'utente-tirocinante	Monitoraggio degli utenti la cui borsa lavora è stata sospesa a cura degli operatori del NIL (in lavoro agile) quale azione strutturata di supporto telefonico per ascoltare e capire come stanno vivendo e sostenendo gli utenti questi giorni di isolamento.		12/03/2020	181
A Corpo	Disabili	Trasporto e accompagnamento persone con disabilità	Il Grappolo	Prot.n. 2773 del 9/04/2020	Servizio trasporto e accompagnamento a carattere collettivo delle persone con disabilità finalizzati a permettere alle persone con bisogni speciali, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere la massima autonomia possibile e partecipare alla vita della collettività.Previsti anche traporto disabili a carattere individuale	Prosecuzione a regime ridotto del servizio di trasporto collettivo per gli utenti in carico verso i centri diurni ancora attivi. Sospesi i servizi trasporti verso scuole e terapie UONPIA. I trasppрto sono sono stati "sdoppiati", mantenendo su ogni mezzo al massimo 2 utenti, distanziati tra loro di almeno 1 metro.	Attivazione di interventi e misure straordinarie finalizzate a sostenere la popolazione in stato di bisogno e fragilità. Avviate attività a favore di persone anziane/malate/in quarantena e/o in stato di necessità (fornitura e consegna pasti, acquisto e consegna spesa, ritiro e consegna farmaci e dispositivi elettronici per alunni sprovvisti)	funzionamento ad oggi in modalità mista	162
A Corpo	Abitare	Agenzia per l'Abitare Rhodense (ADA)	La Cordata	Prot.n. 2779 del 10/04/2020	Agenzia dell'Abitare Rhodense è un servizio di supporto e orientamento all'Abitare per cittadini e proprietari di casa aperto al pubblico per 31 ore settimanali. Viene garantito per ciascun target di cittadino assistenza e consulenze - anche un orientamento rispetto alle differenti misure di garanzia in essere. L'equipe del servizio dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense è composta da 3 operatori e 1 coordinatore	Lo sportello ha garantito per le 31 ore settimanali di apertura un accesso da remoto attivando numeri di reperibilità e strumenti web based per poter raggiungere tutte le tipologie di cittadini. L'equipe del servizio dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense è composta da 3 operatori e 1 coordinatore con una riduzione oraria del 20% complessivamente rispetto allo sportello a regime. Tutti gli strumenti di comunicazione di AdA (sito web e facebook). Nel corso del mese di Aprile si è lavorato per l'attivazione di una piattaforma a supporto degli avvisi sull'emergenza in favore della locazione	Attività di progettazione per l'organizzazione e attivazione degli avvisi regionali connessi all'emergenza sul tema dell'Abitare	16/03/2020	153
A Corpo	Anziani	Job Family, assistenza alle famiglie	A&I	Prot.N. 2949 del 21/04/2020	Job family risponde al bisogno di cura e assistenza di persone anziane che vivono sole o in contesti familiari particolari, contribuendo inoltre al miglioramento delle relazioni sociali e di vicinato esistenti. Lo sportello sostiene le famiglie nella scelta di personale di cura e assistenza qualificato, supportandole nel percorso di scelta e nella regolarizzazione della posizione contrattuale. L'equipe dello sportello è composta da 1 operatori e 1 coordinatore. Lo sportello è aperto per 26,5 ore/settimana con apertura suddivisa in 3 diversi sportelli: Lainate tutti i giorni da lun a giov mattina, Rho ven mattina e merc e giov pom, Arese mart	Lo sportello ha garantito per le 26,5 ore settimanali di apertura un accesso da remoto attivando numeri di reperibilità e strumenti web based per poter raggiungere tutte le tipologie di cittadini.		10/03/2020	161

Allegato A

Tipologia Servizio	Area	Servizio	Fornitore	Co-progettazione	servizio modalità ordinaria	servizio modalità riconvertita	supporto emergenza	Data sospensione servizio in modalità ordinaria	Determina
Ore	Inclusione	#Oltreiperimetri – Laboratori di comunità	Cooperho	Prot.n. 2875 del 16/04/2020	LABORATORI DI COMUNITÀ intendono promuovere la costruzione di relazioni solidali e di forme di socialità all'interno delle comunità locali, attente in particolare alle persone fragili, capaci di contrastare l'isolamento che connota i contesti urbani e di costruire supporti leggeri a situazioni di vulnerabilità improvvise derivanti dalla crisi economica e dall'indebolirsi dei legami sociali (perdita di lavoro, conflittualità e rottura legami famigliari, incremento carichi di cura, solitudine e isolamento…) HUB COMUNITà Attività a sportello presso i luoghi rigenerati del territorio (#Op Cafè) in materia di: lavoro, educazione finanziaria, Abitare e Assistenza alla famiglia.	LABORATORI DI COMUNITÀ I laboratori di comunità sono stati sollecitati a convertire le loro attività a favore della comunità, producendo contenuti a distanza che potessero da un lato tenere viva la relazione all'interno dei gruppi combattendo l'isolamento sociale e dall'altro coinvolgere altri cittadini. Gli operatori lavorano con i gruppi che gestiscono attraverso gli strumenti già in uso precedentemente (gruppi WhatsApp, relazioni telefoniche) ma anche attraverso piattaforme di lavoro a distanza come Zoom, Skype e Teams. HUB COMUNITÀ Le #Operazioni che hanno accompagnato i cittadini in questi anni di #Oltreiperimetri all'interno degli #OP café sono in parte stati riconvertiti in servizi da erogare a distanza. Alcuni sono stati arricchiti di contenuti e sono nati due nuovi servizi ad hoc.	Sono stati avvivati due nuovi servizi con funzione di ascolto e/o supporto e Funzione informativa per tutto il periodo dell'emergenza #OP IN ASCOLTO Sportello unico telefonico di ascolto aperto a tutti, che funga da "raccoglitore" e da "filtro" per tutte le richieste di ascolto, di sostegno e di informazioni sulle iniziative del territorio. SOS FAMIGLIA – COMPITI E NON SOLO Servizio di sostegno alle famiglie, erogato attraverso cittadini volontari per: 1. Aiuto compiti per bambini: Rivolto a bambini della scuola primaria e delle medie. 2. Sostegno informatico Aiuto nell'utilizzo di piattaforme informatiche, social e programmi per bambini, ragazzi e famiglie 3. Racconti di storie e altro: Racconti, attività creative e giochi da fare a distanza, ma insieme, con bambini e ragazzi.	09/03/2020	163
Ore	Inclusione	#Oltreiperimetri – Educazione finanziaria	Cooperho	Prot.n. 2875 del 16/04/2020	Lo Sportello di educazione finanziariaaccompagnare le persone interessate dalle azioni del progetto a stili di vita e di consumo coerenti con le proprie reali possibilità. Il servizio è aperto gratuitamente a tutti i cittadini per 6 ore alla settimana	Lo sportello di Educazione Finanziaria è stato riconvertito, garantendo reperibilità telefonica per 6 ore alla settimana nei medesimi orari di sportello, attraverso l'erogazione a distanza negli stessi orari e modalità. A questo sono stati aggiunti dei contenuti video che possano informare e "formare" i cittadini nella gestione e pianificazione delle risorse economiche.		09/03/2020	163
Ore	Abitare	Housing Sociale	La Cordata	Prot.n. 2779 del 10/04/2020	Il Servizio rende disponibili alloggi di accoglienza temporanea nell'ambito di percorsi mirati al conseguimento dell'indipendenza abitativa, economica e di vita. In particolare gli operatori si occupano delle seguenti attività: accoglienza temporanea in alloggi idonei alle esigenze della persona/nucleo ospite nonchè supportare i nuclei stessi nella promozione dell'autonomia personale e famigliare	Gestione degli interventi di tutoring in favore nuclei da remoto (telefono, video chat, reti già programmate) e il presidio rispetto a situazioni di emergenza (relative ad attività di Facility e accompagnamenti/tutoring non prorogabili). Ridimensionamento di tutte le attività dirette con l'utenza e l'utilizzo esclusivo di modalità di gestione da remoto (telefono, videoconferenze) per il monitoraggio dei nuclei, le riunioni e gli incontri di rete		06/03/2020	154
Ore	Minori	Servizio di Sostegno Educativo Integrato (SESEI)	Comin	Prot.n. 2947 del 21/04/2020	Intervento educativo individuale (solo in alcuni casi di gruppo) svolto a scuola o al domicilio	Intervento individuale di sostegno alla persona a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche	Attivazione in data 16 Aprile del progetto Residence - misura di contrasto all'emergenza epimediologica da Covid -del COmune di Rho finalizzato ad offrire un servizio di ospitalità temporanea a persone che per motivazioni diverse non possono vivere nella loro residenza abituale. All'ATI sono affidati i servizi di sorveglienza degli spazie degli accessi, rilevazione dei bisogni edgli ospiti, pulizia degli spazi comuni.	24/03/2020	182

Allegato A

Tipologia Servizio	Area	Servizio	Fornitore	Co-progettazione	servizio modalità ordinaria	servizio modalità riconvertita	supporto emergenza	Data sospensione servizio in modalità ordinaria	Determina
Ore	Prima Infanzia	Servizi alla prima infanzia - Asili Nido	Tre Effe	Prot.n. 2768 del 09/04/2020	Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto ai bambini dai tre mesi ai tre anni e alle loro famiglie. Ogni nido accoglie giornamente fino a un massimo di 60 frequentanti con un rapporto educatore/bambino di 1:7 come da normativa sull'accreditamento delle unità di offerta socio-ass.li dell'Ambito del Rhodense	Prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza di supporto alle famiglie, bambini e bambine attraverso la vicinanza degli operatori,privilegiando soprattutto una dimensione che rimanda all'attenzione per la cura educativa in continuità con quanto avviene normalmente al Nido. Per il contatto con le famiglie e vista la situazione di emergenza, tutti gli operatori coinvolti utilizzano diversi strumenti informatici personali quali smartphone,		23/02/2020	151
Ore	Stranieri	Sportello Stranieri	Intrecci	Prot.n. 2806 del 14/04/2020	Sportello di informazione e consulenza con accesso diretto dell'utenza.	Sportello "virtuale" attivo a distanza, tramite telefono e e-mail.		11/03/2020	164
Ore	Stranieri	Servizio di Facilitazione linguistica e mediazione culturale nelle scuole	Intrecci	Prot.n. 2766 del 09/04/2020	Interventi individuali e di gruppo didattici (facilitazione) e di mediazione svolti a scuola (supporto comunicazioni ed incontri scuola-famiglia). La mediazione culturale può essere svolta anche presso la sede di tutela minori e servizi sociali per supportare i colloqui di casi in carico ai servizi.	Interventi di gruppo didattici (facilitazione) a distanza tramite piattaforme digitali scolastiche. Mediazione: traduzione di testi e audio in lingua per l'emergenza		24/02/2020	165
Ore	Minori	Servizio Spazio Neutro	Comin	Prot.n. 2769 del 09/04/2020	Incontri tra genitore e figlio che, per diversi motivi, devono avvenire in un ambito protetto (sede di Via B.D'Este,28- Rho), come richiesto dall'Autorità Giudiziaria con l'obiettivo di promuovere e sostenere il mantenimento della relazione bambino - genitori in vicende di separazione, divorzio conflittuale, affido etero-familiare e altre situazioni di grave e profonda crisi familiare.	INCONTRI PROTETTI TRA GENITORI E FIGLI:; gli incontri differibili sono rinviati in attesa di una modifica delle norme citate (se in accordo con entrambe le parti) e sostituite-laddove possibile- con telefonate/videochiamate svolte in autonomia o con il sostegno di soggetti terzi quali educatori di comunità od operatori referenti per progetti di affido); Nell'impossibilità di differibilità o di rifiuto da parte del genitore è stato garantito l'incontro con i minori in presenza del personale deucativo presso la sede servizio.		16/03/2020	148
Giornate	Minori	Comunità diurna "Non solo Compiti"	Età insieme	Prot. n.2883 del 17/04/2020	Il centro educativo Non Solo Compiti offre un'ospitalità diurna ed un sostegno educativo mirato ed individualizzato a favore dei minori che si trovano in grave difficoltà in ambito scolastico, relazionale e sociale e con rilevanti problematiche familiari. La struttura offre interventi educativi aggregativi. I minori freqeuentano in media 2/e pomeriggi alla settimana per 5 ore (dalle 13:00 alle 18:00), alcuni di loro fino alle 21:00 garantendo loro la cena.	Gli interventi sono stati sospesi e mantenuti attivi per quelli segnalati dal servizio Tutela Minori. Le attività sono gestite a distanza, utilizzando gli smartphone e la tecnologia disponibile. Molti interventi da collettivi sono diventati individuali, sono stati garantiti alcuni incontri di gruppo in particolare per il supporto alla didattica.		24/02/2020	173
Giornate	Disabili	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All'Autonomia	Nazaret	Prot.n. 2824 del 14/04/2020	Il Centro Socio Educativo (di seguito CSE) è una struttura diurna che accoglie persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. È un servizio regolamentato dalla D.G.R. n.7/20763 del 16 febbraio 2005. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. I Il centro socio-educativo accoglie 12 frequentanti. Il Servizio Formazione all'autonomia è frequentato ad 2 utenti.	CSE e SFA: Ogni giorno, gli educatori propongono agli utenti un'attività seguendo uno schema settimanale prestabilito in modo da aiutargli a mantenere una quotidianità strutturata e rassicurante. Le attività proposte faranno riferimento alle aree e agli obiettivi previsti nei PEI. Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro o lo svolgimento dell'attività. Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, whatsapp, applicazioni per videochiamate con supporti di pc, tablet e smartphone e		17/03/2020	147

Allegato A

Tipologia Servizio	Area	Servizio	Fornitore	Co-progettazione	servizio modalità ordinaria	servizio modalità riconvertita	supporto emergenza	Data sospensione servizio in modalità ordinaria	Determina
Giornate	Disabili	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All'Autonomia	Serena	Prot.n. 2771 del 09/04/2020	Il Centro Socio Educativo (di seguito CSE) è una struttura diurna che accoglie persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. È un servizio regolamentato dalla D.G.R. n.7/20763 del 16 febbraio 2005. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. I Il centro socio-educativo accoglie 14 frequentanti. Il Servizio Formazione all'autonomia è frequentato ad 18 utenti.	CSE e SFA: Ogni giorno, gli educatori propongono agli utenti un'attività seguendo uno schema settimanale prestabilito in modo da aiutargli a mantenere una quotidianità strutturata e rassicurante. Le attività proposte faranno riferimento alle aree e agli obiettivi previsti nei PEI. Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro o lo svolgimento dell'attività. Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, whatsapp, applicazioni per videochiamate con supporti di pc, tablet e smartphone e stampante. GLi utenti dello SFA hanno accolto molto		17/03/2020	147
Giornate	Disabili	Centro Socio Educativo	Cura e Riabilitazione	Prot.n. 2815-2817 del 14/04/2020	I centri socio-assistenziali: Il Centro Socio Educativo (di seguito CSE) è una struttura diurna che accoglie persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Il servizio è regolamentatiodalla D.G.R. n.7/20763 del 16 febbraio 2005. I centri gestiti ad Cura e Riabilitazione sono 2 ed entrambi sono aperti aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il CSE di Vanzago accoglie 12 frequentanti e quello di Rho 6	CSE : Ogni giorno, gli educatori propongono agli utenti un'attività seguendo uno schema settimanale prestabilito in modo da aiutargli a mantenere una quotidianità strutturata e rassicurante. Le attività proposte faranno riferimento alle aree e agli obiettivi previsti nei PEI. Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro o lo svolgimento dell'attività. Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, whatsapp, applicazioni per videochiamate con supporti di pc, tablet e smartphone e stampante		17/03/2020	147
Giornate	Disabili	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All'Autonomia	3s	Prot.n. 2767 del 09/04/2020	I centri socio-assistenziali: Servizio formazione autonomia (Sfa) e Il Centro Socio Educativo (di seguito CSE) sono strutture diurne che accolgono persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. I servizi sono regolamentati dalla D.G.R. n.7/20763 del 16 febbraio 2005.I centri sono aperti aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il centro accoglie 24 grequentanti. Il Servizio Formazione all'autonomia è frequentato ad 2 utenti.	CSE e SFA: Ogni giorno, gli educatori propongono agli utenti un'attività seguendo uno schema settimanale prestabilito in modo da aiutargli a mantenere una quotidianità strutturata e rassicurante. Le attività proposte faranno riferimento alle aree e agli obiettivi previsti nei PEI. Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro o lo svolgimento dell'attività. Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, whatsapp, applicazioni per videochiamate con supporti di pc, tablet e smartphone e stampante		17/03/2020	147
Giornate	Disabili	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All'Autonomia	Gp2	Prot.n. 2677 del 07/04/2020	I centri socio-assistenziali: Il Centro Socio Educativo (di seguito CSE) è una struttura diurna che accoglie persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Il servizio è regolamentatiodalla D.G.R. n.7/20763 del 16 febbraio 2005. I centri gestiti da GP2 sono 2 ed entrambi sono aperti aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il CSE di Pregnana M.se accoglie 26 frequentanti e quello di Rho 15.	CSE : Ogni giorno, gli educatori propongono agli utenti un'attività seguendo uno schema settimanale prestabilito in modo da aiutargli a mantenere una quotidianità strutturata e rassicurante. Le attività proposte faranno riferimento alle aree e agli obiettivi previsti nei PEI. Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro o lo svolgimento dell'attività. Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, whatsapp, applicazioni per videochiamate con supporti di pc, tablet e smartphone e stampante		17/03/2020	147
Giornate	Disabili	Unità di Offerta Sperimentale - TO BE	Serena	Prot.n. 2771 del 09/04/2020	Unità di Offerta Sperimentale autorizzato dal Comune di Lainate in collaborazione con Sercop, per utenti in uscita dallo SFA, ma ancora "troppo competenti" per accedere al Centro Socio-Educativo. Progetto transitorio della durata massima di 5 anni. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7,5 ore die. Attualmente frequentato da 8 utenti.				147

Allegato A

Tipologia Servizio	Area	Servizio	Fornitore	Co-progettazione	servizio modalità ordinaria	servizio modalità riconvertita	supporto emergenza	Data sospensione servizio in modalità ordinaria	Determina
Giornate	Disabili	Centro Diurno Disabili	La Fra	Prot.n. 2737 del 07/04/2020	I centri socio-sanitari sono i Centri diurni per persone disabili (Cdd), servizi orientati ad accogliere persone con un elevato grado di disabilità, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Oltre alle attività educative,vengono garantite agli ospiti attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socio-riabilitative. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il centro è frequentato da 17 utenti.	Supporto alla domiciliarità forzata delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Progetto a domicilio finalizzato a contrastare le situazioni di isolamento e di supportare le famiglie nella quotidianità, con la finalità di garantire la continuità della presa in carico della progettualità. Creato un "gruppo famiglie" su Whatsapp, per inviare le attività; questo gruppo sarà anche occasione per le famiglie e i ragazzi per comunicare tra di loro, conoscersi meglio e sentirsi meno soli. Ogni giorno sono inviate almeno due video/attività. Reperibilità 24 ore su 24 da parte del Responsabile Coordinatore per ogni evenienza per supervisione, supporto e		17/03/2020	157
Giornate	Disabili	Centro Diurno Disabili	Cura e Riabilitazione	Prot.n. 2813 del 14/04/2020	I centri socio-sanitari sono i Centri diurni per persone disabili (Cdd), servizi orientati ad accogliere persone con un elevato grado di disabilità, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Oltre alle attività educative,vengono garantite agli ospiti attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socio-riabilitative. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il centro è frequentato da 23 utenti.	Il centro è frequentato da tutti gli utenti residenti nella CSS del medesimo ente gestore ubicata al piano superiore della strutttura. Per tutti gli altri utenti si è disposta l'attivazione di interventi a distanza mediante strumenti telematici a cura di operatori dell'equipe ordinaria del CDD: supporto telefonico/telematico, pedagogico e psicologico, telefonate, chat individuali e collettive, video chiamate individuali e di gruppo e realizzazione e condivisione di programmi e video didattici e ludici, coerenti con l'abituale programma delle attività. In caso di necessità sono garantiti interventi presso il domicilio nel rispetto delle disposizioni nazionali			157
Giornate	Disabili	Centro Diurno Disabili	ASST Rho	Prot.n. 2761 del 09/04/2020	I centri socio-sanitari sono i Centri diurni per persone disabili (Cdd), servizi orientati ad accogliere persone con un elevato grado di disabilità, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Oltre alle attività educative,vengono garantite agli ospiti attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socio-riabilitative. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il centro è frequentato da 27 utenti.	Il centro è aperto ma non frequentato. Per tutti gl utenti frequentati sono stati attivati interventi a distanza. In caso di necessità sono garantiti interventi presso il domicilio nel rispetto delle disposizioni nazionali e considerando il rischio di contagio			157
Giornate	Disabili	Centro Diurno Disabili	ASST Lainate	Prot.n. 2761 del 09/04/2020	I centri socio-sanitari sono i Centri diurni per persone disabili (Cdd), servizi orientati ad accogliere persone con un elevato grado di disabilità, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Oltre alle attività educative,vengono garantite agli ospiti attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socio-riabilitative. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il centro è frequentato da 21 utenti.	Il centro è frequentato da 2 utenti. Per tutti gl altri utenti non frequentati sono stati attivati interventi a distanza. In caso di necessità sono garantiti interventi presso il domicilio nel rispetto delle disposizioni nazionali e considerando il rischio di contagio			157
Giornate	Disabili	Centro Diurno Disabili	Sacra Famiglia	MANCA	I centri socio-sanitari sono i Centri diurni per persone disabili (Cdd), servizi orientati ad accogliere persone con un elevato grado di disabilità, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Oltre alle attività educative,vengono garantite agli ospiti attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività riabilitative e socio-riabilitative. Il centro è aperto 5 giorni alla settimana per 7 ore die. Il centro è frequentato da 5 utenti.				157

ALLEGATO 3

SERCOP

Allegato B

Area	Servizio	Fornitore	Valorizzazione mensile standard (ore/giornate/etc) come deducibile dal budget 2020	Unità misura servizio	Valorizzazione costi servizio mensile standard (importo fattura)	Rendicontazione Marzo (ore/giornate/etc)	Valorizzazione economica rendiconto Marzo (importo da fatturare)	% incidenza lavorato Marzo /lavorato standard	Arese	Cornaredo	Lainate	Nerviano	Pero	Pogliano M.se	Pregnana M.se	Rho	Settimo M.se	Vanzago	Delta Minore entrata Marzo	Note
Disabili	NIL	ATI A&I Coop.Soc.	Servizio A corpo	Corpo	€ 13.416,67	ore lavorate	11.761,10 €	87,66%	905,01 €	1.113,57 €	1.457,06 €	1.208,82 €	823,71 €	484,40 €	0,00 €	4.256,73 €	886,50 €	625,31 €		
Disabili	Trasporto	ATI Il Grappolo Coop. Soc.	Servizio A corpo	Corpo	137.165,45 €	quota costi fissi 60% + ore e km a consumo	70.752,77 €	51,58%	2.827,44	5.928,70	14.716,68		6.349,00	4.323,94	458,5	26.628,19	9.520,31	0,00 €		
Abitare	Sportello ADA	La Cordata Coop. Soc.	Servizio A corpo	Corpo	8.598,46 €	ore lavorate	7.308,69 €	85,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
Anziani	Job Family	ATI A&I Coop.Soc.	Servizio A corpo	Corpo	€ 2.263,63	ore lavorate	1.924,09 €	85,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
Abitare	Housing	La Cordata Coop. Soc.	770 giornate e 68 ore educativa	Ore	31.098,51 €	costi fissi canoni per nuclei in carico- quota personale ricalcolata	25.873,96 €	83,20%	77,86	512,78	7.275,93	0,00 €	1.558,51	0,00 €	0,00 €	4.202,84	919,59	0,00 €		
Minori	Sesei (scolastica e ADM)	ATI Comin Coop. Soc.	13450,50	Ore	290.261,79 €	5478	118.215,24 €	40,73%	5.412,26 €	10.887,11 €	18.407,74 €	12.257,44 €	5.761,86 €	6.901,28 €	0,00 €	40.492,71 €	10.332,50 €	7.768,80 €		Le ore sono riferite alle attività programmate e autorizzate. Per il mese di Marzo le ore effettivamente erogate potrebbero essere inferiori
Prima Infanzia	Asili Nido Arese	ATI Tre Effe Coop. Soc.	1886,50	Ore	56.430,90 €	648	18.262,66 €	32,36%	18.262,66 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	28.204,00 €	
Prima Infanzia	Asilo Nido Lainate	ATI Tre Effe Coop. Soc.	1150	Ore	37.395,26 €	456	13.019,05 €	34,81%	0,00 €	0,00 €	13.019,05 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	22.465,00 €	
Prima Infanzia	Asilo Nido Pero	ATI Tre Effe Coop. Soc.	1200	Ore	38.578,55 €	440	12.910,97 €	33,47%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.910,97 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	21.959,00 €	
Stranieri	Sportello Stranieri	Intrecci Coop. Soc.	98	Ore	3.038,00 €	92	2.930,00 €	96,45%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
Stranieri	Facilitazione/Mediazione	Intrecci Coop. Soc.	600	Ore	13.414,50 €	47	1.519,50 €	11,33%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
Minori	Spazio Neutro	Comin Coop. Soc.	387	Ore	10.220,00 €	220,5	6.643,44 €	65,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
Minori	Non solo compiti/Comunità Diurna	Età insieme Coop. Soc.	439	Giornate	21.693,90 €	358	9.226,94 €	42,53%	501,12 €	539,80 €	1.967,04 €	282,54 €	412,64 €	171,49 €	0,00 €	4.741,65 €	610,66 €	0,00 €		
Disabili	Centro Socio Educativo - CSE	Nazaret	255,48	Giornate	12.575,78 €	255,48	12.575,78 €	100,00%	6.361,20 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	776,82 €	0,00 €	4.660,93 €	776,82 €	0,00 €	0,00 €		
Disabili	Centro Socio Educativo - CSE	Serena	247,45	Giornate	€ 9.930,22	247,45	€ 9.930,22	100,00%	2.015,37 €	776,82 €	3.253,92 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.884,11 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
Disabili	Centro Socio Educativo - CSE	Cura e Riabilitazione	357	Giornate	13.205,97 €	357	13.205,97 €	100,00%	776,82 €			0,00 €	0,00 €	2.330,46 €		3.884,11 €	4.660,93 €	1.553,64 €		
Disabili	Centro Socio Educativo - CSE	3s Coop. Soc.	432,60	Giornate	15.976,33 €	432,60	15.976,33 €	100,00%	0,00 €	0,00 €	6.507,84 €	0,00 €	2.792,19 €	1.553,64 €	5.122,66 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		dato sulle attività programmate presumibilmente il dato di Marzo risulterà inferiore
Disabili	Centro Socio Educativo - CSE	Gp2 Coop. Soc.	718,2	Giornate	26.514,90 €	718,2	26.514,90 €	100,00%	1.700,28 €	4.807,56 €	2.330,46 €	0,00 €	1.553,64 €	776,82 €	3.715,65 €	6.214,57 €	3.253,92 €	2.162,00 €		dato sulle attività programmate presumibilmente il dato di Marzo risulterà inferiore
Disabili	Servizio Formazione Autonomia - SFA	Nazaret Coop. Soc.	42	Giornate	€ 1.477,35	42	€ 1.477,35	100,00%	0,00 €	738,68 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	738,68 €	0,00 €	0,00 €		dato sulle attività programmate presumibilmente il dato di Marzo
Disabili	Servizio Formazione Autonomia - SFA	Serena Coop. Soc.	175,5	Giornate	€ 9.128,70	175,5	€ 9.128,70	100,00%	882,00 €	1.477,35 €	2.061,68 €	0,00 €	882,00 €	0,00 €	0,00 €	2.943,68 €	0,00 €	882,00 €		
Disabili	Servizio Formazione Autonomia - SFA	3s Coop. Soc.	42	Giornate	€ 1.477,35	42	€ 1.477,35	100,00%	0,00 €	0,00 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.477,35 €	0,00 €	0,00 €		dato sulle attività programmate presumibilmente il dato di Marzo
Disabili	CDD Ambito	Associazione ONLUS La Fra	374	Giornate	17.204,00 €	374	17.204,00 €	100,00%	0,00 €	0,00 €	12.144,00 €	0,00 €	0,00 €	1.012,00 €	1.012,00 €	3.036,00 €	0,00 €	0,00 €	1.833,53 €	
Disabili	CDD Ambito	Cura e Riabilitazione Coop. Soc.	506	Giornate	24.430,60 €	506	24.430,60 €	100,00%	0,00 €	1.062,60 €	6.375,60 €	0,00 €	0,00 €	3.187,80 €	0,00 €	3.767,40 €	4.250,40 €	5.313,00 €	2.287,83 €	
Disabili	CDD Ambito	ASST Rhodense (CDD Rho - Lainate/Barbaiana)	1078	Giornate	52.487,00 €	1078	52.487,00 €	100,00%	4.284,72 €	2.142,36 €	10.711,80 €	0,00 €	7.498,26 €	0,00 €	0,00 €	20.352,42 €	5.355,90 €	2.142,36 €	4.616,78 €	Nonostante le comunicazioni inviate da Sercop rispetto alle fatturazioni dei servizi sono state emesse fatture tutte le giornate vuoto per pieno senza inviare il rendiconto ore richiesto

ALLEGATO 4

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

RIPROGETTAZIONE SERVIZI
Art.48 DL n.18 del 17/03/2020

INDICE

SERVIZI A ORE

FORNITORE	*SERVIZIO*	*PAGINA*
Comin	Servizio Spazio Neutro	3
Cooperho	#Oltreiperimetri – Laboratori di comunità / Educazione finanziaria	7
TreEffe	Servizi alla prima infanzia - Asili Nido	13
Intrecci	Servizio di Facilitazione linguistica e mediazione culturale nelle scuole	28
Intrecci	Sportello Stranieri	31
La Cordata	Servizi di Housing Sociale	33
Comin	Servizio di Sostegno Educativo Integrato (SESEI)	38

SERVIZI A GIORNATA

FORNITORE	*SERVIZIO*	*PAGINA*
Età insieme	Comunità diurna “Non solo Compiti”	43

CENTRI DIURNI

FORNITORE	*SERVIZIO*	*PAGINA*
Coop. 3S	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All’Autonomia	45
GP2 Servizi	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All’Autonomia	51
Nazaret	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All’Autonomia	55
Serena	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All’Autonomia / UdO Sperimentale TO BE	61
Cura e Riabilitazione	Centro Socio Educativo	73
ASST	Centro Diurno Disabili Lainate e Rho	84
Cura e Riabilitazione	Centro Diurno Disabili	86
La Fra	Centro Diurno Disabili	108
Cofol	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All’Autonomia	111
La Ruota	Centro Socio Educativo / Servizio di Formazione All’Autonomia	116

SERVIZI A CORPO

FORNITORE	*SERVIZIO*	*PAGINA*
La Cordata	Agenzia per l’Abitare Rhodense (ADA)	140
Il Grappolo	Trasporto e accompagnamento persone con disabilità	144
A&I	Nucleo Inserimento Lavorativo	150
A&I	Job Family, assistenza alle famiglie	153

Rho, 7 aprile 2020

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' SERVIZIO SPAZIO NEUTRO REALIZZATE IN CO-PROGETTAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' CONVERTITE.

Lo Spazio Neutro "Arimo" ha la finalità di garantire sostegno, promozione e sviluppo alla relazione genitori-figli attraverso diverse e molteplici tipologie di azione. L'intervento del servizio trae e sviluppa il proprio senso nel quadro del riconoscimento del bisogno/diritto del bambino di vedere salvaguardata la relazione con entrambi i genitori (o altre persone adulte per lui affettivamente significative) ed i legami che ne derivano. In particolare, si tratta di promuovere e sostenere il mantenimento della relazione bambino - genitori in vicende di separazione, divorzio conflittuale, affido etero-familiare e altre situazioni di grave e profonda crisi familiare.
Il focus del Servizio Spazio Neutro è dunque l'incontro tra genitore e figlio che, per diversi motivi, deve avvenire in un ambito protetto, come richiesto dall'Autorità Giudiziaria. La protezione è ad esclusivo interesse del minore e viene esercitata mediante la presenza di un operatore durante il tempo della visita in uno spazio idoneo

Data questa premessa, fin dall'inizio dell'insorgere della situazione di emergenza sanitaria il servizio ha dovuto conciliare, in stretta e costante collaborazione con la direzione di Sercop, la sua funzione principale - garantire il diritto di relazione e di visita tra minori e genitori non conviventi- e le norme previste da Decreti ed ordinanze e i loro numerosi aggiornamenti in termini di restrizioni sociali e di limitazioni agli spostamenti.
Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del 9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 11.3.2020
- al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020

Fin da subito il servizio Tutela Sercop e la Direzione hanno collocato lo SN tra i servizi da mantenere aperti e operativi, ma è stato nel tempo necessario prevedere un adeguamento al contesto normativo in rapida e continua evoluzione degli strumenti utilizzati nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi;

(obiettivi che devono essere necessariamente mantenuti come da contratto in quanto declinati direttamente dal mandato -decreti TO e TM- ed elementi fondanti il servizio stesso).

Obiettivi del servizio:
- tutelare e proteggere il minore all'interno di una relazione con figure familiari significative, relazione che può presentare aspetti di pericolo e/o disturbo;
- sostenere la genitorialità attraverso il mantenimento della relazione con il minore, nei casi in cui l'adulto
sia in difficoltà riguardo alla gestione della relazione stessa;
- mantenere il legame tra minori e figure adulte non conviventi, favorendo laddove possibile il passaggio a incontri liberi, costituendosi anche come luogo che rende possibile e faciliti per il minore "il passaggio da un genitore all'altro";
- osservare le modalità di relazione tra minore e incontrante, al fine di collaborare ad interventi di indagine sociale da parte del Servizio Tutela Minori.

Destinatari
Tutti i nuclei in carico al servizio ed eventuali nuove situazioni segnalate se ritenuto, in accordo con i servizi invianti, opportuno/urgente un avvio nell'attuale assetto di "emergenza".

Fasi e tempi di attuazione

L'introduzione di modalità alternative a quelle previste da contratto si è resa necessaria e definitiva a seguito della comunicazione di Sercop in merito alla chiusura al pubblico dei suoi uffici/servizi datata 13 marzo 2020, su indicazione del DPCM dell'11 marzo con cui viene introdotto il concetto di "motivate esigenze indifferibili, urgenti e da rendere in presenza in sostituzione" alle "comprovate esigenze lavorative o stato di necessità", in quanto fino ad allora gli incontri protetti sono stati considerati al pari di comprovati stati di necessità.

Solo a partire dalla settimana successiva (16 marzo 2020) il servizio si è convertito in una forma sostanzialmente diversa a quella prevista del contratto come di seguito indicato.

L'attuale riferimento temporale per la modalità descritta è il 15 aprile 2020.

Modalità di intervento

- equipe ("luogo privilegiato di organizzazione degli interventi"cfr progetto tecnico del servizio): la circolazione fluida e costante delle informazioni e delle riflessioni, degli scambi necessari alla gestione del servizio che normalmente avviene nelle riunioni di equipe viene sostiuita da un

confronto costante e frequente tra la coordinatrice Sercop del servizio e la referente della Coop. Comin che si fanno carico della trasmissione delle informazioni in entrambe le direzioni e del monitoraggio di aspetti organizzativi e di senso del servizio. Le comunicazioni tra le referenti e all'interno dell'equipe avvengono tramite telefono, mail e videochiamate di gruppo.

- Incontri protetti fra genitori e figli; gli incontri previsti dai calendari si svolgono secondo le modalità concordate con le singole referenti dei casi tra le seguenti:

  a) rinviati in attesa di una modifica delle norme citate (se in accordo con entrambe le parti) e sostituite-laddove possibile- con telefonate/videochiamate svolte in autonomia o con il sostegno di soggetti terzi quali educatori di comunità od operatori referenti per progetti di affido);

  b) sostituiti da videochiamate svolte con la mediazione dell'operatore presente al servizio insieme al genitore incontrante e attraverso piattaforme quali Skype, Zoom, Whatsapp...

  c) nell'impossibilità ovvero il rifiuto da parte del genitore incontrante delle modalità proposte al punto a) e b) mantenimento dell'incontro con i minori in presenza al servizio.

- Colloqui con adulti e minori: i colloqui previsti per l'avvio dell'utilizzo delle nuove modalità e per un monitoraggio delle stesse, del percorso e di eventuali ricadute sulla gestione e sulla qualità delle relazioni tra i soggetti coinvolti vengono svolti dagli operatori al telefono o in videochiamata. Nel prolungarsi del periodo di emergenza saranno prese in considerazione la possibilità di presa in carico di nuove situazioni e relative procedure quali presentazioni, colloqui di conoscenza, ambientamento con le medesime modalità;
- Per tutte le attività che prevedono un accesso al servizio di operatori ed utenti viene prevista particolare attenzione ed introduzione di prassi legate alla garanzia delle norme igieniche indicate dalle autorità competenti (informative agli utenti su misure precauzionali da seguire, approvvigionamento di materiale di pulizia, di DPI, igienizzazione di superfici e dispositivi elettronici utilizzati dopo ogni accesso..).
- Attività di back office svolta in modalità SMART WORKING:
  - contatti con le A.S. referenti della Tutela e con tutti i soggetti coinvolti (comunità, famiglie affidatarie,...) per la definizione, l'organizzazione e la messa in atto di tutte le nuove modalità utilizzate;
  -reti tra operatori;
  -stesura relazioni;
  -compilazione cartelle, modulistica,..

Risultati attesi

- stabilità degli scambi e dei contatti tra genitori e figli nelle attuali condizioni di "distanziamento sociale", mantenendo il monitoraggio delle comunicazioni e la tutela dei soggetti
- mantenimento del legame tra il servizio SN e le parti coinvolte
- continuità dei percorsi intrapresi e i traguardi raggiunti all'interno degli stessi
- rassicurazione e maggior serenità di minori e adulti, in un periodo di difficile gestione per le drastiche misure imposte, rispetto alla reciproca salute e "presenza" nella distanza
- aumentata capacità di gestione da parte degli adulti di comunicazioni e scambi in autonomia, (quando previsti).

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

#Oltreiperimetri del Coronavirus

OBIETTIVI

L'emergenza Coronavirus ha costretto le nostre comunità all'isolamento forzato per impedire il propagarsi del contagio.
Abbiamo avuto evidenza immediata di potere e soprattutto dovere mettere a frutto l'enorme patrimonio di relazione e legami accumulato in questi anni con #Oltreiperimetri.
Questa esperienza probabilmente modificherà i nostri rapporti sociali anche ben oltre il tempo dell'emergenza, costringendoci a riconsiderare la totalità delle nostre relazioni, le modalità e la frequenza con cui le mettiamo in atto. Quello che i primi giorni di isolamento hanno evidenziato è che:

1) È importante mantenere e coltivare relazioni sociali anche a distanza. A maggior ragione nei momenti di crisi dove ai consueti problemi se ne aggiungono di altri.
2) Le persone più vulnerabili possono essere travolte da situazioni di crisi improvvise. La soglia di attenzione verso questi soggetti va alzata e occorre costruire in maniera preventiva reti di protezione
3) Le strategie più efficaci sono quelle che valorizzano e mettono in circolo le risorse delle persone, non solo quelle che forniscono risorse da utilizzare in maniera passiva. È importante stimolare il protagonismo delle persone

Questo è quello che abbiamo cercato di perseguire nel riconvertire le azioni di #Oltreiperimetri consapevoli di poter essere un punto di riferimento per le nostre comunità e per i cittadini che sempre più nel prossimo futuro si ritroveranno soli, vulnerabili e in molti casi isolati in casa, dimostrando come si possa tenere una prossimità con le persone anche da una distanza fisica ma tenendo ben saldi i legami emotivi.

DESTINATARI

È stato da subito molto evidente che in queste settimane di emergenza, sono le persone più vulnerabili e più fragili a pagare il prezzo più alto dell'isolamento sociale.
Alle paure e alle difficoltà di sempre si sono aggiunte altre paure e l'impossibilità di affrontarle con il sostegno e l'accompagnamento di qualcun altro.
Destinatari delle azioni sono dunque sia i partecipanti e i cittadini che animano i laboratori di comunità con l'obiettivo di tenere salde quelle relazioni pazientemente costruite in questi anni, sia cittadini che in questi anni non abbiamo intercettato, che in questo momento si trovano isolati in casa, specialmente i cittadini più vulnerabili, e che possono essere coinvolti dentro la rete dei legami costruiti negli anni, sostenuti, aiutati e sollecitati a mettere in circolo nuove energie sociali

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

LABORATORI DI COMUNITÀ

I laboratori di comunità sono stati sollecitati a convertire le loro attività a favore della comunità, producendo contenuti a distanza che potessero da un lato tenere viva la relazione all'interno dei gruppi combattendo l'isolamento sociale e dall'altro coinvolgere altri cittadini

I partecipanti ai gruppi hanno prodotto e produrranno una considerevole mole di contenuti destinati ai loro concittadini, agli abitanti dei nostri territorio. Abbiamo orientato la produzione declinandola in 3 Macro aree:

1. Informazioni al cittadino
2. Comunicazione di prossimità
3. Istruzioni per l'impiego del tempo

Ciascuna macro area è poi stata declinata per le diverse attività

MACROAREA 1

INFORMAZIONI AL CITTADINO

Informazioni di carattere istituzionale, provenienti da fonti ufficiali che riguardano misure e indicazioni ministeriali, iniziative locali di sostegno concreto;

1. **Istruzioni per tutti**
   Realizzazione di brevi video che riassumono le indicazioni essenziali (norme igieniche, indicazioni fondamentali del decreto e appello al senso civico come strumento per prendersi cura di sé e degli altri). Molti video sono stati realizzati in differenti lingue per consentire anche alla fascia stranieri, che in questo momento potrebbe sentirsi ancora più isolata e disorientata, di accedere e comprendere le istruzioni essenziali e di attivarsi per la propria comunità.

2. **Solidarietà informatica**
   Istruzioni assistenza e tutorial per creare il proprio profilo facebook, per accedere alle risorse digitali a disposizione per tutti che aiutano a restare connessi con gli altri e agevolare la vita da casa.

MACROAREA 2

COMUNICAZIONI DI PROSSIMITÀ

Comunicazioni e attività volte a contrastare la condizione di isolamento delle persone, a coltivare i legami e a garantire vicinanza tra cittadini e continuità alla rete di laboratori già attiva sul territorio;

1. **Uniti a distanza**
   Autoscatti realizzati a casa da ciascun componente di ogni gruppo, assemblati in un collage condiviso sui social insieme alla presentazione delle attività di ciascun gruppo.

2. **Casadolcecasa**
   Foto o brevi video di belle attività che si possono fare a casa. Suggerimenti divertenti e positivi su come rendere di valore il tempo passato tra le mura domestiche. Dalla lettura al bricolage fino alle serie TV preferite.

3. **Arazzo dell'amicizia**
   Condivisione di questa proposta pre-esistente, chiedendo di procurarsi un pezzo di stoffa 50X50 con l'idea, al termine dell'emergenza, di cucirli insieme. Potrebbe essere bello realizzare dei collage di foto.

MACROAREA 3

ISTRUZIONI PER L'IMPIEGO DEL TEMPO

Contenuti di vario tipo a carattere formativo volto tenere compagnia o a istruire

1. **Ricettario dal mondo**
   Brevi video-ricette (ma anche foto) dall'Italia con il procedimento passo passo, sempre realizzate dai nostri cittadini (scuole di italiano, cucina e cultura, saperi e sapori dal maghreb ma non solo), con il duplice obiettivo di coinvolgerli ma anche di poter fare piccoli esercizi di lingua data la sospensione delle scuole di italiano.

2. **La rubrica delle mamme**
   Attività creative, artistiche e ricreative da realizzare a casa con i propri bambini. Coinvolti in modo molto attivo la "Colazione delle mamme" di Rho e Arese, "Pomerendiamo" di Settimo, "Pomeriggi Insieme" di Pregnana e anche il nuovo gruppo di Vanzago "Mamme a piccoli passi". L'invito è anche a postare, nei commenti, foto delle attività poi realizzate da chi ha usufruito dei contenuti.

3. **Radio Web**
   Coinvolgimento del gruppo di giovani aresini nella realizzazione di contenuti tramite dirette facebook o podcast che possano essere utili/interessanti per la comunità in questo momento storico. La proposta deve essere ancora verificata nella sua fattibilità.

4. **Leggi che ti passa**
   Realizzazione di video con letture per tutti di contenuti realizzati all'interno dei laboratori.

5. **Teniamoci in forma**
   Brevi video lezioni di Yoga/ginnastica/benessere o lezioni via Skype o WhatsApp in diretta per tenersi in forma durante questo periodo.

HUB COMUNITÀ

Le #Operazioni che hanno accompagnato i cittadini in questi anni di #Oltreiperimetri all'interno degli #OP café sono in parte stati riconvertiti in servizi da erogare a distanza. Alcuni sono stati arricchiti di contenuti e sono nati due nuovi servizi ad hoc.

JOB FAMILY

Lo Sportello di assistenza alla famiglia per bisogni di assistenza familiare o per presentare la propria candidatura viene erogato a distanza tramite telefono o via Skype al numero **3891804346** negli stessi orari in cui veniva erogato in presenza.

#OP IN ASCOLTO

1. **Sportello telefonico**
   Sportello unico telefonico di ascolto aperto a tutti, che funga da "raccoglitore" e da "filtro" per tutte le richieste di ascolto, di sostegno e di informazioni sulle iniziative del territorio che perverranno in questo periodo. Funzione di ascolto e supporto e Funzione informativa

   Un servizio di supporto al cittadino, che da una parte dia il senso di prossimità e di comunità a chi vive una condizione di fragilità anche temporanea e dall'altra fornisca, con informazioni chiare ed univoche, un primo orientamento riguardo alle iniziative e agli sportelli d'emergenza attivati sul territorio.
   Il servizio è attivo tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 al numero **344 0488729**

SOS FAMIGLIA – COMPITI E NON SOLO

Servizio di sostegno alle famiglie, erogato attraverso cittadini volontari per

1. **Aiuto compiti per bambini**
   Rivolto a bambini della scuola primaria e delle medie.

2. **Sostegno informatico**
   Aiuto nell'utilizzo di piattaforme informatiche, social e programmi per bambini, ragazzi e famiglie

3. **Racconti di storie e altro**
   Racconti, attività creative e giochi da fare a distanza, ma insieme, con bambini e ragazzi.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Anche il servizio di Educazione Finanziaria è stato riconvertito attraverso l'erogazione a distanza negli stessi orari e modalità. A questo sono stati aggiunti dei contenuti video che possano informare e "formare" i cittadini nella gestione e pianificazione delle risorse economiche.
Gli educatori che erogano il servizio:
Claudio Mariani, tutti i martedì dalle 15 alle 18 al numero 347 878 5347
Giovanni Formigoni, tutti i giovedì dalle 10 alle 13 al numero 342 6705560

1. **Sportello telefonico**
   Gli educatori finanziari di #OP rispondono alle domande e danno utili suggerimenti per la gestione dell'economia personale in questo momento complicato.

2. **Pillole video educazione finanziaria**
   Gli educatori finanziari in piccoli video di qualche minuto fanno delle piccole lezioni di educazione finanziaria per tutti, con consigli anche sulle nuove misure del decreto "cura Italia"

3. **Pillole video educazione energetica**
   Sono state implementati dei contenuti riguardanti l'educazione energetica, le abitudini di consumo e i consigli di risparmio.

FORMAZIONE

Verrà intrapreso Un percorso di ricerca riflessiva e scrittura collaborativa sui laboratori di comunità in collaborazione con Codici Ricerca e Intervento. Il percorso inizierà nel mese di Aprile attraverso delle sessioni collettive e a distanza su Zoom.

STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

Gli operatori lavorano con i gruppi che gestiscono attraverso gli strumenti già in uso precedentemente (gruppi WhatsApp, relazioni telefoniche) ma anche attraverso piattaforme di lavoro a distanza come Zoom, Skype e Teams.
Raccoglieranno i contenuti prodotti dai cittadini che verranno sistematizzati, declinati attraverso gli # concordati in collaborazione con l'area comunicazione e pubblicati sui canali di comunicazione di #Oltreiperimetri (Facebook, Broadcast, Newsletter, sito)
I cittadini verranno seguiti non soltanto nella produzione dei contenuti ma verranno accompagnati anche nella gestione dei gruppi, nel monitoraggio e accompagnamento delle situazioni di fragilità anche solo attraverso frequenti contatti telefonici.
Lo strumento dell'equipe sarà strumento fondamentale di progettazione e riprogettazione in itinere oltre che di monitoraggio degli interventi

FASI TEMPI DI ATTUAZIONE - DURATA

I servizi sono stati riprogettati a partire dall'inizio di marzo e dalla metà di marzo è partita la condivisione dei contenuti sui canali di #Oltreiperimetri.
Il lavoro continuerà in queste modalità fino a che permarranno le misure restrittive e di distanziamento sociale.

RISULTATI ATTESI

Per giungere ad una elaborazione dei risultati, in questa particolare e delicata fase di sperimentazione, si rende necessaria un'attenta procedura di raccolta dei dati attraverso i dispositivi indicati nel paragrafo "STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO".
Solo mediante un costante e attento piano di raccolta dati saremo infatti in grado di attivare quel processo di elaborazione che possa misurare l'impatto sociale degli interventi realizzati.

Le fonti dei dati raccolti permetterà di valutare:
.

- All'interno dei membri del gruppo target già coinvolto:
  - ✓ il consolidamento dei legami sociali all'interno dei Laboratori di Comunità esistenti;
  - ✓ l'attivazione di nuove forme di sussidiarietà a riduzione delle distanze sociali ed in risposta ai bisogni emergenti in questa fase emergenziale

- Coinvolgimento di altri stakeholder

- Aggancio di nuovi cittadini che stanno vivendo in condizione di isolamento e vulnerabili sociale

OPERATORI COINVOLTI

Nome e Cognome	Telefono	Territorio	mail	Cooperativa
Alessandro Belotti	3475695289	Settimo/Arese	alessandro.belotti@oltreiperimetri.it	Serena
Antonino Lattuca	3457922717	Rho	antonino.lattuca@oltreiperimetri.it	Intrecci
Arianna Fumagalli	3408868408	Settimo	arianna.fumagalli@oltreiperimetri.it	A&I
Chiara Zappa	3457921296	coord Equipe	chiara.zappa@oltreiperimetri.it	Stripes
Claudio Mariani	3478785347	Educatore finanziario	claudio.mariani@oltreiperimetri.it	Sercop
Federico Gaudimundo	3425300136	Coordinatore	federico.gaudimundo@oltreiperimetri.it	Cooperho
Francesca Albanesi	3457925290	Pregnana/settimo	francesca.albanesi@oltreiperimetri.it	Serena
Daniela Procopio	3457921296	Pregnana/Lainate	daniela.procopio@oltreiperimetri.it	Stripes
Giovanni Formigoni	3426705560	Educatore finanziario	giovanni.formigoni@oltreiperimetri.it	Intrecci
Antonia Palumbo	3442924334	Vanzago	antonia.palumbo@oltreiperimetri.it	Stripes
Elisa Romeo	3665675381	Lavoro/Rho	elisa.romeo@oltreiperimetri.it	A&I
Laura Patti	3891804346	Job Family Rho/Lainate/Arese	jobfamily@aei.coop	A&I
Marta Carli	3487469813	Rho/Arese/Lainate/Pogliano	marta.carli@oltreiperimetri.it	3effe
Sergio Manni	3891804230	Coord Equipe Lab Com	sergio.manni@aei.coop	A&I
Tatiana Cogliati	3426341078	Educazione finanziaria	tatiana.cogliati@oltreiperimetri.it	Intrecci
Viviana Perin	3475676571	Settimo/Pregnana	viviana.perin@oltreiperimetri.it	Giostra
Paolo Bianchi	3333693973	Rho	paolobianchirho@gmail.com	Arca di Noè
Emanuela Corrado	3407317714	Rho	chioscopome@gmail.com	Arca di Noè
Marco Colabraro		Rho	marcocolabraro82@gmail.com	Arca di Noè

MONITORAGGIO

Le attività verranno monitorate in Equipe di lavoro per verificarne gli esiti e eventualmente riprogettarne i contenuti.
Verranno per ogni gruppo costruite schede di attività
Gli accessi ai servizi verranno registrati in un database dedicato.

Spett.le
SER.CO.P. asc
Via dei Cornaggia 33 - 20017 Rho
Area servizi prima infanzia

C/A Responsabile di procedimento dott.ssa Annamaria Di Barolo
e p.c.
Referente amministrativo dott.ssa Luhana Lay

Oggetto**: disponibilità alla conversione temporanea dell'unità di offerta sociale (Asilo Nido) gestita in forza di contratto di affidamento dei* **SERVIZI EDUCATIVI E AUSILIARI ASILI NIDO DI ARESE, LAINATE E PERO PERIODO AGOSTO 2017 – AGOSTO 2020*, in prestazione individuali ex art.48 D.L. n. 18 del 17.3.2020.

La scrivente, TRE EFFE Cooperativa Sociale Onlus, con sede in Vicolo Airoldi n° 7/A, 20020 Villa Cortese (MI), p. IVA 11117080157, iscritta all'Albo delle Società Cooperative il numero A105300, alla Camera di Commercio al REA n° 1436684, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Piera Cribioli,

Capofila dell'Ati costituita dalle cooperative : Tre Effe, Stripes, Solidarietà e Servizi

visto che

- Con decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e con successivo Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo 2020 n. 11, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata disposta fino al prossimo 3 aprile la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, e, inoltre che al fine di mantenere il distanziamento sociale, è stata esclusa qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa;
- che l'Ordinanza Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020, prevede ulteriormente che la sospensione dei servizi e attività suddette sia prorogata al 15 aprile 2020;

considerato che

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 – cd. decreto "Cura Italia" – recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevede, art. 48 co.1, che durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici *"le pubbliche amministrazioni forniscano, avvalendosi del personale disponibile già impiegato nei servizi sospesi dipendente da soggetti privati che operano nei servizi in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione";*
- lo stesso art. 48 co.1 stabilisce, inoltre, che "*tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali,*
convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti";
- che l'art. 48 co.2 prevede ancora che "*durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo*";

atteso che

- le attività costitutive del servizio svolte presso l'unità di offerta sociale (Asilo Nido) sono in linea generale compatibili con lo svolgimento in forma domiciliare individuale o a distanza;
- la conversione delle attività nelle forme succitate si rende necessaria nella prospettiva del mantenimento di una indispensabile continuità educativa e per dare quindi seguito alle esperienze sino ad ora proposte alle famiglie ed agli utenti, nonché per garantire forme di sostegno rispetto alle quali, nella situazione conseguente all'emergenza in atto, vi è un concreto e verificabile bisogno da parte delle famiglie medesime;
- l'operatore Tre Effe cooperativa sociale onnlus, nel quadro delle regole dell'attuale affidamento in gestione e degli impegni previsti Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 – cd. decreto "Cura Italia", è fin d'ora pienamente disponibile ad un percorso di coprogettazione con l'amministrazione nell'individuazione da parte di quest'ultima delle priorità relative alle prestazioni dei servizi dell'unità di offerta sociale.

La scrivente, con la presente

Chiede:

- che, dalla data di entrata in vigore del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, per tutto il periodo di sospensione delle attività dell'Unità di offerta Sociale (Asilo Nido), **siano attivate**, a favore

delle famiglie ed utenti del servizio in oggetto, *impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità* **prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza.**
- il pagamento dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo

In attesa di un vostro riscontro, si inviano in allegato alcuni elementi progettuali già anticipati precedentemente.

Cordiali saluti

Villa Cortese, 7 aprile 2020

TRE EFFE Cooperativa Sociale Onlus
Il Presidente del CDA
Piera Cribioli

TRE EFFE
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Vicolo Airoldi, 7/A
20020 VILLA CORTESE (MI)
Partita I.V.A. 11117080157

DAL DIRE AL MARE – ELEMENTI PER UNA COPROGETTAZIONE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

L'articolo 48 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 ci invita come impresa sociale a pensare a *"…prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o rese nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione*". La situazione in atto, causata dallo sviluppo della pandemia del virus Covid-19 o Coronavirus ha modificato non soltanto le condizioni di agibilità dei servizi, ma ne ha trasformato la prospettiva almeno dei prossimi mesi, spingendo tutti a rileggere i bisogni delle persone e a rintracciare nuove strategie e priorità d'azione per incontrarli, interpretarli e cercare di rispondervi.
Pur con tutte le difficoltà, ostacoli ed incertezze inedite per istituzioni, enti ed attori che a titolo diverso si occupano di welfare, di comunità, di relazioni, noi pensiamo che sia necessario ricercare, disponibili a farlo, spazi di cambiamento dei nostri modi di operare per assicurare in questo periodo di transizione una diversa relazione con l'utenza, con i cittadini e le comunità in cui i servizi sono inseriti. Siamo chiamati a fare un esercizio creativo, a reinventare, ad avere un approccio proattivo.
Non esiste un pregresso, è vero. Ma esiste un'esperienza agita in questi anni di collaborazione e coprogettazione con le amministrazioni comunali e con gli enti pubblici territoriali, frequentemente innovativa, che pensiamo possa essere di aiuto significativo nello sperimentare percorsi poco conosciuti.
Quali gli apprendimenti che possono essere assunti a fondamento e, a nostro avviso, anche a metodo di lavoro? Il valore – ironia della sorte – delle contaminazioni, perché di fronte alle difficoltà vale la capacità, attitudine e responsabilità di creare alleanze tra soggetti idee, progettualità, azioni, costruendo per via della loro reciproca messa in relazione nuovi ecosistemi. Il ruolo delle ricombinazioni, poi, che vale come consapevolezza che ciò che abbiamo dato per acquisito, può comunque rappresentare una base da cui ripartire a patto di rimetterne in gioco gli elementi, dando ad essi nuove forme, connessioni, veicolazioni, fruizioni, in una cornice di senso rappresentata dalla prospettiva di tutela, cura e promozione di cittadinanza e non, invece, alla ricerca di singole ed estemporanee soluzioni ad un problema. Ciò che può aiutare, nella sostanza, è la condivisione dei saperi ed un approccio collettivo ai rischi e, insieme, nuove grammatiche dei servizi cui si accompagnano nuove capacità organizzative.
L'idea di una progettualità ai tempi del Covid 19 è, allora, quella di provare ad attraversare gli spazi lasciati vuoti dalla sospensione di servizi ed attività nei luoghi dell'educazione e delle relazioni sociali, ripensandoli sotto diversi profili e progressioni possibili:

1) quello della verifica in concreto, allo stato delle attuali e delle future e prossime normative d'emergenza, del tema della domiciliarità, con particolare riguardo a quei servizi ed attività che nelle condizioni di maggiore e più urgente fragilità e bisogno sociale, si ritiene necessario garantire, dall'educativa all'assistenza, salva la piena assicurazione delle condizioni di sicurezza per operatori ed utenti;

2) quello dell'approfondimento delle soluzioni di utilizzo della rete digitale che, lontano dal rappresentare una forma di negazione delle relazioni, sembra esprimere, oggi con significativa evidenza per causa di "cattività", la consapevolezza del bisogno delle relazioni tra gli individui. Sembra anche potere rappresentare una risorsa fondamentale, capace di colmare le distanze, della relazione educativa nei sistemi di crescita-apprendimento formazione e della relazione di sostegno con le famiglie, costrette le une e le altre a fare a meno degli spazi della sezione, della classe, dell'agenzia educativa e della scuola, ma non costrette a rinunciare alle possibilità di una comunicazione costantemente dialogica, curiosa, calda: una comunicazione che nel mantenere la distanza sociale si impegna a coltivare la vicinanza umana;

3) quello della valutazione di ampliamento dei servizi e delle attività dalla platea degli utenti attuali dei servizi ad un bacino di fruitori potenziali che per i quali in questo momento si verifica una prospettiva nuova o rinnovata di bisogni;

4) quello della considerazione del ruolo del tempo, che consiglia non l'organizzazione di un repertorio di risorse di vario genere e natura, ma di un palinsesto che scandisca appuntamenti di attività ed incontri anche a distanza in forma individuale o a gruppo insieme a contenuti fruibili in qualunque momento;

5) quello della coltivazione nei limiti del possibile dell'interoperabilità tra soggetti e sistemi differenti, pensando a piattaforme collaborative tra soggetti cooperanti nelle diverse dimensioni ed articolazioni dei servizi socio-educativi.
Siamo quindi chiamati a cercare di comprendere cosa potremmo cercare di fare bene in questa situazione insolita nella quale è richiesto di generare alternative proponibili alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi, insieme alle amministrazioni comunali per cui lavoriamo ordinariamente. Si tratta di una co-progettazione a più fasi, che progredisce quando, a partire dalla rilevazione di bisogni che constatiamo oggi direttamente nel dialogo mantenuto in modo costante con gli utenti dei servizi, genera approcci alternativi nel campo delle possibilità, anche fragili in partenza, ricerca in collaborazione con i diversi enti le soluzioni più efficaci di riconversione dei "*servizi sospesi dipendente da soggetti privati che operano nei servizi in convenzione, concessione o appalto…anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di*

operatori ed utenti" nel rispetto delle "*priorità individuate dall'amministrazione competente*" e ne definisce la messa in opera e sperimentazione.

Villa Cortese, 6 aprile 2020

TRE EFFE Cooperativa Sociale Onlus
Il Presidente del CDA
Piera Cribioli

TRE EFFE
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Vicolo Airoldi, 7/A
20020 VILLA CORTESE (MI)
Partita I.V.A. 11117080157

Un Nido Stra-ordinario
Per nidi straordinari:

nido il Piccolo Principe di Lainate
nido comunale di Pero
nido Aquilone di Arese
nido Girotondo di Arese

Un progetto educativo a sostegno di un tempo che può diventare occasione e promozione di crescita continua e di riscoperta del valore dell'attesa per educatori, genitori e bambini...per saper attendere nel tempo dell'attesa

Obiettivi generali

Gli obiettivi di questo progetto sono di supportare le famiglie, bambini e bambine attraverso la vicinanza degli operatori, privilegiando soprattutto una dimensione che rimanda all'attenzione per la cura educativa in continuità con quanto avviene normalmente nei servizi.

L'intento è di sentirsi comunque vicini nella relazione educativa ed affettiva, con tutti i bambini e i genitori.

Tali obiettivi coinvolgono anche gli educatori che attraverso la supervisione, hanno la possibilità di riflettere sull'elaborazione e la creazione dei contributi video che vengono inviati alle famiglie oltre che sugli strumenti di osservazione utilizzati all'interno dei vari servizi.

Il progetto riguarda anche la continuità tra nido e scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di concertare il passaggio e l'accoglienza tra un contesto educativo e quello successivo.

Laddove possibile viene coinvolto nel progetto anche il personale ausiliario e di cucina, a seconda delle diverse disponibilità e attitudini.

Obiettivi specifici

- Mantenere la relazione con i bambini e le loro famiglie
- Sostegno genitoriale anche rispetto ad alcuni temi di fragilità
- Mantenere il contatto con i servizi del territorio:
    - Progetto raccordo scuola dell'infanzia,
    - Contatto e aggiornamento con i servizi sociali
    - Contatto e aggiornamento con la neuropsichiatria infantile
    - Contatto e aggiornamento con uffici amministrativi dei comuni di riferimento
    - Contatto e coordinamento educatori progetto SPRAR (asilo nido Lainate)
- Supervisione delle equipe educative da parte del coordinatore
- Supervisione delle equipe educativa da parte del supervisore pedagogico Sercop

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutte le famiglie che frequentano gli asili nido e agli operatori che lavorano all'interno dei servizi.

Attività declinate

Le attività svolte dal personale educativo sono così declinate:

- Telefonate settimanali alle famiglie:

  settimanalmente le famiglie vengono contattate dalle educatrici, con l'obiettivo di ascoltare i loro vissuti e confrontarsi rispetto ai cambiamenti e alla crescita dei bambini e delle bambine.

- Contributi video inviati giornalmente:

  si tratta di un lavoro che l'equipe prepara quotidianamente per far sentire viva ai bambini e alle famiglie la vicinanza educativa. La scelta dei contributi video si pone l'obiettivo di creare una continuità tra routine del nido e quotidianità famigliare, attraverso proposte di lettura, canzoni e gioco.

- Compilazione profili individuali dei bambini secondo il modello osservativo del singolo servizio
- Partecipazione ad equipe di sottogruppo per la programmazione settimanale delle attività da svolgere
- Equipe di nido di verifica della programmazione con il coordinatore del servizio.
- Supervisione con il coordinatore pedagogico Sercop e conseguente riflessione sui temi concordati con il coordinatore del servizio.
- Laboratori creativi per la realizzazione di libri e materiale ludico

- Organizzazione e archiviazione materiale fotografico
- Partecipazione alla realizzazione del video di presentazione del servizio in occasione dell'apertura delle iscrizioni (già realizzato per i nidi di Arese, in fase di progettazione per i nidi di Pero e Lainate)
- Colloqui telefonici con insegnanti o referenti scuola dell'infanzia per il progetto raccordo

Le attività svolte dalle coordinatrici vengono così declinate:

- Supervisione delle educatrici individualmente e durante le equipe (sottogruppo, nido e in supervisioni):

  Le educatrici vengono costantemente supportate delle coordinatrici attraverso una rilettura dei contenuti delle telefonate alle famiglie, facilitando un pensiero critico rispetto alla progettazione dei videoclip;

- Raccolta, revisione e realizzazione della versione definitiva dei contributi video da inviare alle famiglie;
- Progettazione e realizzazione del video promozionale dei nidi in occasione dell'apertura delle nuove iscrizioni per l'anno educativo 2020-2021
- Progettazione e realizzazione della brochure promozionale dei nidi in occasione dell'apertura delle nuove iscrizioni per l'anno educativo 2020-2021
- Attivazione quotidiana di un contatto via mail con le famiglie non solo attraverso l'invio dei video, ma occupandosi anche di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie frequentanti e alle richieste di informazione dei possibili nuovi iscritti;
- Segnalazione ai servizi competenti eventuali situazioni di fragilità delle famiglie, riscontrate rispetto alla situazione contingente.

- Monitoraggio del lavoro di supporto alle famiglie dei bambini con situazioni di fragilità, mantenendo il contatto con i servizi del territorio quali neuropsichiatria infantile, servizio sociale.
- Coordina il progetto raccordo con la scuola dell'infanzia del territorio: prende contatto con i referenti delle singole scuole dell'infanzia, organizza il calendario dei colloqui con le educatrici e supervisiona durante i colloqui stessi.
- Attivazione di incontri in video chat con le famiglie attraverso la piattaforma zoom:

  l'idea è quella di attivare appuntamenti con i genitori a piccoli gruppi per offrire una nuova modalità di dialogo che si aggiunge a quella già sperimentata attraverso il contatto telefonico.

- Raccolta, verifica e monitoraggio delle ore svolte dalle educatrici in modalità smart working.

- Elaborazione dei documenti di rendicontazione sia per le singole cooperative,che per l'ente appaltante Sercop
- Partecipazione al tavolo di coordinamento con cadenza multi settimanale per organizzazione, progettazione, monitoraggio, aggiornamento del progetto in ogni suo aspetto.
- Contatti con i referenti delle amministrazioni comunali

Le attività svolte dal personale ausiliario vengono così declinate:

- Oltre alle mansioni di ordinaria e straordinaria pulizia e riordino dei locali del servizio, per il lavoro svolto da casa realizzazione di calzari o altri lavori sartoriali.

Modalità di intervento e strumenti

Per il contatto con le famiglie e vista la situazione di emergenza, tutti gli operatori coinvolti utilizzano diversi strumenti informatici personali quali smartphone, tablet e pc così da permettere

- videochiamate attraverso diverse piattaforme esempio Skype, zoom, meet, teams, WhatsApp
- registrazioni audio e video attraverso app ad uso gratuito appositamente installate sui propri dispositivi
- contatto telefonico con le famiglie
- ricezione ed invio mail
- organizzazione materiale fotografico e video
- creazione drive di condivisione e archiviazione comune di tutti i materiali audio video e documentali realizzati
- elaborazione documenti di rendicontazione

Per la realizzazione dei laboratori e lavori di sartoria:

- recupero tessuti
- recupero materiale cartoleria
- utilizzo di strumentazione personale (esempio macchina da cucire, colla a caldo…)

Monitoraggio

Il tavolo di coordinamento Sercop è lo strumento attraverso il quale i coordinatori dei servizi, la referente amministrativa e organizzativa e il supervisore pedagogico sercop, svolgono funzioni di monitoraggio, supervisione e organizzazione dell'intero progetto attraverso costanti incontri in videoconferenza.

Fasi e tempi di attuazione

Per la settimana dal 3 al 6 marzo, personale coinvolto

ASILI NIDO ARESE
Coordinatore: per 30 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 20 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore ini accordo con il supervisore;
Ausiliarie incaricate per un massimo di 16 ore a testa nel periodo indicato.

ASILO NIDO LAINATE
Coordinatore: per 16 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 20 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore ini accordo con il supervisore;

Ausiliarie incaricate per un massimo di 16 ore a testa nel periodo indicato.

ASILO NIDO PERO
Coordinatore: per 30 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 20 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore ini accordo con il supervisore;

Ausiliarie incaricate per un massimo di 16 ore a testa nel periodo indicato

Per la settimana dal 09 al 13 marzo personale coinvolto:

ASILI NIDO ARESE
Coordinatore: per 38 ore massime nel periodo indicato;

Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 25 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore ini accordo con il supervisore;
Ausiliarie incaricate per un massimo di 20 ore a testa nel periodo indicato.

ASILO NIDO LAINATE
Coordinatore: per 20 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 25 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore ini accordo con il supervisore;
Ausiliarie incaricate per un massimo di 20 ore a testa nel periodo indicato.

ASILO NIDO PERO
Coordinatore: per 34 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 25 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore ini accordo con il supervisore;
Ausiliarie incaricate per un massimo di 20 ore a testa nel periodo indicato

Per le settimane dal 16 marzo al 30 aprile 2020, personale coinvolto :

ASILI NIDO ARESE
Coordinamento: per 30 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 15 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore in accordo con il supervisore;
Ausiliarie incaricate di lavori presso il proprio domicilio per 10 ore massime nel periodo indicato.

ASILO NIDO LAINATE
Coordinatore: per 16 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 15 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore in accordo con il supervisore;

Ausiliarie incaricate di lavori presso il proprio domicilio per 10 ore massime nel periodo indicato.

ASILO NIDO PERO

Coordinatore: per 30 ore massime nel periodo indicato;
Educatori di riferimento sui gruppi per un massimo di 15 ore sulla base delle attività predisposte dal coordinatore in accordo con il supervisore;
Ausiliarie incaricate di lavori presso il proprio domicilio per 10 ore massime nel periodo indicato

intrecci
cooperativa sociale onlus
Mettiamo i margini al centro del territorio

Spett.le
SerCoP
Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense
per i Servizi alla Persona
Ufficio di Piano
Via dei Cornaggia, 33
20017 Rho (MI)

Rho, 08 aprile 2020

Oggetto: Servizio di facilitazione linguistica e mediazione culturale (CIG: 7172934C61) - Fatturazione relativa al periodo 24 febbraio-29 febbraio e al mese di marzo2020.

In risposta alla richiesta al punto a. della comunicazione trasmessa mezzo pec, di "inoltrare programmazione delle attività, a qualsiasi titolo svolte per conto di Sercop, dal 24 Febbraio 2020 al 30 marzo 2020, realizzata, come previsto dall'art. 48 in co-progettazione con la stazione appaltante, ovvero di concerto con il coordinatore/responsabile o referente del servizio di Sercop, con riferimento alle attività convertite" si comunica quanto segue.

In tutto il periodo interessato si sono svolte solo le attività di coordinamento, raccordo con le scuole e con il referente del servizio di SerCop e attività di traduzione richiesta dalle scuole stesse di materiali scritti e orali su temi inerenti la gestione dell'emergenza Covid-19.
Nello specifico, il raccordo con le scuole ha dato esito alla seguente proposta.

Oggetto della progettazione
Costruzione di una modalità di offerta del Servizio Senza Frontiere a distanza.
Il lavoro della coordinatrice, dott.ssa Paola Valera, si è orientato soprattutto nell'individuazione di modalità di riconversione delle attività del Progetto Senza Frontiere, servizio, soprattutto per l'azione di facilitazione linguistica, tradizionalmente svolto all'interno delle strutture e dei contesti scolastici o comunque sempre in setting di incontro e relazione dal vivo.

Obiettivi
- Garantire continuità di offerta del Servizio di Facilitazione linguistica e di mediazione culturale agli Istituti Scolastici dell'Ambito di Rho, ovvero agli alunni di origine non italiana inseriti nel progetto, alle loro famiglie e alle insegnanti
- Garantire continuità di offerta del Servizio di Mediazione Culturale per i Servizi Sociali di base e di Tutela Minori

- Continuare a promuovere l'apprendimento della lingua italiana attraverso il potenziamento di funzioni comunicative e di studio disciplinare
- Continuare a sostenere l'inserimento degli alunni nel gruppo classe che in questo periodo rischia di frazionarsi ulteriormente
- Mantenere attivo il contatto e la relazione con e tra il singolo alunno e il gruppo di laboratorio

Destinatari / beneficiari delle azioni

Tutti gli alunni di origine non italiana delle Scuole Secondarie di I e II grado del Piano Sociale di Zona di Rho, già inseriti nel Progetto Senza Frontiere, oltre che le loro famiglie e i loro insegnanti.
In questa fase, gli studenti della fascia inferiore a quella delle medie non sono stati per ora presi in considerazione per i limiti legati all'uso delle tecnologie a distanza e per la minor autonomia dell'utilizzo delle stesse.
Si è inoltre cercato di dare priorità a quegli studenti che devono necessariamente essere maggiormente ingaggiati e sostenuti nelle attività di apprendimento della lingua italiana, anche a causa delle prove di fine anno che dovranno sostenere.
Per la sola azione di mediazione linguistica i destinatari, oltre che tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado dell'Ambito di Rho, sono anche i servizi sociali di base e di SerCoP.

Attività declinate

Facilitazione linguistica: riavvio delle attività di laboratori linguistici, sospesi a causa della chiusura delle Scuole, in modalità on line
Mediazione culturale: possibilità aggiuntiva di traduzione di testi o audio, anche legati alla gestione dell'emergenza Covid-19

Modalità intervento

Ciascun laboratorio prevedrà 2 ore a settimana di attività con gli alunni (le 2 ore potranno essere organizzate secondo le necessità ed esigenze anche organizzative della scuola: 2 ore di seguito oppure 2 incontri da 1 ora ciascuno). In aggiunta alle ore dirette con i ragazzi, dovranno necessariamente essere aggiunte 2 ore/settimana per il raccordo e organizzazione settimanale con le scuole e le insegnanti (molte hanno segnalato una pianificazione di settimana in settimana delle attività didattiche a distanza), per la programmazione delle attività e per i tempi di utilizzo delle differenti piattaforme.

Fasi e tempi di attuazione

In questa fase, su richiesta del Comune di Rho, si è già mappata la disponibilità delle scuole rhodensi interessate all'avvio di laboratori on line, nonché il numero dei possibili partecipanti al gruppo di laboratorio. Alla fine di tale mappatura si è formalizzata una proposta di avvio di attività on line, specifica sul territorio di Rho, ma assolutamente in linea con quanto descritto nella presente proposta. In merito alla suddetta proposta si è in attesa di una conferma dagli enti coinvolti per dare continuità alla programmazione e all'avvio tempestivo dei laboratori stessi.

In generale, una volta avuta conferma della presente proposta, si darà seguito alle interlocuzioni con le scuole dei Comuni di Pero e Settimo Mil.se che si sono interessate al tema della possibile riconversione del progetto a distanza e si andrà poi a sollecitare i restanti Istituti Comprensivi dei restanti territori.

Strumenti utilizzati e modalità di fruizione
Al fine di facilitare le famiglie e gli studenti, si utilizzeranno le sole piattaforme già in uso alle singole scuole. Le scuole che confermeranno la disponibilità e possibilità di avviare laboratori di facilitazione linguistica a distanza, forniranno credenziali per l'accesso alle piattaforme, l'autorizzazione dei genitori alla partecipazione dei ragazzi a tali attività, nonché gli indirizzi mail degli stessi.

Durata della proposta
Sarà possibile dare continuità a tale proposta anche per tutto il mese di Giugno 2020, previa disponibilità dell'utilizzo delle piattaforme scolastiche.

Operatori coinvolti
Il personale coinvolto sarà quello già in forza all'équipe del Progetto in oggetto: nello specifico saranno coinvolte cinque facilitatrici linguistiche (con un monte ore definito sulla base dell'attivazione dei singoli laboratori) e la coordinatrice (per un monte ore settimanale medio di 15 ore).

A disposizione per ulteriori informazioni, si porgono
Cordiali saluti

Intrecci Società Cooperativa Sociale
Il Presidente
dott. Oliviero Motta

INTRECCI
Soc. Coop. Soc. ONLUS
Via Madonna, 63
20017 RHO
P. IVA 03988900969

intrecci
cooperativa sociale onlus
Mettiamo i margini al centro del territorio

Spett.le
SerCoP
Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense
per i Servizi alla Persona
Ufficio di Piano
Via dei Cornaggia, 33
20017 Rho (MI)

Rho, 07 aprile 2020

Oggetto: Servizio sportello stranieri (CIG: 7328988838) -Fatturazione relativa al periodo 24 febbraio-29 febbraio e al mese di marzo2020.

Come richiesto dalla Vs comunicazione del 3 Aprile (prot. 2618 del 03/04/2020) si inoltra il rendiconto delle attività effettivamente svolte nel periodo dal 24/02/2020 al 29/02/2020 e poi nel periodo dal 01/03/2020 al 31/03/2020.

In tutto il periodo interessato si sono svolte le attività di coordinamento, in particolare nel raccordo con il referente SerCop, nella predisposizione degli strumenti operativi che si sono resi necessari al seguito dell'evoluzione dell'emergenza Covid-19 e dei successivi interventi normativi ai quali il servizio si è dovuto adeguare.

A partire dall'ultima settimana di febbraio è stato necessario adottare misure di precauzione nel contatto con il pubblico in seguito all'avviso comunicatoci in data 24/02. In particolare si è deciso per la prosecuzione dell'erogazione del servizio al pubblico, introducendo misure di distanziamento sociale e di contenimento dell'afflusso, oltre alle norme igieniche generali di precauzione. I servizi su appuntamento sono proseguiti garantendo accesso alle urgenze e a coloro che non sono stati contattabili per eventuale rinvio dell'appuntamento.

A seguito dei DPCM del 9 e del 11 marzo si conveniva di privilegiare al massimo il lavoro agile in modo da rispettare le indicazioni in merito alle limitazioni agli spostamenti sul territorio regionale. Il giorno 11 marzo pertanto le modalità operative divenivano esclusivamente erogate tramite reperibilità telefonica (che veniva sensibilmente potenziata rispetto a quanto previsto dall'offerta tecnica) e reperibilità tramite la casella di posta elettronica di sportello. Veniva in tal senso, su indicazioni della committenza, esposto un cartello all'ingresso dell'Auditorium dove venivano indicate le modalità di reperibilità e gli orari che si concentrano nelle tre ore del mercoledì pomeriggio, nelle tre ore del giovedì pomeriggio (orario di apertura al pubblico) con un potenziamento di tre ore al giovedì mattino (09.30-12.30), per un totale quindi di 9h settimanale.

Le numerose disposizioni normative e regolamentari che si sono succedute in queste settimane hanno determinato la necessità di approfondire i testi, studiarli, valutarne le ricadute pratiche sui percorsi di regolarità amministrativa degli stranieri. E' stato quindi necessario organizzare momenti di confronto, di formazione online oltre ad approfondimenti individuali che sono alla base dei successivi confronti. In tal senso si è reso necessario un incremento delle ore di back office che si sono rivelate fondamentali per garantire il mantenimento di un servizio di informazione di qualità.

A disposizione per ulteriori informazioni, si porgono
Cordiali saluti

Intrecci Società Cooperativa Sociale
Il Presidente
dott. Oliviero Motta

Milano, Aprile 2020

Spettabile
Azienda Speciale Consortile Sercop
Via dei Cornaggia 33, Rho

Alla
c.a. Dott. Guido Ciceri
c.a. dott.ssa Annamaria Di Bartolo
c.a. dott.ssa Federica Rivolta

Oggetto: Programmazione delle attività dei servizi di matching tra domanda e offerta di alloggi e di interventi di ospitalità temporanea a favore di persone in emergenza o fragilità abitativa - CIG: 7402692EAD

Con riferimento alle misure di prevenzione e contenimento del Coronavirus Codiv-19 indicate dal Ministero della Salute con DPCM dell'8 marzo 2020, che individua le misure per contrastare e contenere il diffondersi del virus CODIV-19, La Cordata ha stabilito per servizi di Housing Sociale alcune misure necessarie per tutelare la salute degli operatori e delle persone in carico.
Nello specifico, con il presente documento intendiamo comunicare come le normali attività dei Progetti di Housing Sociale sono state convertite a partire da lunedì 8 marzo 2020 sino al 13 aprile 2020 o a seconda delle nuove disposizioni governative.
Invece, nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2020 e l'6 marzo 2020 l'attività è stata svolta regolarmente a tempo pieno da tutti gli operatori con una gestione dei nuclei da remoto (telefono, video chat, reti già programmate) e il presidio rispetto a situazioni di emergenza (relative ad attività di Facility e accompagnamenti/tutoring non prorogabili). Il tutto attenendosi scrupolosamente alle norme igienico sanitarie che sono state consigliate dal Ministero della Salute, Regione Lombardia e le disposizioni Comunali.

OGGETTO DEL SERVIZIO
L'oggetto del presente documento riguarda le tre modalità operative (denominante Abitare Temporaneo, Emergenza Abitativa, Interventi Domiciliari) che La Cordata s.c.s. gestisce, per la metà, con il proprio patrimonio immobiliare sul territorio del Rhodense.

- *Abitare Temporaneo*
  L'abitare temporaneo è per lo più rivolto alla "fascia grigia", cioè a quella fetta della popolazione che pur possedendo un reddito fatica a trovare una soluzione abitativa nel mercato degli affitti e della vendita e che allo stesso tempo non hanno i requisiti per un alloggio SAP.
  Si tratta di single e nuclei famigliari appartenenti alla fascia medio vulnerabile della popolazione, a titolo esemplificativo nuclei monoparentali, lavoratori precari, giovani coppie,

persone e famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale. Gli utenti possono essere inviati dal servizio sociale o accedere liberamente a questo servizio. Il servizio che La Cordata offre prevede un accompagnamento socio – abitativo volto a orientare i nuclei famigliari alle risorse presenti sul territorio affinché possano migliorare le proprie condizioni lavorative, abitative e relazionali.
Alla data di stesura del presente documento i nuclei familiari appartenenti a questa categoria sono: **12** per un totale di **16** persone.

- *Emergenza abitativa*

Gli appartamenti e i servizi connessi per l'emergenza abitativa sono gli interventi rivolti alla fascia di popolazione più vulnerabile come ad esempio le persone che hanno perso la casa, sono state sfrattate, sono in graduatoria per una casa popolare e non possiedono altre soluzioni abitative. Gli utenti sono inviati dal servizio sociale afferente. Oltre al Property e Facility management La Cordata offre un accompagnamento educativo e un orientamento sociale, mirati ad accompagnare i nuclei famigliari a un'uscita dallo stato di emergenza e a una risoluzione delle cause che ne hanno determinato l'invio al servizio.
Nello specifico il servizio si contraddistingue per una presa in carico mirata all'osservazione iniziale delle capacità delle persone accolte su quattro aree: *gestione della casa*, *gestione del reddito*, *azione di mantenimento o ricerca lavoro*, *capacità di usufruire dei servizi del territorio e di instaurare relazioni utili*.
Il servizio di Housing sociale proposto si differenzia in due specifiche azioni: un accompagnamento educativo personalizzato per le persone/nuclei famigliari che riportano un alto livello di criticità nelle aree sopra descritte; un tutoring sociale per le persone/nuclei famigliari che presentano invece delle buone capacità/risorse.
Alla data di stesura del presente documento i nuclei familiari appartenenti a questa categoria sono: **26** per un totale di **83** persone.

- *Interventi Domiciliari*

Laddove le condizioni abitative non fossero ancora compromesse o fossero temporaneamente risolte, a fronte di una segnalazione del servizio sociale, con riferimento a situazioni abitative comunque fragili, secondo aspetti relazionali, sociali e di mantenimento di un'abitazione. La Cordata si propone di attivare un servizio di tutoring sociale a domicilio, finalizzato in primis all'osservazione e conoscenza del nucleo. Successivamente, con riferimento alle quattro aree indicate precedentemente, mirando all'educazione delle persone per una corretta gestione dell'abitazione a 360°.
Alla data di stesura del presente documento i nuclei familiari appartenenti a questa categoria sono: **11** per un totale di **14** persone.

In totale il servizio di Housing Sociale che La Cordata s.c.s. gestiste sul territori Rhodense comprende **43 immobili** di cui 21 di proprietà Comunale e 22 acquisiti sul libero mercato dalla cooperativa.

PERIODO DI RIFERIMENTO

Il periodo di applicazione delle seguenti modalità è compreso tra il 9 marzo 2020 e il 13 aprile 2020 o a seconda delle nuove disposizioni governative.

OBIETTIVI RICALIBRATI

A fronte del ridimensionamento di tutte le attività dirette con l'utenza e l'utilizzo esclusivo di modalità di gestione da remoto (telefono, videoconferenze) per il monitoraggio dei nuclei, le riunioni e gli incontri di rete; sono stati elaborati i seguenti obiettivi:

- Mantenere il servizio attivo dando supporto sia ai nuclei inseriti sia ai Servizi Sociali Comunali per la gestione delle emergenze;
- Mantenere le relazioni con i nuclei familiari in carico, aspetto particolarmente importante in un momento di emergenza come quello attuale, per sostenerli anche dal punto di vista emotivo;
- Monitorare, seppur a distanza, le relazioni intra familiari, i bisogni/necessità, la corretta gestione dell'abitazione e rispetto delle direttive vigenti;
- Proporre stili di vita responsabili e strumenti per una corretta gestione del tempo a disposizione;
- Orientare il nucleo famigliare verso servizi e numeri dedicati, sia per aspetti sanitari che per supporto e sostegno (buoni spesa, farmaci, Wi-Fi per la didattica online …);
- Garantire la funzionalità degli appartamenti;
- Predisporre/allestire alloggi (attualmente disponibili) per situazioni legate all'emergenza sanitaria in corso.

MODALITÀ D'INTERVENTO

A partire dal 2 marzo 2020 le modalità operative degli operatori del servizio di Housing Sociale è stato quanto mai prudenziale e nel rispetto delle norme igienico sanitarie che sono state consigliate dal Ministero della Salute, Regione Lombardia e le disposizioni Comunali.

A partire invece da lunedì 9 marzo 2020 l'intera attività del servizio è stata ricalibrata secondo le seguenti modalità:

- Per le riunioni di equipe interne al servizio, utilizzare esclusivamente la modalità di videoconferenza dalla propria abitazione;
- Mantenere i contatti con gli A.S. dei Servizi inviati da remoto (tramite telefono, email, relazioni);
- Mantenere settimanalmente almeno un contatto con gli utenti, anche in questo caso da remoto con telefonate o attraverso applicazioni di messaggistica e video chiamate;
- Prorogare, con solo atti amministrativi da remoto, i progetti in scadenza;
- Snellire le procedure di inserimento/avvio progetto per situazioni emergenziali, limitando il più possibile gli spostamenti dei Tutor e delle persone sul territorio;
- Garantire la presenza giornaliera di solo due tutor, operativi nel rhodense, dotati di dispositivi DPI, per le situazioni di emergenza relative prevalentemente ad attività di Facility e tutoring non prorogabili;

- Garantire il governo e la gestione corretta degli appartamenti per quanto concerne le attività di Facility e Property, attraverso il servizio di reperibilità, attivo con le consuete modalità e una rete di fornitori esterni pronti ad intervenire.

In sostanza la modalità d'intervento nel periodo 9 marzo 2020 – 13 aprile 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, è stata quella di ridurre l'operatività del servizio di Housing Sociale a quegli interventi che da bando sono riconducibili alla denominazione *Abitare Temporaneo*, dove a fronte di un impegno di 1,5 ore/ settimana per nucleo abitativo, La Cordata garantisce interventi di Property management, Facility management e Tutoring abitativo.
La specificità, di questo periodo, sta nell'aver ridotto drasticamente il numero di operatori attivi sul territorio, aver applicato forme di interazione personali esclusivamente da remoto e un evidente rallentamento/congelamento di tutte le progettualità in essere.

STRUMENTI UTILIZZATI

I telefoni e i dispositivi informatici hanno assunto una rilevanza fondamentale.
Tramite questi oggetti è garantita la quasi totalità degli interventi e dei colloqui individuali. Che hanno lo scopo di esprimere vicinanza, ascoltare i bisogni, elaborare strategie per affrontare la quotidianità.
Con i programmi di messaggistica istantanea vengono segnalate opportunità lavorative (soprattutto per OSS e imprese di pulizie).
Gli interventi domiciliari non prorogabili vengono eseguiti con i dispositivi DPI e alcune accortezze come il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro e l'areazione dei locali almeno 30 minuti prima della visita.

RISULTATI ATTESI

- Coinvolgimento di tutte le persone inserite nel progetto;
- Aggiornamento di tutti i servizi coinvolti nel progetto;
- Offrire un riferimento continuo;
- Rispondere ai vecchi e nuovi bisogni abitativi.

OPERATORI COINVOLTI

L'equipe del servizio di Housing Sociale Rhodense è composta da 5 operatori e 1 coordinatore.
Dal 9 marzo 2020 il monte ore di ciascun operatore è stato ridotto, mentre per il mese di aprile verrà fatta domanda di cassa integrazione.
Di seguito uno schema riassuntivo del personale coinvolto nel progetto e la sua operatività oraria:

Cognome	Nome	Ruolo	Tipologia Contratto	Monte ore	Monte ore riformulato
Bianchi	Andrea	Tutor abitativo	Indeterminato full-time	38	**8**
Bienati	Vera	Tutor abitativo	Indeterminato full-time	38	**18**

Colombi	Andrea Alberico	Coordinatore	Indeterminato full-time	38	**30**
Lazzaroni	Jessica	Tutor abitativo	Indeterminato part-time	18	**18**
Pelliciari	Laura	Tutor abitativo	Indeterminato full-time	38	**19**
Re	Davide	Tutor abitativo	Indeterminato part-time	25	**20**

Per il mese di marzo le ore non lavorate sono state contabilizzate come **permessi e/o ferie**.

VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Nell'ottemperanza delle normative per la tutela di tutti e il contenimento del contagio, l'offerta del servizio Housing Sociale viene mantenuta sia per tutte le persone attualmente inserite sia per le possibili nuove segnalazioni e inserimenti d'urgenza.

A tal proposito segnaliamo i costi fissi che La Cordata deve comunque sostenere nonostante la riformulazione dell'intervento.

Dei 43 immobili in gestione La Cordata ha l'onere di:

- 22 canoni di locazione;
- 38 quote per le spese condominiali degli alloggi;
- 34 contratti di utenze luce e/o gas;
- 43 premi per le polizze assicurative RC degli alloggi;
- Le rate di ammortamento per gli arredi degli appartamenti.

Infine, come già più volte segnalato, è garantito il servizio di reperibilità telefonica dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e l'intervento di tecnici specializzati per la sistemazione degli appartamenti.

Per concludere ci sembra utile precisare che l'incidenza del costo del personale, si attesta al 40% dell'intera retta applicata.

Direttore Area Home
La Cordata s.c.s.
Libero Albrizio

Responsabile progetto Housing sociale
Andrea Colombi

PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITA' DEL SESEI REALIZZATA IN COPROGETTAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE

PREMESSE

Il Servizio di Sostegno educativo Integrato (SESEI) "ha per oggetto la gestione dei servizi di sostegno educativo a favore di minori e disabili ed è costituito da un complesso di interventi – scolastici e domiciliari - volti a sostenere il minore nelle situazioni di fragilità o di temporanea difficoltà, al fine di prevenire condizioni di possibile rischio o pregiudizio e di promuovere un processo di crescita. I minori e le famiglie sono inseriti in un progetto di rete che integra la scuola, i servizi sociali dei comuni, la famiglia, le neuropsichiatrie infantili ed altre risorse del territorio" (Capitolato).

L'esecuzione del servizio è affidato all'ATI Laboratorio per il Rhodense, costituita da 5 cooperative (Comin – capofila- Stripes, Treeffe, Serena Gp2) che fanno propria la finalità generale di cui sopra attraverso un'azione coordinata e congiunta insieme a Sercop ed ai servizi sociali, scolastici e sanitari volta ad offrire alle famiglie ed ai minori presi in carico un sostegno definito in un progetto educativo condiviso, e messo in opera in tempi e modi concordati e nei contesti scolastici e/o domiciliari propri del minore e del suo nucleo.

Con l'insorgere della situazione di emergenza sanitaria e alla luce dell'attuale contesto normativo emergenziale il servizio educativo nel suo complesso ha dovuto ridefinirsi in modo significativo.

A partire dal 24 febbraio, in base al DPCM del 23 febbraio che prevedeva la sospensione di tutte le attività scolastiche per una settimana, successivamente prorogata al 15 marzo, e in accordo con Sercop, i servizi educativi scolastici e di pre post scuola e le attività di gruppo sono stati sospesi; mentre, gli interventi domiciliari individuali sia quelli di tutela che quelli di domiciliare preventiva non sono stati sospesi tranne nelle situazioni per le quali le famiglie hanno chiesto la sospensione o in quelle nelle quali la presenza degli operatori avrebbe generato situazioni di potenziale rischio per la salute.

I successivi interventi normativi (DPCM 8, 9 e 11 marzo) e le progressive restrizioni in essi previste hanno portato ad una valutazione di estrema criticità e impossibilità fattuale nel proseguire gli interventi domiciliari per le difficoltà connesse con la gestione delle distanze con i minori, per difficoltà legate alla valutazione dei rischi di contagio sia per le famiglie che per gli operatori e per le difficoltà nel reperimento dei DPI indispensabili per tutelare la salute nella gestione dei contatti ravvicinati.

Alla luce dei recenti dettami normativi con riunione del 12 marzo l'ATI e la stazione appaltante concordano la necessità di assicurare per tutti i minori in carico la continuità sia del servizio educativo domiciliare che del servizio educativo scolastico secondo la modalità dell'intervento a distanza, garantendo interventi in presenza nelle situazioni di grave pregiudizio per i minori altrimenti non trattabili. In particolare per quanto riguarda il servizio educativo di tutela viene definito un elenco di minori per i quali risulta necessario operare un monitoraggio attento a fronte di situazioni particolarmente delicate e instabili, e vengono definite le modalità di comunicazione alle scuole, ed alle famiglie circa la ripresa del servizio educativo secondo modalità "a distanza".

RIORIENTAMENTO E RICONVERSIONE DEI SERVIZI

Sono stati considerati cinque elementi generali importanti nella definizione del riorientamento del servizio e della riconversione degli interventi:

-l'indeterminatezza temporale in ordine alla durata della situazione di sospensione di tutte le attività aggregative (scolastiche, ricreative, culturali …) e dunque della necessità di fatto per tutti di rimanere a casa; la necessità correlata di mantenere la relazione educativa con i minori seguiti e le loro famiglie ed un livello di presenza che sostenga il più possibile i minori e le risorse interne al nucleo per un periodo di tempo transitorio ma indefinito

-il crescente rischio cui l'attuale situazione di isolamento, determinata dal venir meno di attività di sostegno offerte nell'ambito del sistema educativo e scolastico e ricreativo, espone i minori che versano in condizioni di povertà economica ed educativa o in condizioni di marginalità sociale e quelli che vivono in famiglie problematiche e di particolare vulnerabilità, "al fine di evitare che il peggioramento delle condizioni abbia effetti severi e irreversibili" (circolare del Ministero del Lavoro 27 marzo).

-la necessità di garantire ai minori con disabilità il maggior sostegno possibile affinchè la sospensione dell'attività didattica ordinaria e l'avvio del piano di didattica a distanza per tutti non interrompa, per quanto possibile, il processo di inclusione ed il lavoro alla realizzazione del PEI in collaborazione con il personale scolastico.

-la necessità di tutelare la salute sia dei destinatari del servizio che degli operatori, e la conseguente necessità di ripensare e riprogettare le modalità di erogazione delle prestazioni valorizzando le forme di comunicazione a distanza

- la richiesta da parte dei Comuni dell'ambito e la disponibilità dell'ATI a collaborare nell'ambito delle attività di sostegno ai cittadini offerte dai Centri Operativi Comunali

RIDEFINIZIONE DEI SERVIZI E RIPROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

A partire quindi dal 12 marzo e in linea con quanto poi emerso nel DPCM del 17 marzo si è provveduto in accordo con Sercop a riprogrammare tutti i servizi secondo i seguenti criteri:

- 1 il mantenimento di tutti i destinatari del servizio ad eccezione delle famiglie che beneficiano dei servizi di pre post scuola;

- 2 la riconversione di tutti gli interventi secondo la logica dell'intervento a distanza con una riprogrammazione a cura del servizio educativo ed in accordo con Sercop dei monte ore settimanali da dedicare ad ogni intervento educativo nei vari ambiti (educativa scolastica, educativa domiciliare, tutela) e delle azioni a distanza previste (con sensibile riduzione dei monte ore programmati a settembre– circa il 50%);

-3 la definizione delle modalità operative e tecnologiche con le quali poter intervenire previo consenso delle famiglie e accordo con i servizi e con le scuole, sia per sostenere la competenza in merito alla gestione della didattica a distanza (come per esempio trasmissione di materiali, registrazione delle lezioni, utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, chat di gruppo ..), sia per sviluppare interventi educativi specifici rivolti ai minori ed ai genitori;

-4 tale riprogrammazione ha reso indispensabile la gestione di alcuni passaggi di comunicazione alle scuole, alle famiglie e ai servizi sociali; all'interno dei servizi educativi e nelle equipe

pedagogiche è stato predisposto per ogni intervento un nuovo piano orario, tenendo conto delle caratteristiche del minore e delle possibilità di accesso agli strumenti di comunicazione a disposizione della famiglia e del minore, dei nuovi vincoli, delle disponibilità e dei nuovi ritmi di vita domestica (frequenza, tempi e modi di contatto, il più possibile in continuità con il percorso già in atto), nonché delle competenze e delle disponibilità degli operatori.

STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

La modalità di intervento a distanza, come si è detto, ha comportato la ridefinizione della programmazione degli interventi sia scolastici che domiciliari in coprogettazione con le famiglie, le scuole e la stazione appaltante. Ogni famiglia (in base all'ambito di intervento) è stata contattata o dal servizio educativo (interventi domiciliari) o dagli operatori scolastici (interventi scolastici) o dal servizio sociale (interventi domiciliari di tutela) per essere informata dell'avvio e dello scopo dell'intervento educativo e, previa verifica della disponibilità della famiglia ad esso e della presenza della dotazione tecnologica necessaria e sufficiente allo scopo, è stato definito, proposto e condiviso tra le parti (famiglia-servizio educativo-servizio sociale; famiglia-servizio educativo-scuola) un monte ore settimanale per ogni intervento (con orari concordati) a partire dalle caratteristiche della situazione famigliare e del minore, dai bisogni dei minori e delle famiglie, dal progetto educativo individualizzato in essere, da nuove richieste emergenti e, nel caso degli interventi di tutela, dai vincoli costituiti dal mandato dell'autorità giudiziaria.

L'intervento a distanza così impostato, per veicolare le proposte educative, viene effettuato utilizzando il telefono (semplici telefonate), lo smartphone (telefonate, videochiamate, invio di materiale), il PC (videochiamate, invio di materiale utile all'intervento). L'uso dei diversi strumenti viene deciso con i genitori in base alcuni principali indicatori: la disponibilità in casa dei mezzi tecnici e la possibilità di accedervi in tempi congrui alla vita famigliare; il grado di autonomia del minore nella gestione dei tempi e delle operazioni indispensabili a garantire la comunicazione; la conseguente possibilità/necessità di assistenza da parte del genitore e la competenza di quest'ultimo; le richieste provenienti dalla scuola riferite alla vita della classe, ai programmi, alle lezioni e ai materiali didattici comuni e specifici dedicati al minore; gli interessi ed i bisogni nuovi, sia dei minori che dei genitori, che emergono dalla situazione attuale.

L'intervento a distanza si articola in un insieme connesso di azioni tra loro coordinate:

-Attività diretta con il minore

-Attività diretta con gli adulti

-Attività di preparazione dell'intervento (elaborazione e invio di materiale finalizzato all'intervento)

-Attività di confronto con gli altri operatori della rete coinvolti

-Attività di raccordo con il proprio coordinatore e con i colleghi (equipe pedagogica) sull'andamento degli interventi

ALCUNE SINTETICHE NOTE METODOLOGICHE

La situazione attuale nella quale si colloca la riprogrammazione degli interventi implica un lavoro di ridefinizione e di monitoraggio di alcuni aspetti essenziali e determinanti del lavoro educativo a cura delle equipe pedagogiche e delle funzioni di coordinamento, nonchè il mantenimento di alcuni

presidi metodologici fondamentali, necessari allo sviluppo di modalità di intervento molto ”sperimentali” e nuove:

- il necessario mantenimento delle riunioni di equipe, svolte con gli strumenti in remoto, ed il costante collegamento degli educatori con i propri coordinatori per avere momenti di confronto e di raccordo “tecnico” ed “emotivo” sull’andamento degli interventi, l’evoluzione delle relazioni, la rilettura dei significati e delle narrazioni che emergono, il bisogno per tutti ancora più forte di non agire in solitaria; alla luce del cambiamento determinato dalle restrizioni normative è necessario mantenere e potenziare il più possibile il lavoro delle equipe pedagogiche sia per garantire il necessario supporto ad ogni educatore che si trova ad operare in circostanze e modi nuovi e inusuali, sia per la necessità di ridefinire le modalità di relazione che avvengono a distanza e con una gestione di tempi e modi comunicativi che richiedono ritmi e posture diverse, sia per l’accesso alla vita domestica e familiare che richiede confronto e supervisione
- la possibilità di riaggiornare periodicamente la programmazione degli interventi sia nei tempi dedicati che nei contenuti ed eventualmente nelle modalità di svolgimento, coniugando le esigenze delle famiglie, quelle dei minori, con le risposte possibili del servizio educativo
- la disponibilità degli educatori a mettersi in gioco rispetto a setting diversi e a strumenti tecnologici che ribaltano alcuni assiomi della relazione educativa: per esempio la dipendenza dell’evento dell’incontro dalla disponibilità degli apparati tecnologici di comunicazione (telefono e strumenti tecnologici personali); la necessità e la difficoltà di presidiare il setting relazionale e comunicativo nelle forme a distanza e con i filtri delle tecnologie affidati direttamente agli adulti e ai minori;
- la ridefinizione dei progetti educativi in ordine ai pregressi obiettivi dell’intervento e la centratura degli educatori sulle funzioni di presenza, di cura e di ascolto mantenendo la relazione con il minore e la continuità educativa, per aiutarlo ad orientarsi nella lettura dei cambiamenti in atto, del significato della sospensione degli incontri a scuola, raccogliendo eventuali richieste dei genitori per offrire un contenitore emotivo anche per gli adulti;
- il mantenimento del raccordo con la rete dei servizi: l’esecuzione di interventi a distanza suppone, soprattutto in presenza di decreto dell’autorità giudiziaria, un confronto costante con il servizio sociale, non solo per relazionare l’andamento dell’intervento ma anche per assicurare il suo svolgimento entro la cornice istituzionale preposta e finalizzata a garantirne il senso, la sua verifica e la scelta di correttivi necessari in corso d’opera; la necessità di operare in rete con le scuole, per sostenere la partecipazione dei minori alla vita scolastica e affiancare dove opportuno i genitori ingaggiati maggiormente in questa funzione.

SERVIZIO DI SOSTEGNO AI CENTRI OPERATIVI COMUNALI (COC)

Tutte le organizzazioni dell’ATI hanno dato disponibilità ad effettuare azioni di sostegno ai COC; in particolare tali azioni si sono già espresse in relazione ad alcune richieste specifiche (a e b) mentre altre azioni sono in corso di implementazione (c) o costituiscono un’offerta possibile (d).

Tali azioni si riassumono:

a) disponibilità ad effettuare consegne di spese alimentari e di farmaci a domicilio a vantaggio di cittadini in quarantena. Tale azione a partire dal mese di marzo si è già realizzata a favore dei Comuni di Rho e di Vanzago

b) disponibilità ad operare all'interno dei centralini telefonici finalizzati a raccogliere le richieste pratiche dei cittadini (comune di Settimo)

c) disponibilità a presidiare la gestione di situazioni di accoglienza di adulti che necessitano di alloggiamenti idonei ad evitare situazioni di contagio famigliare. E' il caso del Residence di via D'annunzio a Rho, in corso di attivazione in accordo con il Comune di Rho

d) disponibilità da parte di personale competente ad operare in call center psicologici a vantaggio della popolazione che ne facesse richiesta (disponibilità non ancora attivata in nessun comune)

ogni intervento prevede e richiede un coordinamento organizzativo ed operativo interno per l'assegnazione degli incarichi agli operatori ed esterno con i referenti dei vari COC, finalizzato a recepire le richieste mettendo in condizioni gli operatori di intervenire in conformità ad esse e richiede anche la disponibilità, purtroppo ancora non di semplice realizzazione, di Dispositivi di Protezione Individuali, necessari nelle circostanze sopra descritte.

9 aprile 2020

Per l'ATI Laboratorio per il Rhodense

Matteo Zanoletti
Coordinatore tecnico e metodologico

PROPOSTA PROGETTUALE STRAORDINARIA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DEI CENTRO DIURNO NON SOLO COMPITI DI RHO

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE
Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del 9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 12.3.2020

il Centro diurno educativo NON SOLO COMPITI RHO propone una modalità di erogazione dei servizi secondo un modello alternativo a quello consueto stante la situazione di emergenza.

OBIETTIVI

- mantenere la relazione educativa con i minori in carico aL CDEM e in tutoring, particolarmente importante in un momento di emergenza come quello attuale, per sostenerli anche dal punto di vista emotivo
- supportare le famiglie dei ragazzi, spesso fragili e precarie sotto tutti i punti di vista, nel compito educativo e nella gestione di un momento particolarmente delicato;
- monitorare, seppur a distanza, i comportamenti dei minori e le relazioni intra famigliari;
- garantire ai minori il diritto allo studio ed alla formazione;
- proporre stili di vita responsabili e strumenti per una corretta e sana gestione del tempo a disposizione.

DESTINATARI
La proposta viene formulata a tutti i ragazzi e le ragazze inserite nel CEDM, ai ragazzi che hanno progetti di tutoring e alle famiglie coinvolte nelle diverse progettazioni esistenti. Il lavoro con loro è attivo da mesi (per alcuni da più di un anno) dunque la relazione educativa ed il rapporto di reciproca fiducia è già sperimentato.

ATTIVITA'
Le attività saranno gestite a distanza, utilizzando gli smartphone e la tecnologia disponibile e gestibile gratuitamente da tutti.
Saranno articolati secondo una graduale intensità ed un graduale coinvolgimento, coerentemente con gli obiettivi dei Progetti Educativi Individualizzati noti e condivisi con la Tutela Minori che, naturalmente, rimangono validi nelle finalità e negli obiettivi.

INTERVENTI e STRUMENTI UTILIZZATI
Gli interventi sono riassumibili nelle seguenti tipologie:

1. **Monitoraggio**
   a. Ascolto e sostegno individuale.
      Colloqui individuali con i minori allo scopo di esprimere vicinanza, ascoltare i bisogni, elaborare strategie per affrontare la quotidianità.

   b. Sostegno alla genitorialità
      Colloqui individuali con i genitori dei ragazzi per sostenere il compito genitoriale e le relazioni intra famigliari.

2. **Attività a distanza**

a. Accompagnamento e sostegno all'impegno scolastico
   - supporto didattico individuale per l'organizzazione e l'elaborazione dei compiti assegnati;
   - supporto allo studio in piccoli gruppi omogenei;
   - colloqui e contatti con gli insegnati delle scuole di riferimento dei ragazzi, per gli opportuni aggiornamenti e per le necessarie personalizzazioni.

b. Approfondimenti tematici
   Visione condivisa di video, film, materiale cartaceo o altro tipo di supporto utile a stimolare una riflessione comune su tematiche connesse al mondo adolescenziale e su quanto sta succedendo in Italia e nel mondo.

c. Creatività e tempo libero
   Laboratori espressivi e creativi di gruppo, giochi e corsi a cadenza settimanale con proposte diversificate per gestire il tempo libero in modo attivo e costruttivo.

MODALITA' DI FRUIZIONE
In accordo con il Servizio inviante, con il minore e con la famiglia, le attività si articoleranno secondo il programma abituale, ovvero attraverso 2/3/4/5 contatti settimanali a seconda di quanto previsto dal progetto Individuale concordato con il servizio di Tutela di Sercop.
È prevista, così come nella normale gestione dei Progetti Educativi Individualizzati, la costante interlocuzione con i Servizi di Tutela per gli aggiornamenti e la valutazione di eventuali ulteriori interventi.

La cooperativa Età insieme fornirà con i propri consulenti gli strumenti necessari per ottemperare alle normative vigenti in materia di Privacy, coinvolgendo in questo senso i genitori dei minori coinvolti.

DURATA DELLA PROPOSTA
Il presente progetto è valido dal 1 marzo a nuove disposizioni.

OPERATORI COINVOLTI
Il personale impegnato è il medesimo sin qui utilizzato per la gestione dei Centro Diurno, ovvero educatori professionali.
Si precisa che per la realizzazione di tali attività, l'impegno degli educatori e del coordinatore assorbe il 100% delle ore normalmente lavorate, in un impegno che va ben al di là della prestazione telefonica e che investe non solo l'area pedagogica delle funzioni abitualmente messe in campo, ma anche la dimensione psicologica, di sostegno, di consulenza, oltre che naturalmente l'aggiornamento delle necessarie competenze tecnologiche.

SCHEDE DI MONITORAGGIO
Le attività di monitoraggio di ciascuna attività saranno svolte regolarmente utilizzando gli strumenti ordinari di programmazione e riprogettazione cui il Centro è dotato, registrando qualsiasi tipo di intervento, sia individuale che di gruppo.

Per la Coop. Età Insieme Onlus
Matteo Tersigni
Responsabile area minori

SER.CO.P. a.s.c.
Protocollo n. 2767/2020 del 09/04/2020

PROGETTO "NOI CI SIAMO": INTERVENTI EDUCATIVI A DISTANZA PER UTENTI DEI SERVIZI CSE E SFA DELLA COOPERATIVA SOCIALE 3S ONLUS

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali e comunali in merito al contenimento del contagio da Coronavirus

PREMESSA

Come una valanga l'epidemia Covid19 si è abbattuta su realtà di accoglienza, servizi di cura, servizi socio educativi come i nostri, costringendo a riformulazioni, invenzioni, resistenze.
Ma il lavoro educativo esiste solo se ci guardiamo negli occhi? Può avvenire solo se stiamo l'uno accanto all'altro? sono queste e molte altre le domande che hanno attraversato i nostri pensieri in queste prime settimane, unite a quelle personali per i propri familiari e figli di cui ci stiamo nel frattempo occupando. Ci sembra infine che la cosa importante in questo momento sia esserci, far sentire la nostra "presenza".
Come rendere possibile questo?
Dopo iniziali momenti di confusione e smarrimento gli educatori hanno dato vita a un lavoro prezioso dando avvio a un modo nuovo di farsi prossimi e di esserci: telefonate, pubblicazione di video e proposte di attività sulla pagina Facebook, videochiamate, ecc.
Essendo cosa nuova per tutti viene impiegato moltissimo tempo per progettare, pensare, confrontarsi con i colleghi che si trovano tutti spiazzati davanti a una situazione sconosciuta che rimette in gioco tutti i punti fermi del nostro lavoro: sostenere, condurre, indirizzare, prendersi cura, aiutare, rendere autonomi e a volte anche sostituire.
E' stato inoltre necessario un lavoro preliminare di spiegazione e condivisione degli intenti di questo progetto con i familiari, per poi comprendere quanti utenti abbiano necessità, opportunità e voglia in questo difficile momento di aderire alle nostre proposte a distanza.
Il presente progetto è stato attivato dal giorno 13 Marzo 2020 ed è in continua fase di evoluzione e incremento delle attività e delle proposte, adeguandosi alla situazione che di volta in volta si presenta.

SER.CO.P. a.s.c.
Protocollo n. 2767/2020 del 09/04/2020

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE) 3S

Il CSE promuove e sostiene interventi **di tipo socio-educativo o socio-animativo principalmente finalizzati:**

- Al mantenimento e al miglioramento dell'autonomia personale
- Alla socializzazione
- Al mantenimento e allo sviluppo del livello culturale acquisito
- Propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro

Attraverso questi interventi, supportati dalla relazione educativa, si tende a mantenere o sviluppare la qualità di vita delle persone che ne fruiscono e delle loro famiglie, lavorando per un'integrazione e un'inclusione sociale nel contesto territoriale in cui vivono. Anche in questo particolare momento intendiamo portare avanti queste finalità, seppur con modalità diverse e riadattate alla situazione contingente.

DESTINATARI/BENEFICIARI:

Le proposte vengono allargate a tutti gli utenti del servizio CSE e ai loro familiari. Particolare attenzione è stata posta alla al coinvolgimento preventivo e alla collaborazione di familiari/AdS/fratelli e sorelle/CSS, con l'intento di proporre attività che siano utili e facilmente realizzabili all'interno del proprio contesto familiare o comunitario (per chi è ospitato in CSS), favorendo momenti di sollievo e di serenità familiare.

OBIETTIVI:

Gli obiettivi verranno rielaborati e ripensati a partire da quelli contenuti nei Progetti educativi Individualizzati con particolare attenzione alle norme straordinarie per il controllo del contagio e al conseguente modificarsi del contesto di vita di ciascun utente. Obiettivo primario sarà quello di mantenere la relazione educativa con le persone e le loro famiglie, rimanendo punto di riferimento e trasmettendo vicinanza e ascolto e continuando a sollecitare l'attivazione e il mantenimento di quelle attività da sempre proposte al CSE.

Altri obiettivi saranno:

- Adesione degli utenti alle proposte fatte
- Comprensione e rielaborazione della situazione attuale
- Comprensione ed attuazione delle principali azioni necessarie al contenimento del Coronavirus

SER.CO.P. a.s.c.
Protocollo n. 2767/2020 del 09/04/2020

- Condivisione con compagni ed educatori delle difficoltà affrontate in questo momento
- Impiego del tempo a casa con proposte strutturate nella settimana
- Ricreare una routine e delle abitudini precedentemente scandite dalle attività del Centro
- Mantenimento delle abilità cognitive
- Mantenere delle abilità manuali
- Mantenimento livelli di autonomia acquisiti
- Mantenimento della mobilità
- Mantenimento di una continuità in previsione del rientro in Cooperativa

STRUMENTI/ATTIVITA':

- Riunioni di equipe bisettimanali su Skype (3 ore per tutti gli educatori)
- Utilizzo della Pagina Facebook della Cooperativa
- Ricerca e pubblicazione informazioni/notizie o link utili a familiari e utenti
- Telefonate individuali a utenti e familiari
- Telefonate in piccolo gruppo su Skype
- Creazione e pubblicazione di video e tutorial con proposte di attività
- Coinvolgimento dei collaboratori esterni nella proposta di attività a distanza
- Utilizzo della mailing list utenti/familiari per raggiungere chi non ha la possibilità di accedere a Facebook o Skype
- Supervisione educatori
- Momenti di sostegno e sollievo per i familiari
- Consegna di materiali a domicilio per chi non avesse la possibilità di accesso agli strumenti informatici
- Colloqui di monitoraggio
- Progettazione lavoro al rientro ai Centri

Le attività proposte in questo periodo saranno elaborate tenendo comunque conto dei diversi ambiti in cui solitamente operiamo:
-autonomie personali (cura di sé e dei propri spazi domestici, abilità di tipo domestico, semplici ricette di cucina, ecc.)
- socializzazione (gruppi Skype, gruppi WhatsApp)
- area cognitiva (lettura, proposta di attività di giornalino, ecc.)
- area motoria (tutorial pilates, ballo, yoga)

SER.CO.P. a.s.c.
Protocollo n. 2767/2020 del 09/04/2020

- area espressivo manuale (tutorial di piccoli lavori da fare a casa con materiali di recupero, ascolto e visione di brani musicali o di altro genere creati dagli educatori, ecc.)

SERVIZIO FORMAZIONE ALLE AUTONOMIE (SFA) 3S

Lo SFA promuove la ricerca e lo sviluppo di percorsi di integrazione all'interno di contesti normali di vita, attivando interventi mirati a favore di persone disabili che possiedono discrete capacità relazionali e di comunicazione. Gli interventi sono a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nell'ambito familiare, sociale e professionale. Gli obiettivi del servizio sono quelli di sviluppare e attuare progetti individualizzati che consentono alla persona di:

- Mantenere e migliorare l'autonomia personale
- Acquisire competenze sociali
- Mantenere e sviluppare il livello culturale acquisito
- Acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo

Attraverso questi interventi, supportati dalla relazione educativa, si tende a mantenere o sviluppare la qualità di vita delle persone che ne fruiscono e delle loro famiglie, lavorando per un'integrazione e un'inclusione sociale nel contesto territoriale in cui vivono. Anche in questo particolare momento intendiamo portare avanti queste finalità, seppur con modalità diverse e riadattate alla situazione contingente.

DESTINATARI/BENEFICIARI:
Le proposte vengono allargate a tutti gli utenti del servizio SFA e ai loro familiari.
Particolare attenzione è stata posta alla al coinvolgimento preventivo e alla collaborazione di familiari/AdS/fratelli e sorelle, con l'intento di proporre attività che siano utili e facilmente realizzabili all'interno del proprio contesto familiare, favorendo momenti di sollievo e di serenità familiare.

OBIETTIVI:
Gli obiettivi verranno rielaborati e ripensati a partire da quelli contenuti nei Progetti educativi Individualizzati con particolare attenzione alle norme straordinarie per il

SER.CO.P. a.s.c.
Protocollo n. 2767/2020 del 09/04/2020

controllo del contagio e al conseguente modificarsi del contesto di vita di ciascun utente. Obiettivo primario sarà quello di mantenere la relazione educativa con le persone e le loro famiglie, rimanendo punto di riferimento e trasmettendo vicinanza e ascolto e continuando a sollecitare l'attivazione e il mantenimento di quelle attività da sempre proposte allo SFA.

Altri obiettivi saranno:

- Adesione degli utenti alle proposte fatte
- Comprensione e rielaborazione della situazione attuale
- Comprensione ed attuazione delle principali azioni necessarie al contenimento del Coronavirus
- Condivisione con compagni ed educatori delle difficoltà affrontate in questo momento
- Impiego del tempo a casa con proposte strutturate nella settimana
- Ricreare una routine e delle abitudini precedentemente scandite dalle attività del Centro
- Mantenimento delle abilità cognitive
- Mantenere delle abilità manuali
- Mantenimento livelli di autonomia acquisiti
- Mantenimento della mobilità
- Mantenimento di una continuità in previsione del rientro in Cooperativa

STRUMENTI/ATTIVITA':

- Riunioni di equipe bisettimanali su Skype (3 ore per tutti gli educatori)
- Utilizzo della Pagina Facebook della Cooperativa
- Ricerca e pubblicazione informazioni/notizie o link utili a familiari e utenti
- Telefonate individuali a utenti e familiari
- Telefonate in piccolo gruppo su Skype
- Creazione e pubblicazione di video e tutorial con proposte di attività
- Coinvolgimento dei collaboratori esterni nella proposta di attività a distanza
- Utilizzo della mailing list utenti/familiari per raggiungere chi non ha la possibilità di accedere a Facebook o Skype
- Supervisione educatori
- Momenti di sostegno e sollievo per i familiari
- Consegna di materiali a domicilio per chi non avesse la possibilità di accesso agli strumenti informatici

SER.CO.P. a.s.c.
Protocollo n. 2767/2020 del 09/04/2020

- Colloqui di monitoraggio
- Progettazione lavoro al rientro ai Centri

Le attività proposte in questo periodo saranno elaborate tenendo comunque conto dei diversi ambiti in cui solitamente operiamo:
-autonomie personali (cura di sé e dei propri spazi domestici, abilità di tipo domestico, ricette di cucina, ecc.)
- socializzazione (gruppi Skype, gruppi WhatsApp)
- area cognitiva (lettura, proposta di attività di giornalino, ecc.)
- area motoria (tutorial pilates, ballo, yoga)
- area espressivo manuale (tutorial di lavori da fare a casa con materiali di recupero, ascolto e visione di brani musicali o di altro genere creati dagli educatori, ecc.)

Cooperativa sociale 3s onlus
per SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI

Cooperativa Sociale GP2 Servizi
Onlus
20010 Pregnana Milanese (MI)
Via Po, 49
Te. 02 93594989
Fax 02 93595649

info@gp2servizi.it
www.gp2servizi.it

servizi
formativi-assistenziali

C.F. e P.Iva 11746450151
Registro imprese (MI) 764621/96
Rea 1502385 –
Albo reg.decc. 70180
del 17/12/97 sett. 721 sez. A
nuovo albo cooperative A 104943

Pregnana M. se, 23 marzo 2020

OGGETTO: attivazione interventi educativi domiciliari a distanza

Gentile Dirigente,

le équipe educative dei due CSE gestiti dalla Cooperativa, il CSE "Casa della Solidarietà Luigi D'Alessandro" di Pregnana M.se e il "CSE GP2 di Rho" hanno iniziato a progettare degli interventi educativi a distanza già dalla settimana scorsa, ovvero da quando il numero dei presenti ai CSE era inferiore a quello degli assenti.

Nello specifico, stiamo mantenendo un contatto telefonico costante con tutte le famiglie che vengono chiamate a turno dagli educatori. Si cerca, anche se solo telefonicamente o tramite video-chiamata, di dare un po' di sostegno e supporto, oltre che a dei consigli pratici su attività da fare a casa o per risolvere esigenze particolarmente problematiche. Manteniamo anche un contatto con gli utenti, scambiando con loro un saluto e facendoci raccontare come stanno vivendo questo delicato momento.

Nei prossimi giorni, indagheremo con ciascuno il bisogno di mantenere il contatto stabilito e approfondiremo la possibilità di fare delle piccole attività a distanza.
Per esempio, proporremo video con indicazioni di lavoro o di gioco, suggeriremo la visione di film o programmi di cui poi si discuterà telefonicamente, proporremo lavori di scrittura rispetto emozioni e sensazioni provate in questo periodo da condividere sia telefonicamente, sia da utilizzare come base per i laboratori emotivi una volta rientrati al CSE, proporremo lavori al pc e di ricerca internet da condividere via mail.

Queste sono solo alcune idee iniziali che saranno ampliate in base alle necessità che si rileveranno e alle risposte ottenute riguardo le prime proposte offerte.

Si fornirà evidenza del lavoro svolto e delle risposte ricevute.

In attesa di Vostre indicazioni, Vi auguriamo buon lavoro e cordialmente Vi salutiamo.

Cooperativa GP2 SERVIZI
Il Presidente
Pavlin Miriaj

Cooperativa Sociale GP2 Servizi Onlus
20010 Pregnana Milanese (MI)
Via Po, 49
Te. 02 93594989
Fax 02 93595649

info@gp2servizi.it
www.gp2servizi.it

servizi formativi-assistenziali

C.F. e P.Iva 11746450151
Regis tro imprese (MI) 764621/96
Rea 1502385 –
Albo reg.decc. 70180
del 17/12/97 sett. 721 sez. A
nuovo albo cooperative A 104943

RESTIAMO IN CONT@TTO

PREMESSA

Il progetto RESTIAMO IN CONT@TTO è la sperimentazione di una attività di educazione a distanza destinata a persone con disabilità frequentanti i CSE della Cooperativa GP2 Servizi.
Durante questo periodo particolare di emergenza sanitaria in cui i CSE sono chiusi, si rende necessario il mantenimento di un contatto con tutti i nostri utenti e con le loro famiglie. Per questo, abbiamo pensato di progettare una serie di attività simili ai laboratori che conduciamo nella normale quotidianità educativa dove, però, educatore ed educando non sono fisicamente nello stesso luogo, ma condividono informazioni, esperienze e relazione attraverso supporti tecnologici diversi. In questo modo, si può superare il limite della distanza per effettuare semplici attività laboratoriali a casa con il supporto dei genitori, di fratelli e sorelle, per colmare l'assenza educativa imposta dalla quarantena, favorendo il mantenimento delle abilità apprese e riducendo un regresso rispetto quanto appreso negli anni. Infatti, sappiamo che per ottenere piccoli risultati occorre un continuo e assiduo lavoro educativo, ma a disapprendere si fa molto più in fretta!

OBIETTIVI

- Mantenere l'interazione e la relazione con gli utenti
- Mantenere la relazione con i familiari
- Dare supporto e sostegno ai familiari nella gestione di tanto tempo libero a casa
- Fornire spunti educativi ai familiari
- Favorire il mantenimento delle abilità cognitive, delle abilità legate alle autonomie e alla socialità
- Incentivare la generalizzazione degli apprendimenti conseguiti al CSE nell'ambiente domestico
- Accrescere le abilità in ambienti diversi
- Fornire un momento di svago che rompe con la monotonia di questi giorni a casa
- Accogliere con ascolto positivo le richieste e i bisogni dei familiari e degli utenti
- Proporre piccole attività da svolgere insieme attraverso telefonate, videochiamate o scambio di mail dove possibile

RISULTATI ATTESI

- ✓ Coinvolgimento attivo degli utenti e delle famiglie
- ✓ Ottenimento di risposte positive alle proposte fatte sia da parte degli utenti, che dei familiari
- ✓ Collaborazione da parte dei genitori
- ✓ Disponibilità da parte degli utenti a modificare le proprie routine domestiche facendo spazio a compiti diversi
- ✓ Mantenimento, per quanto possibile, delle abilità acquisite al CSE
- ✓ Raccolta di materiale da utilizzare al rientro per sostenere la ripresa delle attività

PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITA'

- × Difficoltà degli utenti a svolgere attività laboratoriali nel proprio ambiente domestico
- × Mancanza di disponibilità da parte dei familiari ad accogliere le proposte (per es. Genitori anziani)
- × Mancanza di strumentazione adatta (whatsapp, pc, linea internet, ma anche altri materiali non reperibili in questo periodo)
- × Impossibilità di una prossimità fisica tra educatore ed educando

ESEMPI DI ATTIVITA'

Quello che segue è un elenco non completo di quanto verrà proposto per l'educativa a distanza. Si precisa che è il frutto di un brainstorming iniziale e che sarà integrato sia in base alle esigenze e ai suggerimenti espressi dalla famiglie e dagli utenti, sia in base ai risultati che gli educatori avranno alle proposte fatte a ciascuno. Si sottolinea anche che, ovviamente, le proposte saranno personalizzate in base alle potenzialità e agli interessi di ciascuno e saranno collegate agli obiettivi individuali.

- ➔ *Ricerche a pc*. L'educatore propone un tema o un argomento da ricercare in internet. Dopo aver trovato le informazioni necessarie, l'utente dovrà rielaborarle in Word e poi inviare il prodotto del lavoro via mail con l'educatore che lo controlla e dà rimandi.
- ➔ *Attività cognitive*. L'educatore condivide via mail o whatsapp delle schede cognitive da svolgere. Chi può, ricondivide via mail quanto fatto. Chi invece non può, sarà richiamato dall'educatore che chiederà come sono state svolte le schede proposte.
- ➔ *Cucina*. L'educatore assegna una semplice ricetta che l'utente dovrà svolgere per il più possibile in modo autonomo (dopo aver concordato la pietanza con i familiari). Si chiedono poi video o foto delle sequenze di lavoro. Se possibile, sarà richiesto anche il testo della ricetta, scritto a mano o a pc.
- ➔ *Gestione appartamento*. Come per la cucina, l'educatore concorda alcuni compiti con i familiari e l'utente li svolge in modo quanto più autonomo. Si richiedono, se possibile, foto e video.
- ➔ *Ricettario*. Attività che può essere fatta anche senza l'utilizzo del pc. L'educatore chiede all'utente di scrivere su un foglio o in Word le ricette svolte durante il laboratorio di cucina.
- ➔ *Cineforum*. L'educatore concorda con utente e famiglia la visione di un film o di un semplice programma (come un cartone animato o un programma di cucina) a cui poi segue una discussione telefonica a riguardo.
- ➔ *Emotivo*. L'educatore condivide alcuni spunti di riflessione che dopo un tempo prestabilito vengono discussi insieme.
- ➔ *Lettura*. L'educatore propone la lettura di alcuni brani a cui poi segue una discussione o una rielaborazione artistica. L'educatore può mandare il brano da lui letto a chi ha difficoltà di lettura per favorire altri lavori collegati.
- ➔ *Ginnastica.* L'educatore proporrà ad alcuni ragazzi semplici esercizi di attività motoria, attraverso video lezioni registrate o videochiamate in diretta.
- ➔ *Attività manuali.* L'educatore proporrà ad alcuni ragazzi semplici esercizi manuali (es. creare fiori con la carta, creare scacchiere di cartone...), attraverso video lezioni registrate o videochiamate in diretta.

Di settimana in settimana ogni educatore avrà un piccolo gruppo di utenti da contattare e a cui proporre le attività a seconda delle necessità e delle risposte che si ottengono.
Inoltre, delle attività con argomenti più “generali” e meno personalizzati verranno condivise tramite whataspp a tutti i familiari che potranno usare questi ulteriori suggerimenti per riempire il tempo con lavori significativi.

EVIDENZE DOCUMENTALI

Gli educatori produrranno un report dei compiti assegnati e degli sviluppi di ogni attività proposta. Con il materiale video-fotografico si produrrà una clip riepilogativa del percorso fatto.

Le équipe
CSE "Casa della solidarietà L. D'Alessandro"
CSE "GP2 Servizi di Rho"

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

ATTIVITA' ALTERNATIVE A DISTANZA

SFA-VILLE

L'attuale situazione venutasi a creare a causa del Covid-19, ha fatto sì che, insieme a tutti gli altri centri diurni rivolti alla disabilità, anche lo Sfa-Ville Nazaret subisse una brusca interruzione delle sue attività e dei progetti educativi in essere. Dopo un primo momento di disorientamento generale, l'equipe educativa dello Sfa si è attivata per mantenere i contatti con i singoli utenti e con il gruppo intero attraverso l'ausilio di videochiamate di gruppo, singole e messaggi. Le famiglie sono diventate un tramite ancora più importante in questa situazione d'emergenza, perché in molti casi hanno veicolato i nostri messaggi e agevolato la comunicazione.

Ci sembra importante, vista la prospettiva a lungo termine di chiusura dei servizi, rendere ancora più strutturato quanto fatto fino ad ora.

Ecco di seguito la progettazione che intendiamo mettere in atto.

PROPOSTA E ATTIVITA'

Ogni giorno, gli educatori dello SFA-Ville, propongono un'attività agli utenti, che lavoreranno sulle aree e gli obiettivi educativi previsti nei PEI.

Le proposte sono le seguenti:

Area delle autonomie personali: vengono proposti compiti di autonomia quali cucinare, riordinare, pulire, utilizzare elettrodomestici. Le attività andranno rendicontate dagli utenti attraverso la produzione di video, scritti, foto.

Area affettivo- relazionale: sono previste videochiamate di gruppo per mantenere la relazione con i compagni, videochiamate personali con gli educatori, videochiamate a piccoli gruppi tematici; viene proposta la visione di film da discutere in gruppo; lavoro sulle emozioni con consegna di parole chiave da tradurre in pensieri, immagini, video.

Area lavorativa: viene richiesta la compilazione di un curriculum a step per proseguire il lavoro avviato allo SFA.

Area creativa: viene proposta la creazione di video a tema che verranno integrati con il contributo di ognuno e prodotti dall'equipe educativa (es. la casa dove vivo; le regole per tener lontano il virus…)

TEMPI

Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro e ricontattato singolarmente o in gruppo per la restituzione di quanto svolto.

Si prevede di mantenere queste tempistiche per tutta la durata del periodo di emergenza e di chiusura del servizio.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, messenger, whatsapp con supporti di pc, tablet e smartphone. Viene richiesto agli utenti di attivare tali strumenti e di procurare eventuali altri supporti quali materiale di cancelleria utile per svolgere le attività proposte.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO

Il progetto è rivolto agli utenti SFA del Rhodense che hanno aderito al 100% e a tutti gli altri utenti presenti allo SFA-Ville Nazaret.

Il presente progetto, illustrato alle famiglie e agli utenti stessi, ha trovato profonda adesione vista la necessità di tenere vive le autonomie, di trovare spazi di confronto e conforto e di dare continuità alle relazioni quotidiane interrotte a causa di questa difficile situazione.

La coordinatrice SFA-Ville Nazaret

Clara Rezzonico

Il Presidente

Manuela Moretti

Proposta per l'effettuazione di attività alternative a distanza

CSE NAZARET

L'attuale situazione venutasi a creare a causa del Covid-19, ha fatto sì che, insieme a tutti gli altri centri diurni rivolti alla disabilità, anche il CSE Nazaret subisse una brusca interruzione delle proprie attività e dei progetti educativi in essere. Dopo un primo momento di disorientamento generale, l'equipe educativa del CSE si è attivata per mantenere i contatti con i singoli utenti attraverso telefonate e messaggi. Le famiglie e gli educatori del CSS sono diventati un tramite ancora più importante in questa situazione d'emergenza, perché in molti casi hanno veicolato i nostri messaggi e agevolato la comunicazione.

Ci sembra importante, vista la prospettiva a lungo termine di chiusura dei servizi, rendere ancora più strutturato quanto fatto fino ad ora.

Ecco di seguito la progettazione che intendiamo mettere in atto attivando contatti tramite videochiamate di gruppo e singole, telefonate, mail e invio di materiale. Fondamentale e prerequisito essenziale per alcuni dei nostri utenti sarà la collaborazione delle famiglie e delle CSS nel fornire e attivare la strumentazione.

PROPOSTA E ATTIVITA'

Ogni giorno, gli educatori del CSE Nazaret propongono agli utenti un'attività seguendo uno schema settimanale prestabilito in modo da aiutargli a mantenere una quotidianità strutturata e rassicurante. Le attività proposte faranno riferimento alle aree e agli obiettivi previsti nei PEI.

Le proposte sono le seguenti:

Area delle autonomie personali: vengono proposti compiti di autonomia quali mantenere una corretta igiene personale e curare il proprio abbigliamento, mantenere una corretta alimentazione, aiutare in cucina, riordinare il proprio spazio

Sede Legale e operativa:
Arese, Via Monte Grappa 40/47
P.IVA 08455660152 C.C.I.A. 1235541
www.nazaret.it

Tel. 02 99760871
fax 02 99760874
E-Mail: servizi@nazaret.it
PEC: nazaret@legalmail.it

RINA
Certificato n. 30305/14/S

e il materiale utilizzato, rifarsi il letto. Stimoleremo gli utenti a collaborare chiedendo loro di inviarci e condividere, anche con i compagni, foto e video di ciò che faranno.

Area affettivo- relazionale: verranno fatte videochiamate in gruppo per mantenere la relazione con i compagni, videochiamate personali con gli educatori per dare supporto personale; lettura di racconti e condivisione di esperienze; lavoro sulle emozioni con stimolazione da parte dell'educatore attraverso l'utilizzo di video, musiche, letture, immagini che potranno anche essere inviate via mail.

Area creativa: con l'aiuto a distanza dell'educatore, svolgere semplici lavoretti, in alcuni casi l'educatore potrà inviare via mail materiale da stampare e ritagliare o colorare. Si prevede inoltre la creazione di foto e video della propria quotidianità, di presentazione della propria famiglia e animali domestici.

Area cognitiva: invio, tramite mail, di schede didattiche da stampare e svolgere, lettura di brani e loro comprensione, invio di link per svolgere esercizi online.

Area motoria: tramite videochiamata *verranno proposti e svolti insieme alcuni semplici esercizi fisici.*

TEMPI

Ogni utente viene contattato giornalmente per la consegna del lavoro o lo svolgimento dell'attività.

Si prevede di mantenere queste tempistiche per tutta la durata del periodo di emergenza e di chiusura del servizio.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati sono quelli informatici quali e-mail, whatsapp, applicazioni per videochiamate con supporti di pc, tablet e smartphone e stampante. Viene richiesto agli utenti di procurare eventuali altri supporti quali materiale di cancelleria utile per svolgere le attività proposte.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO

Il progetto è rivolto agli utenti CSE del Rhodense che e a tutti gli altri utenti del CSE Nazaret.

Il presente progetto, illustrato alle famiglie, alle CSS e agli utenti stessi, ha trovato profonda adesione vista la necessità di mantenere le competenze, di occupare il tempo, di dare sollievo alle famiglie e di dare continuità alle relazioni quotidiane interrotte a causa di questa difficile situazione.

La coordinatrice CSE Nazaret

Laura Tavolato

La presidente della cooperativa Nazaret

Manuela Moretti

Sede Legale e operativa:
Arese, Via Monte Grappa 40/47
P.IVA 08455660152 C.C.I.A. 1235541
www.nazaret.it

Tel. 02 99760871
fax 02 99760874
E-Mail: servizi@nazaret.it
PEC: nazaret@legalmail.it

RINA
Certificato n. 30305/14/S

NAZARET
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

RELAZIONE DI VERIFICA DELLE PRIME 2 SETTIMANE DI INTERVENTO SOSTITUIVO ALLA FREQUENZA DEL CSE

A due settimane dall'attivazione del progetto "CSE a distanza", possiamo affermare che gli utenti con cui sono state attivate le videochiamate di gruppo, sono la quasi totalità dei frequentanti il centro (22 utenti su 25 complessivi); con gli altri vengono fatte o videochiamate singole o telefonate individuali giornaliere.

Le attività tramite videochiamata sono entrate a far parte della routine giornaliera di tutti e gli utenti aspettano con emozione gli appuntamenti quotidiani con gli educatori e i compagni, si collegano con puntualità, svolgono con entusiasmo le attività proposte, inviano ogni giorno foto e video di ciò che hanno fatto.

Anche persone che solitamente faticavano di fronte a determinate richieste prestazionali, stanno rispondendo in modo attivo e interessato, stupendo gli educatori stessi.

Molte famiglie e CSS hanno ringraziato e dato rimandi positivi sull' iniziativa, che occupa momenti della quotidianità dei propri figli e assistiti e allo stesso tempo alleggerisce famiglie ed operatori.

La coordinatrice — Il Presidente

Laura Tavolato — Moretti Manuela

Sede Legale e operativa:
Arese, Via Monte Grappa 40/47
P.IVA 08455660152 C.C.I.A. 1235541
www.nazaret.it

Tel. 02 99760871
fax 02 99760874
E-Mail: servizi@nazaret.it
PEC: nazaret@legalmail.it

RINA
Certificato n. 30305/14/S

Spett. Ser.Co.P.
C.a. Dott.ssa Di Barolo Annamaria
Dott. Ciceri Guido
via Dei Cornaggia, 33
20017 Rho (MI)

Oggetto: **Indicazioni per la fatturazione attività durante l'emergenza COVID-19**

CENTRO SOCIO EDUCATIVO:

Rimodulazione in ottemperanza al D.L. n.18 del 17/03/2020

Seppur con modalità operative differenti, le unità di offerta direttamente gestite dalla Società Cooperativa Sociale Serena, Centro Socio Educativo e Servizio di Formazione all'Autonomia, condividono le medesime finalità:

- *valutative*, delle dimensioni cliniche, funzionali ed esistenziali
- *supportive* alla definizione degli obiettivi esistenziali autodeterminati
- *formative* e di sviluppo delle autonomie personali, delle competenze cognitive e delle abilità socio relazionali;
- *propedeutiche all'inserimento* nel mondo del lavoro, in altri ambiti formativi o in strutture socio-assistenziali per quelle persone che, pur avendo già ben chiari i propri obiettivi esistenziali, necessitino di un periodo preparatorio che le conduca ad una età e a condizioni più favorevoli al raggiungimento degli obiettivi esistenziali autodeterminati;
- di supervisione e sostegno alle famiglie.

Ambedue le unità di offerta si prefiggono di sostenere i propri fruitori al raggiungimento, attraverso l'implementazione del proprio originale "progetto di vita", al maggior livello di **Qualità della vita** possibile
La drammatica comparsa del SARS-CoV-2, le indicazioni normative che si sono susseguite, sino alla decisione che ha portato alla sospensione di tutti i servizi semiresidenziali per persone con disabilità (DL 18/2020), hanno costretto il servizio alla totale riprogettazione di tempi e modalità operative, anticipate dal serrato confronto con l'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P. avviato a partire dal 23 febbraio 2020.

MODALITA' DI INTERVENTO.

La forma di intervento ritenuta adeguata è la "fornitura di prestazioni in forme individuali a distanza"

Operatori

Gli operatori coinvolti sono i medesimi operativi nel corrente anno formativo. Medesime sono le suddivisioni tra fruitori ed educatori di riferimento. I fruitori ed i loro familiari hanno mantenuto, in queste settimane, rapporti privilegiati con il proprio "operatore di riferimento", estensore del vigente progetto educativo individualizzato e redattore della parte di valutazione multidimensionale facente capo al servizio.

Fruitori
Dalla propria casa, dopo un breve periodo di spaesamento, ciascun fruitore ha ritrovato il ritmo "lavoro-riposo" predisponendosi, dalle nove del mattino, al consueto incontro con il proprio gruppo di lavoro per l'avvio della giornata. Innegabili le difficoltà per reperire e rendere funzionali gli strumenti per la comunicazione. I frequentanti il CSE sono caratterizzati da un basso livello di alfabetizzazione informatica e genitori in età avanzata, poco avvezzi all'utilizzo di programmi per la comunicazione. Gli operatori hanno svolto un cruciale lavoro di affiancamento propedeutico alla comunicazione "in remoto", producendo tutorial e piccole guide. Un aiuto fondamentale è stato garantito dai fratelli che, sebbene residenti altrove, si sono (con grande pazienza) trasformati in tutori e modelli. In due casi la Cooperativa ha dovuto adoperarsi per dotare i fruitori di uno strumento adeguato (tablet).

Programmi
Data le caratteristica dei fruitori, e le diffuse difficoltà nella scrittura digitale, è stato escluso, a priori, l'utilizzo della messaggistica tradizionale. Si è puntato sull'utilizzo di supporti audio e video (utilizzando prevalentemente il già noto WhatsApp). Dopo un breve apprendistato (dato la necessità di registrarsi, impostare ID e Password), è stato introdotto Skype, per le riunioni e le attività di gruppo.

Tempi
I tempi degli interventi e le giornate di lavoro degli operatori, si sono intensificati e diluiti nell'arco dell'intera giornata. Sono accresciuti in frequenza e durata i contatti con i familiari, bisognosi (in questo tempo complesso) di indicazioni e conferme. Dalla prima video chiamata di gruppo, passando dalle telefonate singole per il programma di lavoro personalizzato, fino all'invio dell'ultimo foto feedback delle attività pomeridiane/serali, la presa in carico si protrae dalle nove alle diciannove. La mancanza di riferimenti temporali certi, porta gli interventi a slittare (talvolta) nel fine settimana, con la condivisione di ricette particolari o di momenti simbolici come la celebrazione eucaristica

OBIETTIVI e ATTIVITA' PROPOSTE

Ad ogni fruitore vengono proposte attività coerenti con gli obiettivi indicati nel PEI, secondo le modalità sopra descritte. La costrizione al domicilio porta con se la possibilità di lavorare, in particolar modo, su competenze funzionali afferenti all'ambito domestico che, per i fruitori del CSE, si sostanzia nell' "AIUTO A FARE". Nello specifico la cura di sé e delle proprie cose (lavarsi, sistemare la camera, fare ordine nei propri spazi), l'economia domestica (costruire una lista della spesa in base alle ricette che si vogliono cucinare, cucinare, apparecchiare e sparecchiare la tavola, preparare la lavastoviglie utilizzare altri elettrodomestici)… Affiancare i familiari in queste azioni permette di sperimentare un protagonismo nuovo e di essere gratificati dall'apprezzamento dei genitori.

L'approssimazione agli obiettivi indicati nel Progetto Educativo non è stata particolarmente ostacolata dalla crisi che stiamo vivendo. L'equipe si dimostrata capace di garantire una tenuta sugli obiettivi relativi alle competenze cognitive (proponendo letture di libri e ascolto di audiolibri), alla cultura generale (proponendo la visione ed il commento di film e documentari o organizzando "virtual tour" nei grandi musei italiani e internazionali). L'aria afferente alle capacità motorie è costantemente potenziata sia con momenti di ginnastica (nelle varie forme dallo yoga, allo zumba, al pilates), sia con la consegna al domicilio di materiale e strumenti per il piccolo giardinaggio domestico e la falegnameria.

ATTIVITA' ACCESSORIE

Oltre al lavoro in diretto contatto con l'utenza e con i familiari, si è potenziato il confronto progettuale ed operativo tra gli operatori. Per non perdere l'abitudine al mutuo aiuto sviluppato in molti anni di lavoro nello stesso servizio, si è implementato un momento mattutino della durata media di 30 minuti, in cui l'equipe condivide obiettivi e progetti della giornata, unitamente alla condivisione di fatiche e solitudini che smart working porta con sé. La consulenza garantita da Pedagogista e Psicologo è stata particolarmente apprezzata dai familiari, pressati tra nuove incombenze educative, tempi di lavoro rinnovati e molte incertezze.

Lainate 8 aprile 2020

Cordiali saluti

SERENA
Società Cooperativa Sociale
Il Presidente
Marco Zanisi

Spett. Ser.Co.P.
C.a. Dott.ssa Di Barolo Annamaria
Dott. Ciceri Guido
via Dei Cornaggia, 33
20017 Rho (MI)

Oggetto: **Indicazioni per la fatturazione attività durante l'emergenza COVID-19**

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Rimodulazione in ottemperanza al D.L. n.18 del 17/03/2020

Seppur con modalità operative differenti, le unità di offerta direttamente gestite dalla Società Cooperativa Sociale Serena, Centro Socio Educativo e Servizio di Formazione all'Autonomia, condividono le medesime finalità:

- *valutative*, delle dimensioni cliniche, funzionali ed esistenziali
- *supportive* alla definizione degli obiettivi esistenziali autodeterminati
- *formative* e di sviluppo delle autonomie personali, delle competenze cognitive e delle abilità socio relazionali;
- *propedeutiche all'inserimento* nel mondo del lavoro, in altri ambiti formativi o in strutture socio-assistenziali per quelle persone che, pur avendo già ben chiari i propri obiettivi esistenziali, necessitino di un periodo preparatorio che le conduca ad una età e a condizioni più favorevoli al raggiungimento degli obiettivi esistenziali autodeterminati;
- di supervisione e sostegno alle famiglie.

Ambedue le unità di offerta si prefiggono di sostenere i propri fruitori al raggiungimento, attraverso l'implementazione del proprio originale "progetto di vita", al maggior livello di **Qualità della vita** possibile
La drammatica comparsa del SARS-CoV-2, le indicazioni normative che si sono susseguite, sino alla decisione che ha portato alla sospensione di tutti i servizi semiresidenziali per persone con disabilità (DL 18/2020), hanno costretto il servizio alla totale riprogettazione di tempi e modalità operative, anticipate dal serrato confronto con l'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P. avviato a partire dal 23 febbraio 2020.

MODALITA' DI INTERVENTO.

La forma di intervento ritenuta adeguata è la "fornitura di prestazioni in forme individuali a distanza"

Operatori

Gli operatori coinvolti sono i medesimi operativi nel corrente anno formativo. Medesime sono le suddivisioni tra fruitori ed educatori di riferimento. I fruitori ed i loro familiari hanno mantenuto, in queste settimane, rapporti privilegiati con il proprio "operatore di riferimento", estensore del vigente progetto educativo individualizzato e redattore della parte di valutazione multidimensionale facente capo al servizio. Differenti (a volte) le scelte praticate dai fruitori, ai quali è stata garantita la possibilità di interfacciarsi con ciascun operatore del servizio e il diritto a scegliere l'attività più gradita

Fruitori

Dalla propria casa, dopo un breve periodo di spaesamento, ciascun fruitore ha ritrovato il ritmo "lavoro-riposo" predisponendosi, dalle nove del mattino, al consueto incontro per la progettazione comune della giornata di lavoro. A differenza di quanto accade con i fruitori del CSE, i più giovani (e "smart") fruitori dello SFA si dimostrano pienamente "nativi digitali", sostenendo gli operatori nella scelta dei strumenti comunicativi adeguati, economici e funzionali. Tutti dotati di smartphone di ultima generazione, non hanno incontrato alcun problema nell'accedere alle proposte

Programmi

Già avvezzi all'utilizzo della messaggistica vocale ed alle videochiamate di gruppo, i fruitori del servizio non hanno avuto difficoltà ad approcciare piattaforme per la comunicazione e il lavoro in gruppo (Skype, Meet, Zoom, ClassRoom) o applicazioni per lo storage di documenti.

Tempi

I tempi degli interventi e le giornate di lavoro degli operatori, si sono intensificati e diluiti nell'arco dell'intera giornata. Sono accresciuti in frequenza e durata i contatti con i familiari, bisognosi (in questo tempo complesso) di indicazioni e conferme. Dalla prima video chiamata di gruppo, passando dalle telefonate singole per il programma di lavoro personalizzato, fino all'invio dell'ultimo foto feedback delle attività pomeridiane/serali, la presa in carico si protrae dalle nove alle diciannove. La spiccata capacità riflessiva dei fruitori dello SFA, ha fatto sì che i confronti si protraessero in video chiamate serali, gestite interamente dai giovani, senza la supervisione dell'operatore (contattato solo in caso di incomprensioni o momenti di marcata criticità). Il monitoraggio dell'operatore è stato attivato (talvolta) anche nel fine settimana, per sostenere la relazione tra pari (resa meno fluente dalla mediazione degli strumenti informatici).

OBIETTIVI e ATTIVITA' PROPOSTE

Ad ogni fruitore vengono proposte attività coerenti con gli obiettivi indicati nel PEI, secondo le modalità sopra descritte. La vita in casa, sebbene subita a malincuore, è spunto di numerose attività funzionali alla costruzione (o continuazione) di percorsi finalizzati alla vita indipendente. L'affrancamento dal nucleo familiare originario è, per tutti i fruitori, uno stimolo importante e per gli operatori un importante rinforzo a disposizione. La tendenza alla pigrizia, che la domiciliarità porta con sé, è stata compensata dall'opportunità di "FARE DA SOLO". Dall'igiene personale (anche complessa, come farsi la barba o mettersi lo smalto per le unghie), alla gestione del guardaroba (compreso lavare e stirare), passando dallo studio di nuove pietanze e dallo scambio con i compagni di ricette, la giornata si trasforma in una grande palestra, in cui potersi allenare al prossimo passaggio evolutivo: l'età adulta.

Numerosi e fondamentali i momenti di scambio in gruppo. Sia per la programmazione delle attività della giornata sia per la visione con dibattito di un film, del telegiornale, dell'intervento dei nostri rappresentanti politici. Questi momenti hanno permesso di condividere informazioni sulla situazione attuale, sui dati relativi al contagio e, soprattutto, sui comportamenti corretti per la tutela della salute di tutti.

Uno spazio importante viene dedicato al mantenimento della forma fisica, sia per "mantenere la linea", sia per sostenere le capacità atletiche di alcuni agonisti che frequentano lo SFA (calciatori, ginnasti, centometristi, nuotatori…)

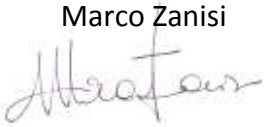
ATTIVITA' ACCESSORIE

Oltre al lavoro in diretto contatto con l'utenza e con i familiari, si è potenziato il confronto progettuale ed operativo tra gli operatori. Per non perdere l'abitudine al mutuo aiuto sviluppato in molti anni di lavoro nello stesso servizio, si è implementato un momento pomeridiano della durata media di 30 minuti, in cui l'equipe condivide obiettivi e progetti della giornata, unitamente alla condivisione di fatiche e solitudini che smart working porta con sé. La consulenza garantita da Pedagogista e Psicologo è stata particolarmente apprezzata dai familiari, pressati tra nuove incombenze educative, tempi di lavoro rinnovati e molte incertezze.

Lainate 8 aprile 2020

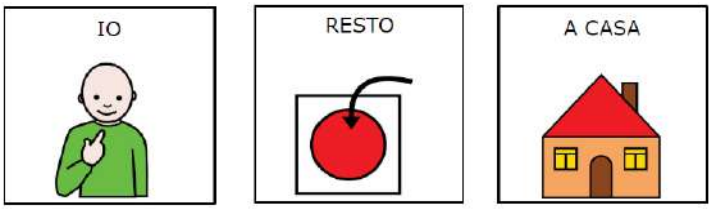
Cordiali saluti

SERENA
Società Cooperativa Sociale
Il Presidente
Marco Zanisi



Serena

Società Cooperativa Sociale



#ACASACONTE

Rimodulazione della filiera dei servizi diurni direttamente gestiti secondo il D.L. n.18/2020

PREMESSA.

Nella frenetica sera/notte tra il 23 e il 24 febbraio, i responsabili della cooperativa, unitamente ai coordinatori ed agli educatori dei servizi educativi, si sono resi drammaticamente conto di essere al centro di una rivoluzione di straordinaria e irreversibile portata. Il confronto interno e, soprattutto, esterno (con amministratori pubblici, associazioni e famiglie, fino alle prime ore del 24 febbraio) ha fatto sì che potesse delinearsi una direzione ***certa*** di tutela della salute (tutti a casa, servizi chiusi, operatori e fruitori al sicuro) ed una ***incerta*** di tutela della qualità della vita dei fruitori e dei loro familiari, unitamente alla tutela del lavoro e della qualità del lavoro degli operatori.

Il confronto con le amministrazioni e con i territori, unitamente al supporto delle centrali cooperative e della rete nazionale di famiglie di persone con disabilità (ANFFAS), ha permesso alla Cooperativa Serena di immaginare, in tempi molto brevi, lo scenario più tardi sancito dal D.L. 18 del 17/03/2020 e la conseguente sfida: convertire i servizi e le attività per dare seguito e senso alle acquisizioni ed alle esperienze sino ad allora proposte ai fruitori, nonché per garantire una quota di sollievo alla famiglia, già fortemente sovraccaricata dalla situazione conseguente all'emergenza in atto. Una conversione necessaria per garantire un supporto alle persone con disabilità nell'affrontare lo stress che la riduzione degli spazi di esperienza, formazione e socializzazione esterna, possono provocare.

Già dal 25 febbraio molte delle famiglie dei fruitori hanno "autosospeso" i loro congiunti, fino a ridurre del 70% le frequenze dell'ultima settimana di febbraio. Le energie rese disponibili dal minor carico educativo sono state messe a disposizione per riconvertire, in tempi brevissimi, le attività consuete, in formazione a distanza, supporto relazionale, consulenze alle famiglie. Gli educatori hanno appreso, in tempi brevissimi, l'utilizzo di nuove piattaforme per la comunicazione (SKYPE, ZOOM, MEET) da collegare con i già sperimentati WhatsApp e Facebook. La connessione con il mondo della scuola, ha permesso di accedere a strumenti più complessi quali ClassRoom, per gestire attività di piccolo e grande gruppo. Per leggere insieme, guardare e commentare filmati, scambiarsi file audio e video, avere feedback immediati sull'esecuzione di un compito… fino alla partecipazione plurale alle funzioni religiose o al commento degli interventi del Presidente del Consiglio, del capo della Protezione Civile, del Presidente della Repubblica.

LA QUALITÀ DELLA VITA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Superato il primo periodo, critico e di stordimento, garantito il rispetto delle prime linee guida sulla prevenzione della diffusione del contagio (DPCM 1 marzo 2020, allegato n.4) è emersa la preoccupazione per il benessere globale delle persone con disabilità e delle persone che, al loro fianco, gestiscono questo tempo di deprivazione, di potenziale *"non qualità della vita"*. Il benessere fisico è uno dei nove domini che afferiscono al paradigma di qualità della vita. E' quello più importante, quello "vitale", quello che più va tutelato e garantito. Per tutti e sempre. Occuparsi della qualità della vita delle persone significa, però, non smettere di occuparsi anche di benessere materiale, emozionale e spirituale, di autodeterminazione e sviluppo personale, di diritti, inclusione sociale e relazioni interpersonali. Per continuare a costruire quello che serve oggi, per domani.

Gli operatori impegnati nella "cocostruzione" del progetto di vita di ciascun fruitore, utilizzano ogni possibile contatto per indagare il grado di benessere delle persone, per sostenerne l'autodeterminazione dei propri obiettivi, sia in attesa della fine di questo tempo complesso, sia nell'immediato.

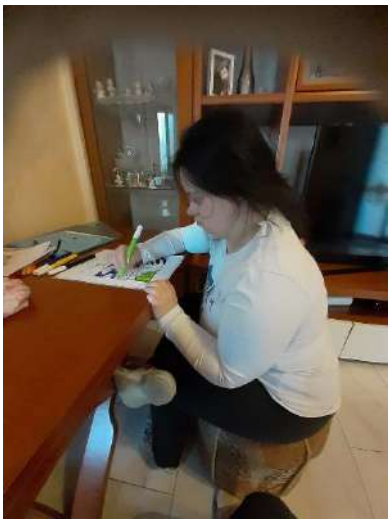
Le unità di offerta sociali direttamente gestite dalla Cooperativa Serena (Servizio di Formazione all'Autonomia e Centro Socio Educativo) ed il Servizio sperimentale "TO BE – Essere", aventi sede sul territorio del Comune di Lainate, hanno riqualificato il proprio intervento in *"attività individuali a distanza"*, allo scopo di continuare a perseguire gli obiettivi clinici, funzionali ed esistenziali afferenti al progetto di vita dei singoli fruitori, senza lesinare proposte "leggere", adatte a sostenere, anche in questi tempi complessi, l'umore dei giovani e delle giovani affidati ai servizi.

Questa trasformazione, agita in costante sinergia con la Direzione dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P. ha trovato pieno compimento con la pubblicazione del D.L. n.18 del 17/03/2020.

Seguono alcune immagini e frasi, un primo raccolto di quanto seminato in questi giorni

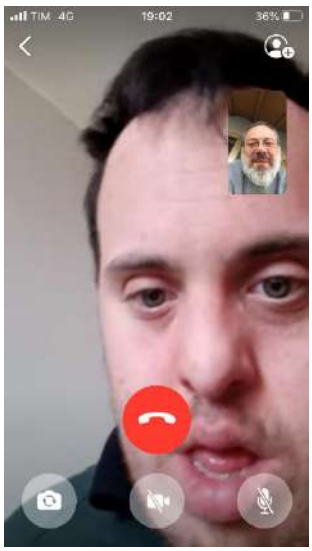
#ACASAFACCIOCOSE

Le attività quotidiane



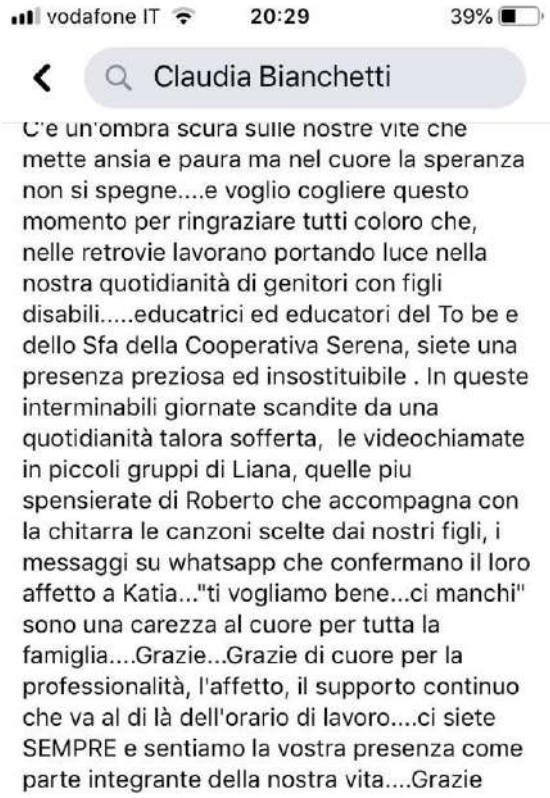
#DISTANTIMAUNITI

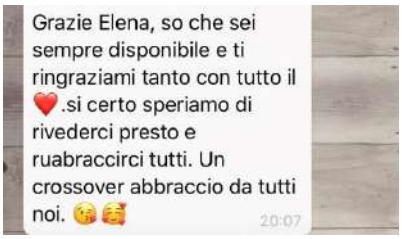
Le relazioni quotidiane

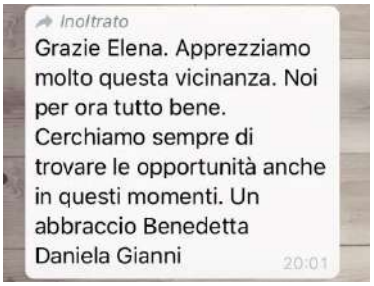


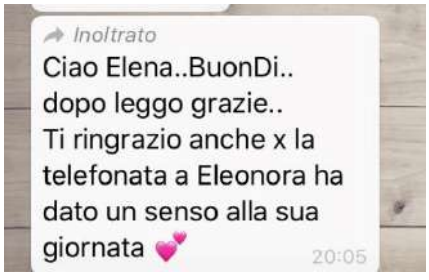
#COMEDIREGRAZIE

Le parole dei familiari









Spett. Ser.Co.P.
C.a. Dott.ssa Di Barolo Annamaria
Dott. Ciceri Guido
via Dei Cornaggia, 33
20017 Rho (MI)

Oggetto: **Indicazioni per la fatturazione attività durante l'emergenza COVID-19**

TO BE- ESSERE E QUALITA' DELLA VITA
Rimodulazione in ottemperanza al D.L. n.18 del 17/03/2020

Il servizio sperimentale "TO BE" è stato chiuso dal DPCM del 23 febbraio 2020, in quanto ospitato dall'Oratorio della Parrocchia di San Francesco a Lainate. La chiusura ha velocizzato i tempi del già previsto trasloco del Servizio presso la sede della Cooperativa Serena, in via Re Umberto I n. 103, a Lainate (si veda nostra comunicazione PEC del 17 febbraio 2020).
La chiusura anticipata ha portato all'anticipazione della rimodulazione del servizio, attivo nella forma "a distanza" dal 25 febbraio u.s.
La riprogettazione ricalca fedelmente quella del Servizio di Formazione all'Autonomia direttamente gestito dalla scrivente cooperativa, a cui si rimanda.

Lainate 8 aprile 2020

Cordiali saluti

SERENA
Società Cooperativa Sociale
Il Presidente
Marco Zanisi

PRESENTAZIONE PROGETTO di PRESA IN CARICO A DISTANZA e AZIONI PREVISTE

TITOLO

PANDUJI "ONLINE"

OGNUNO A CASA SUA, UNITI PIÚ CHE MAI!

PRESENTAZIONE PROGETTO

Il progetto intende rispondere alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (Pubblicato in GU Serie Generale n. 70 del 17-03-2020), in riferimento a:

- art. 47 comma 1, in cui si dispone la sospensione di tutti i centri diurni rivolti alle persone disabili con decorrenza dalla data del Decreto e fino al 3 aprile 2020
- art. 48 comma 1, in cui si dispone che il personale disponibile, già impiegato nei servizi sospesi, possa essere impiegato per prestazioni individuali, domiciliari o a distanza secondo le priorità individuate dall'amministrazione, tramite co-progettazioni con gli enti gestori;

e alle indicazioni di Sercop, che nella Determina 125 del 18/03/2020 prevede:

"Di invitare gli enti gestori a formulare proposte per l'effettuazione di attività alternative a distanza a favore degli utenti disabili".

Il progetto inoltre recepisce i *"Consigli per la gestione dell'epidemia COVID-19 e dei fattori di distress psichico associati per le persone con disabilità intellettiva e autismo con necessità elevata e molto elevata di supporto"(SIDiN-Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo)* ed ha lo scopo di realizzare una continuità di presa in carico a distanza rivolta agli utenti del servizi diurni della Cooperativa, dando forma alla volontà della Cooperativa di proseguire le azioni educative in corso e soddisfacendo le richieste di supporto educativo espresse dalle famiglie.

La Cooperativa Cura e Riabilitazione attraverso una messa in comune di strumenti, risorse e opportunità presenti al suo interno ha così realizzato una **RETE** (CURA ONLINE) capace di intercettare i bisogni di ogni singolo servizio, attivare risposte personalizzate e nello stesso tempo valorizzare e ottimizzare la capacità di offerta che in quanto **RETE** può generare in forma unitaria e distinta.

Il progetto di Presa in carico a distanza prevede le seguenti fasi:

- Riprogettazione della Presa in carico attraverso interventi sostitutivi alla frequenza presso il Cse
- Promozione presso famiglie e servizi (Sercop e assistenti sociali) della Presa in carico a Distanza (vedi volantino allegato)
- Predisposizione degli strumenti(traccia intervista agli utenti e alle famiglie, griglia strumentazione tecnologica in dotazione alle famiglie, …) per raccolta informazioni utili all'offerta di possibili azioni
- Ricognizione e censimento del bisogno (telefonate, video telefonate…) attraverso un'offerta di possibilità che possa far emergere bisogni non espressi e opportunità non contemplate da parte dei nostri ospiti e delle loro famiglie
- Identificazione e analisi del bisogno (individuale e di piccolo o grande gruppo, dell'utente o del suo familiare….)
- Programmazione degli interventi : destinatari, azioni, strumenti, frequenza….
- Predisposizione e attivazione degli strumenti previsti per la realizzazione delle azioni (calendar, piattaforme, link, collegamenti…)
- Valutazione e monitoraggio degli interventi(Equipe online con operatori Cse Panduji, riscontri griglie e strumenti di valutazione…)
- Riprogrammazione degli interventi: integrazioni, correzioni, aggiornamenti…

A conclusione della progettazione complessiva è stato realizzato il piano di intervento che alleghiamo.

BENEFICIARI E INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito sono indicati gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le azioni costruite e che via via saranno integrati all'interno del progetto del Centro Socio Educativo Panduji sito in Rho, via Cividale 2:

Numero beneficiari	Il progetto interesserà da un minimo di 21 a un massimo di 24 persone con disabilità (e le loro famiglie) stanti presso il proprio domicilio.	
Data di inizio e fine presunta del progetto	Inizio: 18/03/2020	Fine: ……

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

OBIETTIVO	AZIONE
Continuità della presa in carico educativa dell'ospite	Azioni a distanza attraverso supporti informatici, appuntamenti al domicilio e/o strumenti didattici interattivi.
Supporto alle famiglie	
Individuazione di attività coinvolgenti e inclusive, a carattere continuativo	Mappatura dei bisogni e offerta di spazio di parola e confronto mediante strumenti multimediali

ATTIVITÀ PROPOSTE ALL'INTERNO DEL PROGETTO

A seguito della mappatura dei bisogni e dell'attività di programmazione condivisa, sono stati individuati tre ordini di attività:
1) Attività preliminari: per preparare il terreno del progetto e facilitare una progettazione che accolga e risponda ai bisogni degli utenti.
2) Attività ricorsive: attività a cadenza settimanale o bi-settimanale, come équipe o appuntamenti telefonici con le famiglie degli utenti.
3) Attività operative: è stata individuata una specifica attività che possa coordinare e contenere un'ampia serie di attività minori, modulate e differenziate per i singoli utenti e i loro Progetti Educativi Individualizzati in continuità con il lavoro del Centro. Si tratta de ***" La nostra storia continua….insieme"***(*vedi video allegato)*.

1) ATTIVITÀ PRELIMINARI		
Nome attività	***Ricognizione e mappatura dei bisogni***	
Descrizione dell'attività	Primi contatti con gli utenti per la mappatura dei bisogni.	
Obiettivi generali dell'attività	Comunicare interesse e continuità della presa in carico nonostante l'interruzione della frequenza al centro.	
	Raccogliere informazioni riguardanti lo stato di necessità o bisogno delle famiglie e dei singoli utenti	
Obiettivi specifici dell'attività	Predisporre una panoramica degli utenti coinvolgibili, specificando il bisogno loro e delle loro famiglie	
Strutturazione azioni dell'attività	1	Mantenendo i rapporti di riferimento indicati al Centro, ogni educatore di riferimento svolge le chiamate di ricognizione per gli utenti a lui assegnati.

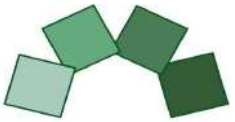
	2	Predisposizione di una tabella di raccolta delle informazioni, da cui poi attingere nella programmazione specifica delle attività per i singoli utenti. Fra i vari strumenti segnaliamo la Griglia di monitoraggio e il Calendar.

2) ATTIVITÀ RICORSIVE	
Nome attività	***Équipe e programmazione coordinata delle diverse attività***
Descrizione dell'attività	L'équipe operativa si ritrova tramite videochiamata per la discussione, programmazione e verifica delle diverse attività con una cadenza bisettimannale.
Operatori responsabili	Bolis, Maissa, Bardini, Travaglini, Gilardi,Monetti (Gravina, Valentini)
Obiettivi generali dell'attività	Mantenere coerenza con gli obiettivi generali del progetto.
	L'équipe si dedicherà alla rielaborazione e rimodulazione delle attività proposte, fornendo un'offerta corale e unitaria agli utenti e le loro famiglie, pur valorizzando i bisogni e gli obiettivi specifici di ogni utente.
Obiettivi specifici dell'attività	Le specifiche attività possono essere discusse e rimodulate di settimana in settimana, a seconda dei punti di forza e debolezza che emergono.
Nome attività	***Appuntamenti telefonici di monitoraggio e ricognizione***
Descrizione dell'attività	Oltre alle singole attività assegnate di settimana in settimana agli utenti, viene predisposto un canale di comunicazione telefonica con le famiglie.
Operatori responsabili	Bolis, Maissa, Bardini, Travaglini, Gilardi,Monetti
Obiettivi generali dell'attività	Mantenere un contatto telefonico che offra la possibilità di confronto e supporto, non solo relativo alle attività proposte ma ad altri bisogni o esigenze che possano emergere in itinere.
Obiettivi specifici dell'attività	Permettere alla singola famiglia di avere un canale comunicativo con l'educatore di riferimento, sia per questioni legate alle attività che per altri bisogni o necessità.
Nome attività	***Colloqui telefonici di supporto psicologico***
Descrizione dell'attività	Predisposizione di uno specifico spazio di supporto psicologico per gli utenti e le famiglie che ne mostrino necessità e ne facciano domanda.
Operatori responsabili	Monetti
Obiettivi generali dell'attività	Predisporre un'offerta di consultazione con un professionista, sia per gli utenti con percorsi all'attivo, sia per utenti la cui domanda dovesse emergere nel corso del periodo oggetto dell'attività.
Obiettivi specifici dell'attività	Fornire un supporto psicologico legato alla specifica domanda dell'utente e della sua famiglia.
Nome attività	***Attività di monitoraggio e rendicontazione***
Descrizione dell'attività	Predisposizione di specifici moduli e griglie a compilazione quotidiana e settimanale per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività.
Operatori responsabili	Bolis, Maissa, Bardini, Travaglini, Gilardi, Monetti (Gravina, Valentini)
Obiettivi generali dell'attività	Costituzione di una traccia delle attività svolte.
	Monitoraggio per una più completa valutazione in itinere e ex-post delle specifiche attività rivolte agli utenti.

		Predisposizione di un documento dettagliato ai fini della rendicontazione

3) ATTIVITÀ OPERATIVE

Nome attività		***"La nostra storia continua… insieme!"(vedi video allegato)***
Descrizione dell'attività		Alla luce del censimento di bisogni e strumenti in possesso della famiglia e della fase di valutazione realizzata in itinere, è maturata la consapevolezza circa la necessità di offrire una proposta coinvolgente (con particolare attenzione al modulo minori del Centro Panduji)e unitaria evitando il rischio de frammentazione e dispersione(o sovrapposizione ed eccesivo carico) dell'offerta formativa stessa. La riprogrammazione dell'intervento ha comportato. Ne è scaturito così un contenitore nella forma di una storia /viaggio/avventura a puntate all'interno del quale si declinano le diverse proposte formative.In conformità con gli obiettivi generali del progetto "Panduji Online", ***"La nostra storia continua….insieme"*** si pone come obiettivo quello di assicurare una continuità con il percorso intrapreso all'interno del CSE, nonostante le distanze. L'attività si pone, inoltre, come contenitore di altre attività minori, da essa dipendenti e insieme ad essa valutate.
Operatori responsabili		Bolis, Maissa, Bardini, Travaglini, Gilardi,Monetti (Gravina, Valentini)
Obiettivi generali dell'attività		Mantenere una linea comunicativa e relazionale con gli utenti e le loro famiglie, in continuità con gli interventi pensati nei PEI.
		Prevenire isolamento sociale
		Informativo: su richiesta, le tematiche toccate possono riguardare la situazione attuale
		Supportivo: tramite esplorazione di tematiche d'interesse e contatto con le famiglie
Obiettivi specifici dell'attività		Alimentare e favorire il mantenimento della rete sociale allargata, sia tra utenti e professionisti sia tra le famiglie coinvolte nel progetto.
		Supporto alla socializzazione, tramite piattaforme di videomessaggistica online (modulato in base alle esigenze contenute nel PEI).
		Supporto emotivo, tramite esplorazione di tematiche riguardanti la situazione attuale e relative al singolo caso dell'utente (modulato in base alle esigenze contenute nel PEI).
		Supporto nel mantenimento della comunicazione e degli apprendimenti, tramite assegnazione di compiti e lavori (modulato in base alle esigenze contenute nel PEI).
Strutturazione azioni dell'attività	1	La *storia avrà il compito di proporre un "tema" per ogni settimana*
	2	Prendendo spunto dal tema, verranno poi organizzate le attività specifiche con gli utenti e/o gruppi di utenti; prenderanno forma così come proposte dai diversi educatori, includendo - per quanto possibile - il tema indicato dalla storia. - Per facilitare l'inclusione di ogni attività nella storia verranno pensati temi il più possibile ampi e facilmente adattabili alle differenti proposte. - *Ogni educatore è incaricato di proporre un'attività di suo interesse all'utente o al gruppo di utenti* (vedere "Attività specifiche" di seguito) - L'educatore di riferimento è responsabile di mantenere una linea di colloqui telefonici (vedere "Appuntamento telefonici di monitoraggio e ricognizone" in "Attività ricorsive") con le famiglie degli utenti a lui assegnati
	3	Le diverse attività proposte dagli educatori saranno, almeno in parte, documentate: *sia per lasciare una traccia, sia perché il risultato o una parte di esso possa essere incluso nella "puntata" successiva della storia.*



	4	E' stato creato un gruppo WhatsApp chiamato *La nostra storia continua...insieme!* - Trasmissione sul gruppo alle famiglie il materiale prodotto nella settimana e rielaborato in forma di fumetto e video.
	5	Una parte delle Equipe programmate per il coordinamento del progetto è dedicata alla discussione dei risultati dei lavori, una loro ri-progettazione e le modalità di rielaborazione nel flusso narrativo della storia
	6	Il prodotto delle attività della settimana verrà rielaborato e riproposto a tutte le famiglie in forma di video o fumetto; ogni video, che ha la forma di "puntata", viene presentato settimanalmente e comporrà la narrazione della storia.

Attività specifiche		**Nome attività**	**Obiettivo**	**Utenti coinvolti**	**Operatori coinvolti**	**Cadenza**
Le attività specifiche hanno come oggetto un'azione differente, mentre hanno come tema quello previsto nella narrazione e discusso in équipe. Attraverso la formazione e il mantenimento di piccoli gruppi, basati sugli obiettivi indicati nei PEI, nonché sulle modalità di frequenza del C.S.E., si intende unire gli ospiti per aree di interesse comuni, così da favorire e dare continuità alle relazioni già acquisite e consolidate al fine di motivare e stimolare la partecipazione alle proposte formative.		*Videochiamate di gruppo*	Socializzazione; continuità relazionale; mantenimento del gruppo; supporto emotivo	• Riedo; • Pizzurro; • Cani; • Porro; • Matera; • Medica	Maissa,Bardini,Travaglini (Gravina)	Ogni lunedì
		Laboratorio di cucina	Mantenimento abilità manuali e organizzative; ludico e ricreativo	• Pizzurro; • Cani; • Porro; • Matera; • Medica	Maissa,Bardini,Travaglini,Gilardi (Gravina)	Ogni martedì
		Laboratorio cucina per i piccoli	Sviluppo abilità manuali e organizzative; ludico e ricreativo	• Ristolfi e De Meo	Gilardi e Travaglini	Ogni mercoledì
		Attività danzante	Mantenimento abilità corporee; ludico e ricreativo; espressione emotiva	• Pizzurro; • Cani; • Porro; • Matera; • Medica	Maissa,Bardini,Gilardi (Valentini)	Ogni mercoledì
		Viaggio nell'arte	Mantenimento abilità manuali; espressione emotiva; ludico e ricreativo	• Riedo; • Pizzurro; • Cani; • Porro; • Matera; • Medica	Gilardi,Maissa (Gravina)	Ogni giovedì
		Danza dei piccoli	Mantenimento abilità manuali; espressione emotiva; ludico e ricreativo	• Di Fazio; • Lumaji; • Ristolfi; • De Meo	Travaglini,Maissa(Valentini)	Ogni giovedì
		Una canzone da cantare	Mantenimento abilità comunicative e di pensiero; espressione emotiva	• Arena; • Federico; • Giannuzzi	Bardini, Travaglini (Valentini)	Ogni giovedì
		Condivisione di idee	Mantenimento abilità comunicative e di pensiero; espressione emotiva; apprendimenti	• Arena; • Federico; • Giannuzzi; • Zine	Bardini, Travaglini	Ogni lunedì e mercoledì
		Arte per i più piccoli	Mantenimento abilità corporee; ludico e ricreativo; espressione emotiva	• Di Fazio; • Lumaji; • Ndianefo; • Ndoca; • Invernici; • Hassan; • Dardano; • Guccini	Gilardi,Maissa(Valentini)	Ogni martedì
		Una canzone da cantare "mimata"	Sviluppo abilità comunicative e di pensiero; espressione emotiva	• Di Fazio; • Lumaji; • Ndianefo; • Ndoca; • Invernici; • Hassan; • Dardano; • Guccini	Maissa,(Gravina)	Ogni lunedì
		Gioco sport	Mantenimento abilità corporee; ludico e ricreative	Giannuzzi, Arena, Federico	Bardini e Travaglini	Ogni lunedì e mercoledì
		Videochiamate individuali	Socializzazione; supporto famigliare; supporto emotivo	Tutti	Tutti	Ogni lunedì e giovedì

			Percorsi psicomotori-sensoriali a distanza	Mantenimento abilità corporee e dello spazio; ludico e ricreativo	• Ndianefo; • Ndoca; • Ristolfi; • De Meo; • Hassan;Invernici; • Guccini; • Zine	Maissa, Travaglini,(Gravina)	Ogni venerdì
			Supporto allo studio	Didattico, apprendimenti	• Arena; • Giannuzzi; •Zine	Bardini, Travaglini	Ogni venerdì

Interventi di supporto direttamente a domicilio

Là dove il censimento dei bisogni e degli strumenti a disposizione delle famiglie ha fatto emergere la necessità di interventi direttamente a domicilio , si sono attivate forme di sostegno e supporto quali: a) consegna materiale didattico utile allo svolgimento delle diverse attività previste; b) attivazione dei dispositivi multimediali (accesso a WhatsApp…) per permettere la partecipazione ai diversi momenti previsti in videochiamata e accedere al gruppo Whatsapp appositamente costituito.

CURA E RIABILITAZIONE
Cooperativa Sociale Onlus

CURA ONLINE - PROGETTO DI PRESA IN CARICO A DISTANZA

Centro Socio Educativo "L. Necchi" - via Monasterolo 3 Vanzago

NECCHISMART

Il progetto intende rispondere alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* (Pubblicato in GU Serie Generale n. 70 del 17-03-2020), in riferimento a:

- art. 47 comma 1, in cui si dispone la sospensione di tutti i centri diurni rivolti alle persone disabili con decorrenza dalla data del Decreto e fino al 3 aprile 2020
- art. 48 comma 1, in cui si dispone che il personale disponibile, già impiegato nei servizi sospesi, possa essere impiegato per prestazioni individuali, domiciliari o a distanza secondo le priorità individuate dall'amministrazione, tramite coprogettazioni con gli enti gestori;

alle indicazioni delle amministrazioni territoriali, che nella Determina 125 del 18/03/2020 prevede:

"Di invitare gli enti gestori a formulare proposte per l'effettuazione di attività alternative a distanza a favore degli utenti disabili",

ed a quanto contenuto nel documento *"Consigli per la gestione dell'epidemia COVID-19 e dei fattori di stress psichico associati per le persone con disabilità intellettiva e autismo con necessità elevata e molto elevata di supporto"*, versione 1.4, redatto da SIDiN (Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo) in collaborazione con CREA

(Centro Ricerca e Ambulatori), Fondazione San Sebastiano ASMED (Associazione per lo Studio dell'Assistenza Medica alla persona con Disabilità) Federazione Italiana Prader-Willi ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici).

Il progetto viene avviato allo scopo di realizzare una continuità di presa in carico a distanza rivolta agli utenti del servizi diurni di Cura e Riabilitazione, dando forma alla volontà della Cooperativa di proseguire le azioni educative in corso e soddisfacendo le richieste di supporto educativo espresse dalle famiglie in questo momento di eccezionale emergenza.

La Cooperativa attraverso la messa in comune di strumenti, risorse ed opportunità presenti al suo interno intende costituirsi come **RETE** capace di intercettare i bisogni di ogni singolo servizio, attivare risposte personalizzate e nello stesso tempo valorizzare e ottimizzare la capacità di offerta che in quanto **RETE** può generare in forma unitaria e distinta.

Il progetto di Presa in carico a distanza prevede le seguenti fasi:

- ricognizione e censimento del bisogno dell'utenza e rispettive famiglie attraverso telefonate e video-chiamate
- Identificazione e analisi del bisogno dell'utente e/o del suo familiare
- programmazione degli interventi : destinatari, azioni, strumenti, frequenza
- Predisposizione degli strumenti previsti per la realizzazione delle azioni (dotazione dei dispositivi, accessibilità a piattaforme, etc.)
- Valutazione disponibilità dell'utenza all'adesione ad azioni a distanza
- Attivazione delle azioni
- valutazione e monitoraggio degli interventi
- riprogrammazione e adeguamento in itinere degli interventi: integrazioni, correzioni, etc.

Il piano di intervento del centro socio educativo L. Necchi si è articolato nella proposta di **un collegamento quotidiano mediante piattaforma con gli ospiti del servizio**, in tutto collegati in 16 ogni mattina, attraverso cui mantenere il contatto

con gli educatori e tra gli ospiti del gruppo e realizzare proposte fruibili da remoto in linea con le attività ordinarie del Centro.

Il collegamento rappresenta per gli ospiti e le loro famiglie/educatori l'opportunità di mantenere viva l'aderenza alla realtà, in termini relazionali ed operativi, a fronte della eccezionalità del momento, evitando l'acuirsi delle patologie psichiche derivanti dall'isolamento sociale.

Di seguito sono indicati gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le azioni che stiamo costruendo e integreremo di volta in volta all'interno del progetto del Centro Socio Educativo "L. Necchi" sito in Vanzago, via Monasterolo 3.

Il programma è in fase di avvio e di costruzione: sono state individuate le possibili aree di intervento e un ventaglio di azioni che si possono attivare. A mano a mano che si andranno a definire la programmazione verrà aggiornata.

OBIETTIVI GENERALI	AZIONE
Continuità di presa in carico educativa dell'ospite	azioni a distanza attraverso supporti informatici e/o appuntamenti al domicilio (spesa, farmaci)
Supporto alle famiglie	

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	STRUMENTO OPERATIVO
Mantenimento delle relazioni	• Appuntamento quotidiano con tutti gli ospiti tramite collegamento in videoconferenza • Appuntamenti conviviali a distanza in collegamento: caffè del mattino, merenda, insieme	Piattaforma Zoom
	• Appuntamento al domicilio con dialogo a distanza o eventuale consegna di generi di prima necessità	Operatore al domicilio

Mantenimento delle competenze cognitive	• Lettura • Progetto Scuola • Alta Finanza	Piattaforma Zoom
Mantenimento di competenze manuali	• Laboratorio di cucina • Laboratorio creativo • Giardinaggio *at home*	Invio Video realizzati dagli operatori
Accompagnamento alla consapevolezza, in particolare legato alla specificità del momento	• Diario: UN DI'-in-STANZA: consegna giornaliera di una traccia, un brano da leggere, scambio di documentazione tramite immagini della propria esperienza	Piattaforma Zoom, invio istruzioni per compilazione diario tramite e-mail
	• Consegna al domicilio di materiale utile alla definizione di una scansione temporale (calendario creativo, fotografie)	Operatore al domicilio
Cura di sé:	• Risveglio muscolare, attività motoria • Indicazioni su come vivere il tempo in casa, esposizione alla luce del sole ed alla temperatura esterna, etc.	Piattaforma Zoom
	• Maschere di bellezza • tutorial	Invio video tramite e-mail
Supporto specialistico	• Colloqui con psicoterapeuta da remoto	Video chiamate con Skype
Supporto alle famiglie per la gestione dell'ansia e del tempo	• Supporto educativo e specialistico • mantenimento di contatto e rilevazione dei riscontri	Chiamate e video-chiamate
Supporto alle famiglie per le prime necessità	• Spesa al domicilio • Acquisto e consegna farmaci al domicilio	Operatore al domicilio

Numero beneficiari del progetto

Il progetto interesserà 18 persone con disabilità intellettive presenti presso il proprio domicilio o presso le Comunità della Cooperativa.

Data di inizio e presumibile termine del progetto al momento stabilite:

avvio 23/03/2020 – conclusione: data imprecisata

Modalità di registrazione delle azioni

Registro a compilazione quotidiana che prevede indicazione dell'azione effettuata, destinatari, numero di operatori coinvolti, eventuali riscontri verbalizzati o scritti dagli ospiti e dalle famiglie.

Risultati attesi dalla realizzazione del progetto (in fase di valutazione)

RISULTATO	INDICATORE/I	STRUMENTO DI VALUTAZIONE

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Rhodense

Direzione Sociosanitaria
Indirizzo: Viale Forlanini, 95
Tel. 02/994.302.2990
Fax 02/994.301.053
E-mail: dirsoc@asst-rhodense.it
Prot. 21579/20

Garbagnate Milanese, 07/04/2020

Genr.ma Dr.ssa Manuela Scalera
Ufficio Piano Sociale di Zona
Ambito Rhodense
SERCOP – Rho
sercop@legalmail.it

Oggetto: **CDD DI RHO E LAINATE ASST - misure straordinarie per il contrasto della diffusione del contagio COVID-19**

Facendo seguito al punto 8 del decreto Direttore Generale Welfare del 15 marzo 2020 e visti gli artt. 47 e 48 del DL 17 marzo 2020, in merito all'apertura/chiusura delle Unità d'Offerta socio sanitarie semiresidenziali, al fine di ridurre al minimo l'uscita delle persone dal proprio domicilio, in particolare per le persone più fragili, elenco di seguito le azioni messe in campo da questa Unità Operativa al fine di garantire la continuità assistenziale a beneficio degli utenti e delle loro famiglie.

In qualità di Ente Gestore abbiamo accuratamente verificato la tipologia di attività, le condizioni strutturali e le condizioni psico-fisiche e psicopatologiche delle persone che frequentano i CDD di Rho e Lainate nonché le condizioni psico-fisiche dei famigliari e care givers degli utenti;

In qualità di Ente Gestore, al fine primario di tutelare la salute e la sicurezza degli utenti, si ritiene necessario provvedere a garantire con modalità diverse e prevalentemente da remoto l'erogazione del servizio.

Fino al 6 marzo, l'attività è risultata regolare ancorchè con un numero di utenti in diminuzione rispetto alla media. Anche la presenza degli educatori è stata pressochè completa.

Dal 9 al 20 marzo si assiste ad una netta diminuzione di presenze presso i centri diurni e il personale viene utilizzato in parte per continuare l'attività di assistenza in PICCOLO GRUPPO CONTINGENTATO, in parte per organizzare e mettere in campo le necessarie azioni per trasformare l'attività semiresidenziale in attività DOMICILIARE con interventi prevalentemente da REMOTO sulla base di una precisa valutazione della casistica in trattamento. Si sottolinea a questo proposito la notevole disponibilità di tutto il personale che, pur non avendo esperienza diretta di educativa domiciliare, e in particolare sugli interventi da remoto, si è speso per mettere in campo proposte sempre nuove e aggiornate, oltre a mettere a disposizione dell'azienda i propri dispositivi informatici personali e l'utilizzo delle proprie reti.

A partire dal giorno 23 marzo 2020 e fino a tutto il 3 aprile 2020 (prorogando fino a tutto il 10 aprile salvo ulteriori proroghe) la programmazione e gli interventi effettuati seguono il programma illustrato nell'allegato programma educativo straordinario con i sistemi di verifica, sempre illustrati nell'allegato. Il tutto, debitamente compilato viene quotidianamente inserito nel FASAS di ciascun utente.

Per comodità di lettura, gli interventi sono riportati (fino ad oggi) negli allegati prospetti di attività.

Sinteticamente per ciascun CDD sono state avviate le seguenti trasformazioni delle attività semiresidenziali

1) presso il **CDD di RHO** attività di supporto domiciliare di assistenza per n° 1 utente e attività di educativa domiciliare da remoto per le restanti famiglie che hanno mostrato adesione ed interesse.
2) Mantenimento delle attività presso **CDD di LAINATE** per un numero contingentato (5/6) di utenti per i quali si è evidenziata la maggiore fragilità dei contesti famigliari a sopportare un eventuale sospensione del servizio e descritti nella allegata relazione. Per il resto delle famiglie attività educativa da remoto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Sociosanitario
Diego Maltagliati

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Garavaglia Angelo Carlo
Tel: 02/48617886-856- Fax: 02/48617858 – e-mail: acgaravaglia@asst-rhodense.it
Incaricato dell'Istruttoria: Dr. Garavaglia Angelo Carlo
Tel: 02/48617886 Fax: 02/02/48617858 – e-mail: acgaravaglia@asst-rhodense.it
Cell. 3475423893

CURA E RIABILITAZIONE
Cooperativa Sociale Onlus

Spett.le Ufficio
C.A. assistente sociale

Gentile famiglia, Egr. AdS

Oggetto: attivazione di moduli alternativi – chiusura CDD

In ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali relativamente al contenimento del contagio da coronavirus,
a fronte del Decreto cosiddetto "Cura Italia",
l'attività dei CDD è sospesa dal 19 marzo.

Gli articoli 47 e 48, insistono però sulla necessità di progettare forme alternative all'attività ordinaria.
In linea con le iniziative già promosse da numerosi CDD (Distretti Garbagnatese, Corsichese, Milano), siamo a proporre il seguente Progetto.

Finalità
-promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita
-mantenere le relazioni in essere tra servizio e nuclei familiari
-mantenere interventi quotidiani di cura e igiene personale, di stimolazione cognitiva, di valorizzazione del tempo libero, di prevenzione dei comportamenti disadattivi
-sollievo familiare: prevenire dinamiche conflittuali, allentare la ripetitività delle relazioni, prevenire agiti che compromettano i legami familiari, distrarre da eventuali stereotipie
-monitorare, seppur a distanza, i comportamenti e le relazioni intra famigliari
-aiutare utenti e famiglie a vivere questo momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti
-garantire alle persone con disabilità il diritto alla presa in carico

Destinatari
Tutti gli utenti del CDD Beltrami a partire da:
-valutazione del bisogno del singolo utente coinvolto e personalizzazione della proposta
-fattibilità della realizzazione: disponibilità al trasporto in sede; presenza dei necessari strumenti tecnici
-adesione di famiglia/AdS al presente Progetto.

Contenuti del Progetto
Attivazione di interventi personalizzati in favore dei 31 utenti in carico al CDD Beltrami,
in accordo con famiglia/AdS e Servizio Sociale di appartenenza,
in una delle seguenti modalità:

1) Attivazione di attività di piccolo gruppo in presenza di personale qualificato
- negli spazi del CDD e adiacenze
- presenza di operatori dell'equipe ordinaria del CDD
- dedicato alla sola utenza del CDD, senza compagni estranei
- valorizzando tutte le risorse strumentali del CDD
- pieno rispetto delle procedure di prevenzione contagio COVID come prescritto
- prevenzione degli assembramenti: saranno coinvolti un massimo di 15 utenti copresenti ma suddivisi negli ampi spazi a disposizione nei 2 piani di pertinenza del Centro Beltrami. Ogni gruppo, con operatori dedicati, avrà un proprio programma giornaliero, coerente con le esigenze del gruppo
- fornitura e somministrazione del pranzo nelle modalità abituali del CDD
- il piccolo gruppo ha a disposizione bagno dedicato
- le attività quotidiane proposte al piccolo gruppo, afferiscono alle abituali prestazioni del CDD: Area cura e igiene. Area espressiva. Area sociale e comunicativa. Area motoria. Area cognitiva.
- nel periodo non sono in vigore gli abituali strumenti e documenti afferenti i requisiti normativi CDD. Verranno formulati opportuni report attività

2) Attivazione di interventi a distanza mediante strumenti telematici
- telefonate, chat individuali e collettive, video chiamate individuali e di gruppo
- supporto telefonico/telematico, pedagogico e psicologico
- intensità e modalità personalizzate al bisogno, alle competenze, alla strumentazione in dotazione al domicilio
- condivisione di programmi e video didattici e ludici

3) Interventi presso il domicilio dell'utente

- coinvolgimento di operatori dell'equipe ordinaria del CDD
- interventi domiciliari educativi o assistenziali secondo il bisogno
- colloqui di supporto pedagogico o psicologico al domicilio
- durata variabile e personalizzata al bisogno ed al contesto ambientale e relazionale del nucleo familiare

Tutte le attività si realizzano nel rispetto delle Procedure di prevenzione: formazione del personale, limitazione delle distanze interpersonali, utilizzo di DPI, sanificazione degli ambienti (Allegato 1)

Durata

Dal 19 marzo al 3 aprile compresi.
Plausibile proroga nel rispetto degli aggiornamenti normativi.

Monitoraggio

Servizio Sociale e famiglia riceveranno comunicazione relativa alle attività realizzate, ed alla frequenza delle stesse in forma di report.

Costi

L'azione principale, ovvero l'accoglienza in piccoli gruppi, si sostiene con la retta giornaliera ordinaria del CDD, secondo gli accordi in essere nei giorni di apertura del servizio, senza maggiorazioni.
Le azioni alternative, per la loro straordinarietà e peculiarietà, saranno remunerate previo accordo tra le parti rimanendo sempre entro i massimali della retta giornaliera ordinaria del CDD

Prestazioni non incluse

Trasporti presso la sede di via matteotti per gli utenti coinvolti nelle attività di piccolo gruppo.

Le famiglie che si impegnano al sostenere i trasporti si fanno garanti della condizione di igiene e sicurezza a prevenzione dei rischi contagio.
Gli utenti del rhodense utilizzano i consueti trasporti territoriali; la stessa Sercop si fa garante delle condizioni di igiene e sicurezza.

Auspico che si riconosca nel presente Progetto il tentativo di accogliere le esortazioni della norma, tenendo comunque un dovuto registro precauzionale.

Non nascondo la necessità per il CDD di attivare queste azioni dando continuità alla copertura economica.

Disponibile per chiarimenti.

Vanzago, 20 marzo 2020

La Coordinatrice
Dott.ssa Cristina Stefanin

CURA E RIABILITAZIONE
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano
Tel. 02.66100415 - Fax 02.64749849
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155

Allegato 1

MISURE PREVENTIVE E PROTOCOLLI CONTRO LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

19 marzo 2020

SUL "CORONAVIRUS"

Il "Coronavirus" attualmente circolante, meglio definito come CoVid-19 o SARS-CoV-2, fa parte della famiglia delle SARS (Sindrome respiratoria acuta grave).

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

I **sintomi** più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Il **periodo di incubazione** – che rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici - varia fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Quanto alla **contagiosità,** è ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia (incubazione), e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus. Tuttavia la principale via di trasmissione del virus avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. La via primaria sono i "droplets" (goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite la saliva tossendo e starnutendo), i contatti diretti personali, le mani (contaminate e portate a bocca, naso o occhi); in casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus. Allo stato delle conoscenze attuali si nota che:

- i "pazienti" più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se questi indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la contagiosità si riduce notevolmente;
- il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti) e quando si eseguono procedure in grado di produrre aerosol delle secrezioni del contagiato (nebulizzazione di farmaci, intubazione, rianimazione, induzione dell'espettorato, broncoscopia, ventilazione non invasiva).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

IL Covid-19 sta dimostrando un'elevata contagiosità. I nostri servizi sono evidentemente "luoghi di aggregazione". Inoltre, diverse persone con disabilità presenti non sono in grado di rispettare autonomamente le precauzioni necessarie. A questo si aggiunge in questo periodo la difficoltà di approvvigionamento di dispositivi di protezione (es. mascherine), impedendo una difesa al 100% dai rischi di contatto.

Considerando ciò, laddove non sia possibile la sospensione dell'attività in presenza degli ospiti e degli stessi colleghi (unica possibilità di eliminazione totale del rischio), ai fini della valutazione del rischio è opportuno distinguere due casi (che successivamente indirizzano la necessità dell'uso di DPI in aggiunta alle precauzioni generali e ambientali):

- Attività/prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie;
- Attività/prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie; in senso restrittivo, si considera associata alle vie respiratorie qualunque situazione che si svolga a una distanza minore di 1 m da un'altra persona.

Si definisce, inoltre, "contatto stretto":

- convivere nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (sufficiente una stretta di mano);
- contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- trovarsi in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o viaggiare in mezzi pubblici o privati con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- fornire assistenza diretta ad un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati;
- NON si considera contatto stretto una prestazione svolta con l'utilizzo dei corretti DPI.

Considerato tutto ciò, si ritiene necessario adottare le seguenti misure preventive atte a contenere ogni rischio entro ragionevoli limiti di sicurezza.

MISURE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CITTADINI E SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE

Le seguenti misure generali (punti 1, 2, 3, 4) vengono, in Cooperativa Cura e Riabilitazione, declinate nei punti associati.

1) Divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione nel caso di **positività al virus.**
   - Se qualcuno negli ultimi 20 giorni è entrato in contatto stretto con casi sospetti o confermati di Covid-19 dovrà segnalarlo al proprio referente, rimanere al proprio domicilio e attenersi alle indicazioni delle Autorità Sanitarie telefonando al numero 1500 o al numero regionale 800 89 45 45 per maggiori chiarimenti; per il verificarsi di sintomi importanti, chiamare il n° 112.

2) Rimanere presso il proprio domicilio qualora si presentino **sintomi** da infezione respiratoria e febbre superiore a 37.5, limitando al massimo i contatti sociali e contattando il proprio medico curante. Chiamare il n° 112 se ci sono sintomi importanti, altrimenti il n° 1500 per avere maggiori informazioni.
   - Viene svolto un controllo preventivo all'ingresso dei servizi (sia per personale che per utenti) consistente in verifica presenza sintomatologie e termoscan. Se qualcuno affetto da problemi respiratori o temperatura > 37.5°C si presenta verrà rimandato a casa. Nel tempo di permanenza (in attesa del rientro) la persona dev'essere dotata di ***mascherina*** e isolata. Il personale che vi entra in contatto deve anch'esso indossare la ***mascherina,*** *il* ***camice*** e i ***guanti monouso***. N.B. poiché l'approvvigionamento di mascherine in questo periodo è molto difficoltoso, è necessario farne uso solo in caso di effettivo bisogno.

3) Limitazioni alla **circolazione**, salvo che per gli spostamenti motivati da indifferibili esigenze o situazioni di emergenza:
   - Sono sospese le attività esterne.

4) Divieto di **assembramento** e mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro:
   - Limitazione del numero di utenti nelle strutture e/o contingentamento. Dislocazione di attività in più stanze (utilizzando all'occorrenza anche spazi non accreditati).
   - Evitare il sovraffollamento delle sale da pranzo, ove possibile introducendo orari e/o spazi differenziati.
   - L'accesso di persone esterne al servizio dev'essere limitato all'indispensabile (es. per il rifornimento mensa) e controllato (vedi *volantino fornitori/visitatori* da appendere all'ingresso delle sedi).

MISURE DI IGIENE PERSONALE

Applicare e far applicare agli ospiti le indicazioni suggerite dal Ministero della Salute per la prevenzione del contagio da Coronavirus (con integrazioni specifiche per i nostri servizi).

- Lavare spesso e approfonditamente le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie.
- Mantenere nei contatti interpersonali la distanza di almeno 1 metro
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Starnutire o tossire in un fazzoletto che va subito eliminato o nell'incavo del gomito (non nelle mani o addirittura senza protezione). Gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, stoviglie e qualsiasi altro oggetto.
- Prestare la massima attenzione all'igiene in generale: le prescrizioni qui indicate sono aggiuntive rispetto alle normali procedure igieniche dettagliate nel documento "INFO SULLA SICUREZZA" ai capitoli "Regole igieniche" e "Procedura in caso di infortunio biologico".

MISURE DI IGIENE AMBIENTALE

- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Pulire con maggior frequenza e con disinfettanti le attrezzature utilizzate, soprattutto se di uso comune (materassini, maniglie di porte, tastiere di computer, ….).
- Provvedere a lavaggi con alta temperatura delle stoviglie; in alternativa utilizzare stoviglieria monouso.
- Predisporre pulizia giornaliera degli ambienti e sanificazione periodica.

In ogni servizio, inoltre, potranno essere adottate ulteriori misure precauzionali in base alla sua specificità (persone presenti e numero, ambienti, attrezzature utilizzate, etc.).

PRECAUZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Premessa

La prevenzione nei luoghi di lavoro prevede l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo, la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso, la limitazione al minimo del numero delle persone che possono essere esposti al rischio,; la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

Pertanto le misure organizzative, ambientali, gestionali prima indicate rimangono indispensabili.

Quanto ai DPI, è opportuno un chiarimento sull'utilizzo di mascherine, sulle quali regna una confusione generale data dalla difficoltà di reperimento, dall'esistenza sul mercato di versioni contraffatte, dagli interessi degli stessi produttori, dall'ambiguità dello stesso legislatore…

Per quanto riguarda le mascherine, **la migliore efficacia si consegue utilizzando**:

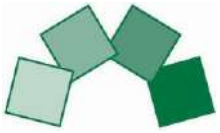
- Mascherina chirurgica per eteroprotezione;
- Mascherina FFP2 o FFP3 per autoprotezione.

In considerazione della situazione di emergenza anche sul reperimento dei dispositivi più corretti, ai sensi dell'articolo 34 del DL 2 marzo 2020, è consentito l'utilizzo di DPI di "efficacia protettiva analoga" a quella prevista per i dispositivi individuati dalla normativa vigente. È quindi consentito fare ricorso alle **mascherine chirurgiche**, quale DPI idoneo a proteggere gli operatori sanitari anche se prive del marchio CE, "purché prodotte da aziende certificate per la qualità e rispondenti alle norme UNI EN ISO 14683 e 10993, e previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità". Nell'attesa che l'ISS si pronunci su ogni mascherina reperibile (!?!), nella difficoltà/impossibilità di verificare gli altri requisiti, nell'osservare che già di per sé la mascherina chirurgica non è il DPI migliore per l'autoprotezione, tocca osservare che ancora una volta è il datore di lavoro ad assumersi i rischi, anche penali, di decisioni che tengano conto della realtà. La Cooperativa Cura e Riabilitazione sta facendo tutto il possibile per rifornire i servizi di DPI, compreso un potenziale carico bloccato e requisito dalla Protezione Civile…Nell'impossibilità attuale di reperire sufficienti e corretti DPI è necessario considerare che "una protezione, anche se non la migliore, è meglio di niente", purché se ne abbia la piena consapevolezza. Anche il recente "Vademecum"[1] suggerisce le mascherine chirurgiche per i contatti stretti, ma non esplicita che queste non forniscono tutta la protezione necessaria.
Pertanto, le seguenti casistiche tratte dal "Vademecum" vanno intese come misure che riducono notevolmente il rischio, ma questo, in percentuali sicuramente accettabili, non è annullato.

Infine, proprio a causa della loro difficile reperibilità, si raccomanda di:

- usare i DPI laddove necessario (casi indicati nelle tabelle successive);
- concentrare ove possibile le attività che richiedono l'uso di DPI.

[1] Vademecum diffuso da Confcooperative Sanità riferito al Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020



Uso di precauzioni e DPI in base alle attività/prestazioni

Tipologia assistito	Attività	Misure e DPI per l'operatore	Misure e DPI per l'assistito
Asintomatico	Prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Nessuna mascherina	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Nessuna mascherina
	Prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Nessuna mascherina
Sintomatico (febbre, tosse, dispnea, congiuntivite)	Prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica
	Prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica o meglio FFP2 • Camice monouso • Occhiali/visiera	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica
Positivo a COVID	Prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica o meglio FFP2 • Camice monouso idrorepellente • Occhiali/visiera	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica
	Prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina FFP2/FFP3 • Camice monouso idrorepellente • Occhiali/visiera	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica

Misure in base alla condizione soggettiva dell'operatore

Sintomatologia operatore	Fattore di rischio	Precauzioni
Operatore asintomatico	• Nessun contatto • Contatto con casi o sospetti casi in presenza di DPI idonei	• Nessuno provvedimento (i contatti con DPI non si considerano "contatto")
	• Contatto con casi o sospetti casi SENZA DPI idonei (anche in ambito extra-lavorativo)	• Sospensione attività • Dovrà contattare il proprio MMG/numeri 1500 o 800894545 per segnalare l'avvenuto contatto e seguire indicazioni • Monitoraggio quotidiano della sintomatologia – misurazione temperatura 2 volte al giorno • Se compaiono sintomi si passa allo scenario "operatore sintomatico"
Operatore sintomatico (febbre>37,5° e tosse, dispnea)	• Nessun contatto • Contatto con casi o sospetti casi in presenza di DPI idonei	• Sospensione attività fino a risoluzione dei sintomi
	• Contatto con casi o sospetti casi SENZA DPI idonei (anche in ambito extra-lavorativo)	• Sospensione attività lavorativa • Dovrà contattare il proprio MMG/numeri 1500 o 800894545 per segnalare la comparsa dei sintomi e seguire indicazioni • In caso di effettuazione di tamponi: a) se tampone negativo: riammissione al lavoro a risoluzione della sintomatologia b) se tampone positivo: attivazione misure di isolamento domiciliare, ulteriori tamponi a 7 e 14 giorni

CURA E RIABILITAZIONE SOC. COOP. SOC.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Davide Miotto)

CURA E RIABILITAZIONE
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano
Tel. 02.66100415 - Fax 02.64749849
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155

CURA E RIABILITAZIONE
Cooperativa Sociale Onlus

Spett.le Direzione Socio Sanitaria
Città Metropolitana Milano

Oggetto: implementazione dei servizi semiresidenziali,
UdO CDD "Enrico Beltrami " Vanzago (Mi)

In relazione alla emergenza epidemiologica da COVID-19,
in ottemperanza alle disposizioni normative,
il CDD "Enrico Beltrami " di Vanzago ha avviato modalità alternative per garantire continuità dell'assistenza ai propri assistiti.

Durata

data	azione	esito
18 marzo	-Call conference staff responsabili	-Programmazione delle azioni per CDD Beltrami -Stesura di Progetto straordinario con formule alternative alla frequenza semiresidenziale -Formulazione Protocollo Sicurezza
19 marzo	-Call conference equipe multidisciplinare -Contatto con i singoli familiari, caregivers, amministratori di sostegno o tutori, Servizi Sociali dei Comuni di residenza: presentazione e condivisione del Progetto -Comunicazione ad ATS avvio del Progetto	-Individuazione utenti coinvolti nelle diverse azioni del Progetto -Avvio del progetto -Predisposizione di documentazione per singolo utente: piano individuale; strumenti di monitoraggio
Dal 19 marzo al 3 aprile (proroga in funzione dell'evoluzione normativa)	-Realizzazione delle 3 azioni previste nel Progetto in favore dei singoli utenti coinvolti	-compilazione di Report: verifica e tracciabilità delle azioni

Finalità

Area di bisogno	Obiettivi
Tutela della condizione di salute psicofisica	-promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita -mantenere interventi quotidiani di stimolazione cognitiva, di valorizzazione del tempo libero, di prevenzione dei comportamenti disadattivi -sollievo familiare: prevenire dinamiche conflittuali, allentare la ripetitività delle relazioni, prevenire agiti che compromettano i legami familiari, distrarre da eventuali stereotipie -monitorare, seppur a distanza, i comportamenti e le relazioni intra famigliari
Gestione assistenziale	-mantenere interventi quotidiani di cura, igiene personale, postura -monitoraggio sintomatologia -addestramento al rispetto delle regole igieniche e comportamentali
Rete socio-relazionale	-mantenere le relazioni in essere tra servizio e nuclei familiari -aiutare utenti e famiglie a vivere il momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti -garantire alle persone con disabilità il diritto alla presa in carico -mantenimento del raccordo con Servizi Sociali di riferimento -mediazione e attivazione di reti tutelari (con Servizio Sociale, COC)

Contenuti del Progetto

Azione	Caratteristiche
attività semiresidenziale negli spazi del CDD	- negli spazi del CDD e adiacenze - dedicato alla sola utenza del CDD, senza utenti esterni/estranei - valorizzando tutte le risorse strumentali del CDD - rispetto delle procedure di prevenzione contagio COVID come prescritto - prevenzione degli assembramenti: coinvolgimento di 10 utenti copresenti ma suddivisi negli ampi spazi a disposizione nei 2 piani di pertinenza del Centro Beltrami. Ogni gruppo, con operatori dedicati, avrà un proprio programma giornaliero, coerente con le esigenze del singolo e del gruppo - fornitura e somministrazione del pranzo nelle modalità abituali del CDD - il piccolo gruppo ha a disposizione bagno dedicato - le attività quotidiane proposte al piccolo gruppo, afferiscono alle abituali prestazioni del CDD: Area cura e igiene. Area espressiva. Area sociale e comunicativa. Area motoria. Area cognitiva. - verranno formulati opportuni report attività; al termine del Progetto il materiale prodotto sarà archiviato nel Fasas - presenza di operatori dell'equipe ordinaria del CDD: personale educativo, personale tutelare -gestione trasporti: utenti provenienti dalla CSS adiacente utilizzano l'ascensore interno ad uso esclusivo; utenti provenienti dall'esterno

	giungono accompagnati dal genitore con mezzo ad uso esclusivo; utenti privi di sostegno familiare giungono con trasporto sociale territoriale, mezzo quotidianamente sanificato, tragitto svolto per singolo utente senza contaminazioni; personale addetto protetto con DPI
interventi a distanza mediante strumenti telematici	- supporto telefonico/telematico, pedagogico e psicologico - telefonate, chat individuali e collettive, video chiamate individuali e di gruppo - realizzazione e condivisione di programmi e video didattici e ludici, coerenti con l'abituale programma delle attività - intensità e modalità personalizzate al bisogno, alle competenze, alla strumentazione in dotazione al domicilio - a cura di operatori dell'equipe ordinaria del CDD: personale educativo, personale tutelare, psicologo
interventi presso il domicilio	- coinvolgimento di operatori dell'equipe ordinaria del CDD: personale educativo, personale tutelare - colloqui di supporto pedagogico o psicologico al domicilio - durata variabile e personalizzata al bisogno ed al contesto ambientale e relazionale del nucleo familiare - nel rispetto delle disposizioni nazionali e considerando il rischio di contagio, gli interventi a domicilio saranno resi solo in abitazioni che consentano uno scambio a distanza in cortile/giardino di proprietà - gli incontri al domicilio sono subordinati alla disponibilità di adeguati DPI, a tutela sia degli operatori che degli stessi utenti e loro familiari.

Tutte le attività si realizzano nel rispetto delle Procedure di prevenzione: formazione del personale, limitazione delle distanze interpersonali, utilizzo di DPI, sanificazione degli ambienti (Allegato 1).

Al presentarsi di sintomi dell'utente o suo caregiver il Progetto viene rimodulato per limitarsi ad azioni da remoto.

Destinatari

Avvio del progetto

Verifica per i 31 utenti in carico al CDD, secondo i criteri:

-valutazione del bisogno del singolo utente coinvolto

-soggetti a rischio di scompenso della condizione di salute
-soggetti a rischio di scompenso assistenziale
-soggetti con nucleo familiare avente criticità assistenziali
-soggetti con nucleo familiare avente criticità sanitarie/relazionali del caregiver
-soggetti a presa in carico integrata con CSS

-fattibilità della realizzazione: presenza dei necessari strumenti tecnici; assenza di sintomatologia dell'utente e dei componenti il nucleo abitativo; disponibilità al trasporto sicuro in sede
-adesione di famiglia/AdS al Progetto
-consenso del Servizio Sociale al Progetto

Esito

Azione	Utenti coinvolti
attività semiresidenziale negli spazi del CDD	10 utenti suddivisi in gruppi di 3/4, distanziati e dislocati nei 2 piani di pertinenza CDD
interventi a distanza mediante strumenti telematici	11 utenti
interventi presso il domicilio	3 utenti
nessuna azione proposta/accolta	7

La Coordinatrice
Dott.ssa Cristina Stefanin

CURA E RIABILITAZIONE
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a r.l.
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano
Tel. 02.66100415 - Fax 02.64749849
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155

Allegato 1

MISURE PREVENTIVE E PROTOCOLLI CONTRO LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

19 marzo 2020

SUL "CORONAVIRUS"

Il "Coronavirus" attualmente circolante, meglio definito come CoVid-19 o SARS-CoV-2, fa parte della famiglia delle SARS (Sindrome respiratoria acuta grave).

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

I **sintomi** più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Il **periodo di incubazione** – che rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici - varia fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Quanto alla **contagiosità,** è ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia (incubazione), e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus. Tuttavia la principale via di trasmissione del virus avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. La via primaria sono i "droplets" (goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite la saliva tossendo e starnutendo), i contatti diretti personali, le mani (contaminate e portate a bocca, naso o occhi); in casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus. Allo stato delle conoscenze attuali si nota che:

- i "pazienti" più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se questi indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la contagiosità si riduce notevolmente;
- il rischio aumenta quando il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti) e quando si eseguono procedure in grado di produrre aerosol delle secrezioni del contagiato (nebulizzazione di farmaci, intubazione, rianimazione, induzione dell'espettorato, broncoscopia, ventilazione non invasiva).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

IL Covid-19 sta dimostrando un'elevata contagiosità. I nostri servizi sono evidentemente "luoghi di aggregazione". Inoltre, diverse persone con disabilità presenti non sono in grado di rispettare autonomamente le precauzioni necessarie. A questo si aggiunge in questo periodo la difficoltà di approvvigionamento di dispositivi di protezione (es. mascherine), impedendo una difesa al 100% dai rischi di contatto.

Considerando ciò, laddove non sia possibile la sospensione dell'attività in presenza degli ospiti e degli stessi colleghi (unica possibilità di eliminazione totale del rischio), ai fini della valutazione del rischio è opportuno distinguere due casi (che successivamente indirizzano la necessità dell'uso di DPI in aggiunta alle precauzioni generali e ambientali):

- Attività/prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie;
- Attività/prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie; in senso restrittivo, si considera associata alle vie respiratorie qualunque situazione che si svolga a una distanza minore di 1 m da un'altra persona.

Si definisce, inoltre, "contatto stretto":

- convivere nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (sufficiente una stretta di mano);
- contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- trovarsi in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o viaggiare in mezzi pubblici o privati con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- fornire assistenza diretta ad un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati;
- NON si considera contatto stretto una prestazione svolta con l'utilizzo dei corretti DPI.

Considerato tutto ciò, si ritiene necessario adottare le seguenti misure preventive atte a contenere ogni rischio entro ragionevoli limiti di sicurezza.

MISURE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CITTADINI E SULL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE

Le seguenti misure generali (punti 1, 2, 3, 4) vengono, in Cooperativa Cura e Riabilitazione, declinate nei punti associati.

1) Divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione nel caso di **positività al virus.**
   - Se qualcuno negli ultimi 20 giorni è entrato in contatto stretto con casi sospetti o confermati di Covid-19 dovrà segnalarlo al proprio referente, rimanere al proprio domicilio e attenersi alle indicazioni delle Autorità Sanitarie telefonando al numero 1500 o al numero regionale 800 89 45 45 per maggiori chiarimenti; per il verificarsi di sintomi importanti, chiamare il n° 112.

2) Rimanere presso il proprio domicilio qualora si presentino **sintomi** da infezione respiratoria e febbre superiore a 37.5, limitando al massimo i contatti sociali e contattando il proprio medico curante. Chiamare il n° 112 se ci sono sintomi importanti, altrimenti il n° 1500 per avere maggiori informazioni.
   - Viene svolto un controllo preventivo all'ingresso dei servizi (sia per personale che per utenti) consistente in verifica presenza sintomatologie e termoscan. Se qualcuno affetto da problemi respiratori o temperatura > 37.5°C si presenta verrà rimandato a casa. Nel tempo di permanenza (in attesa del rientro) la persona dev'essere dotata di ***mascherina*** e isolata. Il personale che vi entra in contatto deve anch'esso indossare la ***mascherina,*** *il* ***camice*** e i ***guanti monouso***. N.B. poiché l'approvvigionamento di mascherine in questo periodo è molto difficoltoso, è necessario farne uso solo in caso di effettivo bisogno.

3) Limitazioni alla **circolazione**, salvo che per gli spostamenti motivati da indifferibili esigenze o situazioni di emergenza:
   - Sono sospese le attività esterne.

4) Divieto di **assembramento** e mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro:
   - Limitazione del numero di utenti nelle strutture e/o contingentamento. Dislocazione di attività in più stanze (utilizzando all'occorrenza anche spazi non accreditati).
   - Evitare il sovraffollamento delle sale da pranzo, ove possibile introducendo orari e/o spazi differenziati.
   - L'accesso di persone esterne al servizio dev'essere limitato all'indispensabile (es. per il rifornimento mensa) e controllato (vedi *volantino fornitori/visitatori* da appendere all'ingresso delle sedi).

MISURE DI IGIENE PERSONALE

Applicare e far applicare agli ospiti le indicazioni suggerite dal Ministero della Salute per la prevenzione del contagio da Coronavirus (con integrazioni specifiche per i nostri servizi).

- Lavare spesso e approfonditamente le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie.
- Mantenere nei contatti interpersonali la distanza di almeno 1 metro
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Starnutire o tossire in un fazzoletto che va subito eliminato o nell'incavo del gomito (non nelle mani o addirittura senza protezione). Gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, stoviglie e qualsiasi altro oggetto.
- Prestare la massima attenzione all'igiene in generale: le prescrizioni qui indicate sono aggiuntive rispetto alle normali procedure igieniche dettagliate nel documento "INFO SULLA SICUREZZA" ai capitoli "Regole igieniche" e "Procedura in caso di infortunio biologico".

MISURE DI IGIENE AMBIENTALE

- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Pulire con maggior frequenza e con disinfettanti le attrezzature utilizzate, soprattutto se di uso comune (materassini, maniglie di porte, tastiere di computer, ….).
- Provvedere a lavaggi con alta temperatura delle stoviglie; in alternativa utilizzare stoviglieria monouso.
- Predisporre pulizia giornaliera degli ambienti e sanificazione periodica.

In ogni servizio, inoltre, potranno essere adottate ulteriori misure precauzionali in base alla sua specificità (persone presenti e numero, ambienti, attrezzature utilizzate, etc.).

PRECAUZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Premessa

La prevenzione nei luoghi di lavoro prevede l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo, la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso, la limitazione al minimo del numero delle persone che possono essere esposti al rischio,; la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

Pertanto le misure organizzative, ambientali, gestionali prima indicate rimangono indispensabili.

Quanto ai DPI, è opportuno un chiarimento sull'utilizzo di mascherine, sulle quali regna una confusione generale data dalla difficoltà di reperimento, dall'esistenza sul mercato di versioni contraffatte, dagli interessi degli stessi produttori, dall'ambiguità dello stesso legislatore…

Per quanto riguarda le mascherine, **la migliore efficacia si consegue utilizzando**:

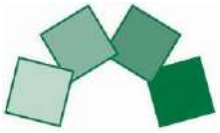
- Mascherina chirurgica per eteroprotezione;
- Mascherina FFP2 o FFP3 per autoprotezione.

In considerazione della situazione di emergenza anche sul reperimento dei dispositivi più corretti, ai sensi dell'articolo 34 del DL 2 marzo 2020, è consentito l'utilizzo di DPI di "efficacia protettiva analoga" a quella prevista per i dispositivi individuati dalla normativa vigente. È quindi consentito fare ricorso alle **mascherine chirurgiche**, quale DPI idoneo a proteggere gli operatori sanitari anche se prive del marchio CE, "purché prodotte da aziende certificate per la qualità e rispondenti alle norme UNI EN ISO 14683 e 10993, e previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità". Nell'attesa che l'ISS si pronunci su ogni mascherina reperibile (!?!), nella difficoltà/impossibilità di verificare gli altri requisiti, nell'osservare che già di per sé la mascherina chirurgica non è il DPI migliore per l'autoprotezione, tocca osservare che ancora una volta è il datore di lavoro ad assumersi i rischi, anche penali, di decisioni che tengano conto della realtà. La Cooperativa Cura e Riabilitazione sta facendo tutto il possibile per rifornire i servizi di DPI, compreso un potenziale carico bloccato e requisito dalla Protezione Civile…Nell'impossibilità attuale di reperire sufficienti e corretti DPI è necessario considerare che "una protezione, anche se non la migliore, è meglio di niente", purché se ne abbia la piena consapevolezza. Anche il recente "Vademecum"[1] suggerisce le mascherine chirurgiche per i contatti stretti, ma non esplicita che queste non forniscono tutta la protezione necessaria.
Pertanto, le seguenti casistiche tratte dal "Vademecum" vanno intese come misure che riducono notevolmente il rischio, ma questo, in percentuali sicuramente accettabili, non è annullato.

Infine, proprio a causa della loro difficile reperibilità, si raccomanda di:

- usare i DPI laddove necessario (casi indicati nelle tabelle successive);
- concentrare ove possibile le attività che richiedono l'uso di DPI.

[1] Vademecum diffuso da Confcooperative Sanità riferito al Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020



Uso di precauzioni e DPI in base alle attività/prestazioni

Tipologia assistito	Attività	Misure e DPI per l'operatore	Misure e DPI per l'assistito
Asintomatico	Prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Nessuna mascherina	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Nessuna mascherina
	Prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Nessuna mascherina
Sintomatico (febbre, tosse, dispnea, congiuntivite)	Prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica
	Prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica o meglio FFP2 • Camice monouso • Occhiali/visiera	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica
Positivo a COVID	Prestazioni che NON comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica o meglio FFP2 • Camice monouso idrorepellente • Occhiali/visiera	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica
	Prestazioni che comportano manovre associate alle vie respiratorie	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina FFP2/FFP3 • Camice monouso idrorepellente • Occhiali/visiera	• Precauzioni standard (lavaggio mani, uso gel/ uso guanti) • Mascherina chirurgica

Misure in base alla condizione soggettiva dell'operatore

Sintomatologia operatore	Fattore di rischio	Precauzioni
Operatore asintomatico	• Nessun contatto • Contatto con casi o sospetti casi in presenza di DPI idonei	• Nessuno provvedimento (i contatti con DPI non si considerano "contatto")
	• Contatto con casi o sospetti casi SENZA DPI idonei (anche in ambito extra-lavorativo)	• Sospensione attività • Dovrà contattare il proprio MMG/numeri 1500 o 800894545 per segnalare l'avvenuto contatto e seguire indicazioni • Monitoraggio quotidiano della sintomatologia – misurazione temperatura 2 volte al giorno • Se compaiono sintomi si passa allo scenario "operatore sintomatico"
Operatore sintomatico (febbre>37,5° e tosse, dispnea)	• Nessun contatto • Contatto con casi o sospetti casi in presenza di DPI idonei	• Sospensione attività fino a risoluzione dei sintomi
	• Contatto con casi o sospetti casi SENZA DPI idonei (anche in ambito extra-lavorativo)	• Sospensione attività lavorativa • Dovrà contattare il proprio MMG/numeri 1500 o 800894545 per segnalare la comparsa dei sintomi e seguire indicazioni • In caso di effettuazione di tamponi: a) se tampone negativo: riammissione al lavoro a risoluzione della sintomatologia b) se tampone positivo: attivazione misure di isolamento domiciliare, ulteriori tamponi a 7 e 14 giorni

CURA E RIABILITAZIONE SOC. COOP. SOC.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(Davide Miotto)

CURA E RIABILITAZIONE
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano
Tel. 02.66100415 - Fax 02.64749849
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155

PROGETTO: " #LONTANIMAVICINI"

In questa situazione di emergenza sanitaria particolarmente faticosa per tutti ma soprattutto per le persone "fragili" e le loro famiglie, l'Associazione La-Fra ha ritenuto necessario garantire , attraverso il progetto "#LONTANIMAVICINI", un supporto alla domiciliarità forzata delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Pertanto per non lasciare soli le persone disabili seguite e le rispettive famiglie intende proporre una serie di attività di potenziamento a distanza, laddove è possibile e necessario, utili a mantenere i contatti periodici e ad accompagnare le persone fragile e le loro famiglie nell'affrontare la quotidianità. Gli operatori si adopereranno a favorire la solidarietà attiva e partecipata, diretta ad un arricchimento e miglioramento delle condizioni individuali e familiari delle persone che frequentano il Centro Diurno Disabili, ancora più fragili e vulnerabili in questa situazione emergenziale.

L'iniziativa rivolta agli utenti e alle famiglie che frequentano il CDD prevede:

- Mantenimento delle attività di gruppo/individuali (da remoto online) con modifiche della cadenza abituale, per favorire la continuità progettuale.
- Sostegno educativo alla famiglia sia in modalità telefonica che telematica (dove possibile) per garantire la continuità della presa in carico della progettualità.
- Reperibilità 24 ore su 24 da parte del Responsabile Coordinatore per ogni evenienza per supervisione, supporto e accompagnamento ai familiari.
- Contatti telefonici periodici o al bisogno per ascolto, monitoraggio, supervisione e supporto psicoeducativo ai familiari (Responsabile del Servizio, psicologa, educatori).
- Disponibilità, in base al bisogno, di spesa a domicilio o altre necessità laddove ci fosse richiesta (Responsabile del Servizio, educatori)
- Condivisione con gli assistenti sociali di riferimento di quanto programmato per le persone fragili e le loro famiglie.

Obiettivo:

- L'obiettivo di questa iniziativa è quello di contrastare le situazioni di isolamento e di supportare le famiglie nella quotidianità, con la finalità di garantire la continuità della presa in carico della progettualità.

PROGETTO: " #LONTANIMAVICINI"

Attività /modalità/tempi

Verrà utilizzato il gruppo famiglie Whatsapp, già costituito da molti mesi, per inviare le attività; questo gruppo sarà anche occasione per le famiglie e i ragazzi per comunicare tra di loro, conoscersi meglio e sentirsi meno soli.

Ogni giorno verranno inviati almeno due video/attività.

- **Ludico animative:** Canti – balli- storie animate – travestimenti e indovinelli – "Chi compie gli anni oggi?, - Ti racconto una storia …
- **Beauty:** "Prendiamoci cura del nostro corpo"…
- **Attività di movimento**….
- **Cucina**: Pizza – torta– focaccia – "come creare il lievito in casa"…
- **Creativa:** Pasta di sale - saponette "profuma… ambiente"…
- **Orto/giardinaggio**
- **Lettura in simboli** (CAA)

Le attività (da remoto online), che gli operatori invieranno alla famiglia, quotidianamente nel corso della settimana , saranno lo strumento utile a prevenire la frustrazione, l'isolamento, e lo sconforto che può nascere dal fatto di sentirsi soli e non saper cosa fare con il proprio familiare fragile.

Verranno coinvolti in questa iniziativa anche i volontari che nel corso dell'anno operano presso la nostra Associazione , se lo desiderano, potranno mandare ai ragazzi e alle loro famiglie dei video per riempire le loro giornate e farli sentire meno soli

La Responsabile o l'educatore di riferimento costantemente contatteranno le famiglie sia per monitorare la situazione che per avere un rimando rispetto alle attività che vengono proposte ai loro figli , oppure gli stessi familiari potranno dare un feedback o tramite Whatsapp o mediante contatti telefonici.

Inoltre, anche per garantire una continuità progettuale verrà offerto un supporto educativo alla famiglia (o dalla Responsabile o dagli educatori); si consiglierà ai familiari di utilizzare due strumenti che sono stati consegnati loro all'inizio dell'anno: lo schema settimanale orario individuale, in cui in modo dettagliato viene illustrato come è programmata la giornata al CDD del proprio figlio e il programma delle attività in cui viene spiegato come si svolge l'attività a cui il figlio partecipa.

Risultati

Attraverso questa iniziativa si favorirà la continuità progettuale e si eviterà di interrompere bruscamente i percorsi educativi avviati.

Le persone fragili e i loro familiari non si sentiranno “abbandonati” in un momento di grande difficoltà fatto di ansia, sofferenza e solitudine.

Mediante l’attuazione di questo progetto “#LONTANIMAVICINI” andremo a rispondere in modo adeguato sia al bisogno delle famiglie che a quello delle persone fragili; entrambi potranno contare su qualcuno che si occupa e preoccupa di loro, anche se a distanza, sicuramente non è la distanza che impedisce di essere vicini a chi ha bisogno di supporto e aiuto, si può essere vicini anche se lontani.

Marzo 2020

Responsabile Coordinatore
Anna Maria D’Angelo

Parabiago, 18/03/2020

PIANO OPERATIVO ATTIVITA' CSE GRUPPO ERRE PER EMERGENZA SANITARIA

A seguito dei D.M. DCPM 23/2/20, DCPM 09/03/2020, DCPM 11/03/2020 e la forte sollecitazione dell'Amministrazione Comunale sia nella persona del Sindaco che dei Servizi Sociali, La coop.COFOL ha deciso di chiudere il CSE Gruppo Erre dal 24/02/2020 al 03/04/2020 salvo altre indicazioni ministeriali.

La cooperativa COFOL per far fronte alla solitudine e alla fragilità dei soggetti con disabilità e alleviare le famiglie dalle difficoltà quotidiane si è organizzata in questo modo:

- Durante il periodo di chiusura (24/02/2020- 8/03/2020) gli educatori del CSE hanno provveduto a telefonare regolarmente per sapere lo stato di salute del ragazzo e avere un confronto diretto con i genitori per supportare emotivamente l'andamento del quotidiano.
- 9/03/2020: apertura del servizio per i maggiori di 16 anni.

Il giorno seguente, 10/03/2020, le direttive comunali ci hanno imposto di chiudere. Dopo una consultazione degli operatori da me coordinati (a distanza)si è deciso, attraverso un gruppo what's app creato ad hoc, di inviare quotidianamente dei videomessaggi agli utenti stimolandoli a risponderci e a inviarci foto, disegni. Da qui è partito un invio giornaliero di foto, video con balli, attività in cucina e disegni a tutto il gruppo di ragazzi.

Dal 11 marzo , sempre in seguito ad una riunione a distanza, abbiamo deciso di inviare dei video che hanno come obiettivo di mantenere le attività proposte al Gruppo Erre con le indicazioni di eseguirle a casa (tutorial) e dei compiti legati principalmente alle autonomie personali e domestiche.

Per alcune attività, laddove è possibile, gli operatori fanno micro-lezioni da casa. La modalità di queste attività avviene attraverso what's app con video giornalieri dove si mantiene la scansione oraria, per quanto possibile, delle al Gruppo Erre.

LUNEDI: arte (tutorial del maestro di arte), autonomie (tutorial dell'educatrice di riferimento)

MARTEDI : psicomotricità (tutorial della psicomotricista di attività motorie da eseguire), basket (tutorial di esercizi da eseguire in casa o in giardino)

GRUPPO ERRE
Via Garibaldi, 43
20015 Parabiago MI
Tel. 0331 552165
Mail: gruppo_erre@libero.it

MERCOLEDI : autonomia funzionale (esercitazioni scritte), musica (invio di canzoni cantate e suonate dall'educatore)

GIOVEDI: linguaggio (giochi attraverso l'utilizzo del tablet), danza (tutorial di balli eseguiti dall'educatore)

VENERDI: cucina (tutorial di ricette), fiabe (lettura di fiabe da parte dell'educatore/attore)

I contatti con le famiglie avvengono attraverso what's app al coordinatore e alla rappresentante del gruppo genitori.

I genitori hanno il numero personale del cellulare del coordinatore che possono contattare al bisogno in ogni momento.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Responsabile
Don Giuseppe Beretta

per equipe educativa
la coordinatrice
Provasi Mariangela

Parabiago, 18/03/2020

PIANO OPERATIVO ATTIVITA' SFA GRUPPO ERRE PER EMERGENZA SANITARIA

A seguito dei D.M. DCPM 23/2/20, DCPM 09/03/2020, DCPM 11/03/2020 e la forte sollecitazione dell'Amministrazione Comunale sia nella persona del Sindaco che dei Servizi Sociali, la coop.COFOL ha deciso di chiudere lo Sfa Gruppo Erre dal 24/02/2020 al 03/04/2020 salvo altre indicazioni ministeriali.

La cooperativa COFOL per far fronte alla solitudine e alla fragilità dei soggetti con disabilità e alleviare le famiglie dalle difficoltà quotidiane si è organizzata in questo modo:

- Periodo 24/02/2020- 8/03/2020:
    - telefonata da parte della coordinatrice ai familiari degli utenti per conoscere lo stato di salute, la situazione di ognuno, le difficoltà incontrate e per dare consigli educativi e pratici sulla gestione del proprio figlio in questa situazione di emergenza
    - telefonata da parte della coordinatrice a : Jessica Pandini, Sara Volpato, Lorenzo Viganò, Nicholas Salvatore, Alessandro Palombo (utenti in grado di gestire un dialogo al telefono)
    - invio di videomessaggio da parte degli educatori ad ogni ragazzo (sia in privato sia sulla chat dello Sfa Gruppo Erre)
    - invio di messaggi vocali ad ogni ragazzo da parte degli educatori e risposta di alcuni ragazzi
- 9/03/2020: apertura del servizio, poi chiuso su indicazione del Comune
- Dal 10/03/2020 le educatrici giornalmente contattano i ragazzi o sulla chat di gruppo o privatamente tramite i genitori per proporre attività semplici da fare a casa potenziando così alcune abilità e mantenendone altre.

Da lunedi al venerdi vengono proposte due "attività- stimolo"al giorno, raggruppate in questo modo:

GRUPPO ERRE
Via Garibaldi, 43
20015 Parabiago MI
Tel. 0331 552165
Mail: gruppo_erre@libero.it

- Lab.cucina: gli educatori inviano fotografie, link di ricette, tutorial con semplici ricette da fare in casa con la sola supervisione degli adulti (es. gnocchi di patate, pizza, brownies agli smarties). E' un momento di scambio relazionale poiché alcuni di loro rispondono inviando fotografie o filmati di piatti da loro preparati e nuove ricette.
- Lab.economia domestica: si propone ai ragazzi di occuparsi, almeno in parte, della propria casa. Apparecchiare la tavola, lavare le stoviglia, occuparsi della raccolta differenziata, rifare i letti, fare la polvere, riordinare la propria camera, far andare la lavatrice, stendere e stirare. Sono attività che abitualmente facciamo insieme al centro, alcuni sono in grado di farli in autonomia, altri avranno bisogno di un aiuto dell'adulto per poterlo fare.
- Lab. Artistico: attraverso alcune fotografie, tutorial e video si spronano i ragazzi all'utilizzo di alcuni materiali (acquarelli, tempere, pastelli a cera, matite) con tecniche diverse (utilizzo di frutta, verdura, materiale di riciclo, pennelli, spugne) per creare divertendosi e rilassandosi (es. arcobaleno IO RESTO A CASA, quadri)
- Lab. Autonomie: gli educatori propongono schede ad hoc, presentazioni in power point, video you tube con gli argomenti che si sono affrontati al centro (utilizzo del denaro, cartelli stradali, regole sanitarie corona-virus)
- Lab. Teoria funzionale: per mantenere le abilità cognitive di ogni ragazzo si inviano semplici articoli di giornale(per coloro che sono in grado di leggere) e video per tutto il gruppo con argomenti inerenti il tempo libero (es. lo sport, la musica, la conoscenza del territorio italiano). Questo vuole essere occasione di arricchimento personale, stimoli cognitivi, confronto tra pari (sul gruppo what's app possono discuterne). Si evitano però argomenti riguardanti l'attuale emergenza sanitaria che, soprattutto per alcuni ragazzi, risulta difficile da comprendere e gestire a distanza.
- Lab. Motorio: proponiamo con nostri tutorial o video attività motorie semplici da fare nella propria stanza o nel giardino di casa (esercizi di basket, risveglio muscolare, ginnastica dolce, balli)

I ragazzi sono invitati ogni giorno a rispondere a tutte queste proposte mandando messaggi vocali, fotografie e video alla coordinatrice o sul gruppo What's app "Sfa Gruppo Erre".

Utenti e familiari sanno di poter chiamare dal lunedi al venerdi sul telefono personale della coordinatrice per qualsiasi tipo di bisogno/necessità: al momento due ragazzi, in accordo con i genitori, hanno chiamato per una chiacchierata informale.

Altri quotidianamente inviano video e messaggi vocali ad educatori e compagni.

Vi è però un piccolo gruppo che non partecipa a questa proposta probabilmente per difficoltà di conoscenza della lingua italiana, di utilizzo dei mezzi tecnologici o per altri motivi a noi non chiari.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti-

Il Responsabile
Don Giuseppe Beretta

per l'equipe Sfa Gruppo
dott.ssa Silvia Coppi
Don Giuseppe Beretta

GRUPPO ERRE
Via Garibaldi, 43
20015 Parabiago MI
Tel. 0331 552165
Mail: gruppo_erre@libero.it

RIMODULAZIONE DELLA UDO

SFA IL CALEIDOSCOPIO

Via Manzoni n. 15/A –San Giorgio su Legnano

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali e comunali relativamente al contenimento del contagio da coronavirus.

#CALEIDONLINE

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Lo SFA IL CALEIDOSCOPIO si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita (dalla cura di sé, alle autonomie, area motoria, area creativa, area sociale e comunicativa, all'area cognitivo comportamentale) che permetta di assicurare alla persona che frequenta ed alla famiglia di sentirsi integrato e incluso nel contesto sociale e culturale in cui vive.

Il servizio vuole assicurare interventi adeguati ai soggetti, il soddisfacimento dei bisogni in termini di autonomia personale e sociale nonché il pieno e continuo sviluppo delle potenzialità, in un'ottica promozionale che vede la persona al centro dell'interesse sociale.

Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del 9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 11.3.2020
- al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020.

Si ritiene utile e opportuno ripensare alle modalità di presa in carico delle persone e aiutare le persone che seguiamo e le loro famiglie a vivere questo momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti tenendo il contatto con il servizio che resta punto di riferimento.

DESTINATARI / BENEFICIARI DELLE AZIONI

La proposta viene formulata a tutte le persone con disabilità inserite presso il servizio di formazione all'autonomia "Il Caleidoscopio".

OBIETTIVI DATI

In questo momento di emergenza sanitaria, gli obiettivi sono stati rielaborati e ripensati dall'equipe educativa in base agli obiettivi previsti nel progetto individuale della singola persona attenendoci e aiutando ad attenersi alle nuove norme straordinarie per il contenimento del contagio.

L'obiettivo prioritario che decidiamo di mettere in campo è la cura della persona con disabilità e della sua famiglia mantenendo continua vicinanza e ascolto.

Verranno proposte una serie di attività con finalità legate alle autonomie e alla socializzazione delle persone attraverso strumenti telematici creando un nuovo modello di continuità di presa in carico e di normalità.

- Generalizzare gli obiettivi acquisiti durante l'anno educativo all'interno del contesto familiare,
- mantenere la relazione con la persona disabile in carico agli SFA e la sua famiglia, particolarmente importante in un momento di emergenza come quello attuale, per sostenerli anche dal punto di vista emotive,
- supportare le famiglie, spesso fragili, nel compito di cura e nella gestione di un momento particolarmente delicate,
- garantire alle persone con disabilità il diritto alla presa in carico,
- proporre stili di vita responsabili e strumenti per una corretta e sana gestione del tempo a disposizione,
- orientare la persona e la famiglia verso servizi e numeri dedicati, sia per aspetti sanitari che per supporto e sostegno.

ATTIVITÀ DECLINATE

Le attività saranno rivolte a ciascuna persona con disabilità inserita allo SFA "il Caleidoscopio" in accordo con la famiglia e cercheranno di tenere conto dei diversi ambiti in cui solitamente si lavora mantenendo sempre l'attenzione allecompetenze e delle preferenze dei singoli e agli obiettivi identificati nei progetti individualizzati. Una grande attenzione sarà rivolta alla collaborazione e confronto preventivo con la famiglia con lo scopo di proporre sempre attività che siano utili e realizzabili all'interno del loro contesto e che favoriscano un ambiente sereno e propositivo. Ciascuna attività persegue obiettivi specifici e obiettivi trasversali alle tre aree di intervento previste dal progetto educativo individualizzato.

In questo tempo di emergenza, la generalizzazione degli apprendimenti dentro l'ambiente familiare diventa importante per verificare l'efficacia dell'intervento educativo e la capacità della persona con disabilità di sperimentare le competenze apprese.

Le attività proposte sono riferibili allo sviluppo delle seguenti aree:

Area dell'autonomia

- Cucina (attività settimanale che propone tramite l'utilizzo di skipe ricette semplici)
- Cura di sé (della propria persona, dei propri abiti e degli spazi)
- Motoria: palestra (tutorial di attività motoria e attività settimanale in piccolo gruppo attraverso skipe
- Gira e click (attività settimanale legata alla visita virtuale di monumenti e luoghi con la preparazione del percorso da effettuare,mezzi e denaro occorrente)
- Money (attività settimanale legata alla conoscenza e utilizzo del denaro attraverso skipe)

- Economia domestica (proposta di collaborazione attraverso le varie attività all'interno della propria famiglia, apparecchiare, sparecchiare, fare il letto, sistemare le proprie cose)

Area della socializzazione

Le persone con disabilità vengono stimolate e supportate attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici per creare momenti di condivisione individuale e di gruppo.

- organizzazione degli eventi (attività settimanale legata all'organizzazione di momenti informali per mettere in relazione le persone con disabilità attraverso la condivisione virtuale di una merenda, un gioco online …)
- colloqui individuali della persona con disabilità con il coordinatore o l'educatore di riferimento in relazione a particolari esigenze o problematiche personali
- parliamo di (momento di dialogo in piccolo gruppo per esplicitare le proprie emozioni e fare proposte)
- Attualità
- Videogiocando (Utilizzo di piattaforme per sperimentare i videogiochi in relazione ad altre persone con l'obiettivo di inclusione sociale)

Area socio-occupazionale

In questo particolare periodo non è possibile esplicitare l'aspetto occupazionale tramite attività pratiche e tirocini socializzanti, si è pensato di dare suggerimenti e indicazioni rispetto ad attività da organizzare a casa e vari tutorial proposti sulla piattaforma di whatsapp

- tutorial di piccoli lavori artigianali con vari materiali
- tutorial legati ad attività espressive
- cura delle piante di casa (orto)

MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO

Il Servizio di Formazione all'Autonomia "Il Caleidoscopio" ha delineato, per poter far fronte al periodo di emergenza attuale, l'educativa a distanza.

Il gruppo è stato suddiviso in 3 piccoli gruppi (circa 6 persone) abbastanza omogenei in modo da semplificare il lavoro e rendere più fruibile la relazione.

I gruppi giornalmente hanno a disposizione attività, telefonate, incontri virtuali, messaggi.

Gli strumenti utilizzati sono:

- telefono di servizio gestito dal coordinatore, sarà a disposizione delle famiglie e delle persone con disabilità dal lunedì al venerdì (dalle 9.00 alle 16.00),
- Costruzione di una piattaforma attraverso l'utilizzo di whatsapp per condividere contenuti interessanti come spunto per attività da svolgere durante la giornata,
- Utilizzo di whatsapp supportati dall'equipe educativa,
- Utilizzo della piattaforma google meet per offrire attività individuali e di gruppo con le persone con disabilià e le famiglie.
- Utilizzo della App Discord.

FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Il Servizio è sospeso dal 24 febbraio con la prima ordinanza restrittiva.

Da subito, si sono attivati telefonate e contatti con le famiglie e gli utenti.

Dalla metà di marzo l'equipe ha provato a definire e delineare il progetto più specifico, sperimentando attività con alcuni dei mezzi sopra descritti.

Questo progetto è in continua evoluzione e potrà essere modificato nei tempi, nelle modalità e nei luoghi in base alle nuove disposizioni che potranno arrivare dalle autorità competenti.

DURATA DELLA PROPOSTA:
La proposta progettuale "#CALEIDONLINE" ha avuto inizio secondo le modalità sopra citate a partire dal 17 marzo e sarà subordinata alle nuove disposizioni del Governo a cui ci atterremo scrupolosamente e con responsabilità.

RISULTATI ATTESI:

- Rimanere, come Servizio, un punto di riferimento per i soggetti con disabilità e per le famiglie apportando momenti di "normalità" e benessere,
- Coinvolgimento e supporto per le persone con disabilità frequentanti il servizio,
- Coinvolgimento e supporto delle famiglie,
- Stimolazione e mantenimento delle abilità acquisite nel Servizio.

OPERATORI COINVOLTI
Nel progetto sono coinvolti tutti gli operatori che operano all'interno del Servizio. Ognuno nel suo ruolo e secondo le proprie caratteristiche ha sviluppato materiali e supporti per le attività su cui già si lavora all'interno del Servizio.
Settimanalmente verrà svolta una riunione di equipe a distanza per monitorare le diverse situazioni e valutare l'efficacia degli interventi svolti.
Quotidianamente verranno effettuate call di equipe strutturate per verificare andamento e facilitare il confronto, oltre che momenti di programmazione ed organizzazione delle attività.

SCHEDE DI MONITORAGGIO
Nel nuovo modello gestionale si è pensato di mantenere le schede di monitoraggio delle varie attività già previste per lo SFA "Il Caleidoscopio".
Questa esperienza ci sta permettendo di vedere i nostri progetti in maniera ancora più aperta e ci sta sollecitando a trovare risposte nuove che, passata l'emergenza, potranno offrire spunti utili per nuove piste di lavoro condivise per le persone fragili e le loro famiglie.

L'Equipe educative dello SFA IL CALEIDOSCOPIO

1

RIMODULAZIONE della UDO SPERIMENTALE
Centro Socio Educativo L'ISOLA CHE NON C'E'
Via Sansovino n.10 – Parabiago

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali e comunali relativamente al contenimento del contagio da Coronavirus.
Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del 9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 11.3.2020
- al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020. Si ritiene utile e opportuno ripensare alle modalità di presa in carico delle persone e aiutare le persone che seguiamo e le loro famiglie a vivere questo momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti tenendo il contatto con il servizio che resta punto di riferimento.

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Il C.S.E. per minori "L'Isola che non c'è", servizio che mira a rispondere ai bisogni socio educativi di minori affetti da handicap cognitivo, disturbo generalizzato dello sviluppo e dello spettro autistico, fragilità fisiche e psichiche, che frequentano la scuola dell'obbligo a seguito e in ottemperanza dei provvedimenti contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, in attuazione delle proprie finalità che prevedono la realizzazione di processi educativi e formativi guidati che mirano allo sviluppo di capacità di autonomia e di realizzazione personale mediante la valorizzazione delle abilità presenti ed emergenti degli utenti attraverso interventi rivolti a garantire un processo di crescita globale della persona e l'offerta, alle famiglie, di una possibilità di sostegno nel proprio compito educativo, nell'ambito della rimodulazione del sistema dei servizi offerti a livello sociale ed educativo a favore dei soggetti con disabilità resa necessaria dall'attuale emergenza sanitaria, ritiene utile e opportuno ripensare e rivedere le modalità di presa in carico dei propri utenti modificando l'offerta dei servizi educativi in modo da supportare i minori e le loro famiglie in questo momento così particolare e straordinario, nel pieno

rispetto delle indicazioni per la tutela della salute di operatori ed utenti previste dalle misure in atto, e prevedendo modalità di intervento a distanza, da remoto e attraverso l'uso di strumenti informatici.

DESTINATARI/BENEFICIARI DELLE AZIONI

Si intende, con questa rimodulazione dell'offerta, coinvolgere tutti gli utenti frequentanti il C.S.E. e le loro famiglie rendendo possibile una continuità nel perseguimento degli obiettivi previsti dal Progetto Individuale di ciascuno, offrendo al tempo stesso una presa in carico che, se pure variata rispetto a quella ordinaria, possa permettere o almeno agevolare una concreta modalità di vicinanza e sostegno per un maggiore benessere e una migliore qualità di vita anche in questa situazione straordinaria di emergenza.

OBIETTIVI DATI

Obiettivo primario di questa rimodulazione è rendere possibile, attraverso nuove modalità "a distanza", una concreta continuità della presa in carico di ogni singolo utente mediante la riproposizione di semplici proposte di contenuto educativo utili a supportare le famiglie attraverso il mantenimento di rapporti di vicinanza e ascolto e, ove possibile, la proposta di attività di interazione, potenziamento cognitivo, organizzazione della giornata e del tempo libero, e il suggerimento di modalità utili alla gestione e alla risoluzione di eventuali comportamenti disadattivi.

Previa un'attenta rilevazione dei bisogni, ogni intervento sarà ricalibrato in continuità con il Progetto Educativo Individualizzato in atto per ciascun utente, così da rielaborare e ripensare gli obiettivi specifici per ogni situazione in cui gli educatori si troveranno ad intervenire.

In questo modo la rimodulazione dell'offerta permetterà il mantenimento del rapporto educativo con la persona disabile in carico al C.S.E e la sua famiglia, rendendo possibile una continuità di relazione particolarmente importante in un contesto di emergenza come quello attuale anche al fine di un sostegno emotivo. Le famiglie saranno infatti supportate nella cura e nella gestione di un momento così delicato anche attraverso il monitoraggio, sia pure a distanza, dei comportamenti e delle relazioni interpersonali nell'ambito domestico, e la proposta di strumenti utili ad una corretta, sana e proficua gestione del tempo a disposizione.

Saranno previsti inoltre colloqui individuali con gli utenti stessi (ove possibile) e con i loro familiari che diano la possibilità di esprimere pensieri e portare fatiche e timori rispetto alla presente situazione, garantendo così uno spazio nel quale ciascuno possa esprimersi ed essere ascoltato e accolto. Si tratterà in definitiva di un supporto educativo a distanza utile anche a permettere una più adeguata comprensione e rielaborazione del difficile momento in atto.

Via Sansovino 10 - 20015 PARABIAGO (MI)
Tel. - 0331/1443542 – 3483511780
email: info@laruotaonlus.org – web:laruotaonlus.org
C.F. 01731430128 - P.I. 12793740159

ATTIVITA' DECLINATE

Le proposte educative terranno conto delle aree di intervento previste in ogni Progetto Individualizzato nella più attenta considerazione delle competenze e delle preferenze dei singoli utenti. Grande attenzione sarà rivolta alla collaborazione e al confronto preventivo con la famiglia allo scopo di proporre sempre attività che siano utili e realizzabili all'interno del loro contesto e che favoriscano un ambiente sereno e propositivo.

Le attività proposte sono riferibili allo sviluppo delle seguenti aree:

- autonomia personale (igiene personale, uso del bagno, vestizione e svestizione, aiuto in cucina e nelle attività domestiche, comportamento a tavola, ordine delle proprie cose ecc)
- espressività (lettura, pittura, utilizzo di strumenti musicali ecc)
- comunicazione (agende o altri sussidi e strumenti utili all'effettuazione di scelte e alla manifestazione di bisogni, desideri, stati d'animo ecc)
- relazionale (giochi con genitori o fratelli, condivisione nella visione di film, cartoni ecc)
- motoria (semplici esercizi o tutorial di ginnastica o psicomotricità)

Si procederà inoltre ad un attento ascolto e confronto con i familiari al fine dell'indicazione di strumenti e modalità utili alla gestione (contenimento/estinzione) di eventuali comportamenti problema che si manifestino in modo particolare in questa situazione tanto diversa da quella a cui i ragazzi sono abituati (cambiamento delle routine, impossibilità di uscire ecc).

MODALITA' E STRUMENTI DI INTERVENTO

La modalità di intervento prevista per l'attuazione della nuova offerta del C.S.E. è quella "a distanza" che rende possibile il monitoraggio e il supporto educativo mediante colloqui telefonici, e-mail e l'utilizzo di altri strumenti telematici (messaggi, chat, videochiamate, registrazioni audio e video ecc. in base alla disponibilità e capacità d'uso di ogni utente e del suo contesto familiare) che permettano anche l'invio del materiale necessario per l'attuazione dello specifico intervento educativo a domicilio in risposta al bisogno evidenziato.

Gli interventi saranno svolti dagli educatori del C.S.E. con la supervisione del coordinatore.

FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Il Servizio è sospeso dal 24 febbraio con la prima ordinanza restrittiva.

Da subito, si sono attivati telefonate e contatti con le famiglie.

Dalla metà di marzo l'equipe ha provato a definire e delineare il progetto più specifico, sperimentando attività con alcuni dei mezzi sopra descritti.

Questo progetto è in continua evoluzione e potrà essere modificato nei tempi, nelle modalità e nei luoghi in base alle nuove disposizioni che potranno arrivare dalle autorità competenti.

DURATA DELLA PROPOSTA:
La proposta progettuale ha avuto inizio secondo le modalità sopra citate a partire dal 17 marzo e sarà subordinata alle nuove disposizioni del Governo a cui ci atterremo scrupolosamente e con responsabilità.

RISULTATI ATTESI:

- Rimanere, come Servizio, un punto di riferimento per i soggetti con disabilità e per le famiglie apportando momenti di "normalità" e benessere,
- Coinvolgimento e supporto per le persone con disabilità frequentanti il CSE,
- Coinvolgimento e supporto delle famiglie,
- Stimolazione e mantenimento delle abilità acquisite nel Servizio.

OPERATORI COINVOLTI:
Nel progetto sono coinvolti tutti gli operatori che operano all'interno del Servizio. Ognuno nel suo ruolo e secondo le proprie caratteristiche ha sviluppato materiali e supporti per le attività su cui già si lavora all'interno del Servizio.
Per gli operatori che lavorano già in rapporto 1:1, il lavoro va in continuità pensando a possibili scenari di intervento con tale modalità e in accordo con quelle che sono le necessità e le richieste della famiglia.
Il Coordinatore del Servizio supervisiona i diversi interventi e il lavoro dei colleghi sostenendolo a distanza.
Settimanalmente viene svolta la riunione d'equipe per monitorare le diverse situazioni e valutare l'efficacia degli interventi svolti.

SCHEDE DI MONITORAGGIO:
Vengono predisposte schede simili a quelle utilizzate già al CSE per monitorare e quantificare il lavoro che viene svolto quotidianamente.

L'equipe educativa del CSE L'ISOLA CHE NON C'E'

LA RUOTA Soc.Coop.Sociale onlus

1

RIMODULAZIONE della UDO
Centro Socio Educativo "LA BUSSOLA"

Via Manzoni 15/A – San Giorgio Su Legnano

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali e comunali relativamente al contenimento del contagio da Coronavirus.

#TUTTO E' POSSIBILE

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE:

Il CSE LA BUSSOLA si pone come finalità quella di promuovere e sostenere l'incremento e il mantenimento dell'autonomia personale e il raggiungimento di una buona qualità di vita, che permetta alla persona con disabilità e alla sua famiglia di sentirsi integrato e incluso nei contesto sociale in cui vive.

Il Servizio tende alla massima realizzazione delle latenti potenzialità che si trovano in ogni portatore di handicap, alla tutela della dignità della persona, al sostegno concreto al disagio della famiglia attraverso una collaborazione intelligente e proficua.

Queste finalità possono e devono essere promosse anche in questo momento unico e straordinario, aiutando le persone che usufruiscono del nostro Servizio ad attenersi alle indicazioni per la tutela della salute senza per questo perdere il contatto con il Servizio.

Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del 9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 11.3.2020
- al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020. Si ritiene utile e opportuno ripensare alle modalità di presa in carico delle persone e aiutare le persone che seguiamo e le loro famiglie a vivere questo momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti tenendo il contatto con il servizio che resta punto di riferimento.

Via Sansovino 10 - 20015 PARABIAGO (MI)
Tel. - 0331/1443542 – 348 3511780
email: info@laruotaonlus.org – web:laruotaonlus.org
C.F. 01731430128 - P.I. 10793740159

DESTINATARI E BENEFICIARI DELLE AZIONI:
I soggetti destinatari del Progetto di "educativa a distanza" sono le persone con disabilità che frequentano il CSE "LA BUSSOLA" e le loro famiglie.

OBIETTIVI DATI:
Obiettivo principale del progetto è quello di rimanere punto di riferimento della persona con disabilità e della sua famiglia, di supportali con la nostra vicinanza, l'ascolto e la continua sollecitazione a mantenere tutte le abilità e le autonomie acquisite durante la frequenza al CSE.
Molti utenti infatti, progrediscono solo con le continue sollecitazioni e stimolazioni quotidiane: molte di queste competenze potrebbero andare perse, dunque l'obiettivo è quello di "mantenere vivo" il più possibile tutto ciò che è stato acquisito fino ad ora.
Gli obiettivi specifici vanno in continuità con gli obiettivi definiti nei progetti educativi individualizzati: sono ri-modulati e ri-pensati in una forma e con tempi diversi cercando di stimolarli anche con un setting differente da quello del contento del CSE.

Nello specifico gli obiettivi sono:

- mantenere la relazione e il contatto con la persona disabile (supporto emotivo, fornire spiegazioni sul momento di emergenza, fornire proposte di utilizzo del tempo, stimolare all'esercizio di abilità acquisite);
- supportare le famiglie nel loro compito di cura e sostegno delle persone con disabilità (ascolto, consigli pratici, leggere ed accogliere segnali di malessere, fornire strumenti per superare momenti di sconforto o crisi);
- proporre stili di vita responsabili ed un utilizzo del tempo a disposizione che sia proficuo e sano;
- monitorare ed eventualmente orientare la famiglia ad utilizzare supporti ed aiuti per gestire gli aspetti della vita in casa (es: spesa a domicilio, supporto per richiesta dei farmaci ecc..);
- offrire un contenimento emotivo.

ATTIVITA' DECLINATE:
Le attività sono rivolte a ciascuna persona con disabilità tenendo conto del progetto individualizzato e tenendo conto della disponibilità familiare e dei supporti tecnologici a disposizione di essi.
Tenuto conto di ciò, sono state individuate delle aree che possono essere stimolate:

- Area cura e igiene personale (cura del proprio corpo, delle proprie cose, educazione alimentare);
- Area cura degli spazi (riordino e organizzazione degli spazi di vita quotidiana, rifacimento del letto, piccole pulizie, apparecchiare e sparecchiare la tavola);
- Area espressiva (ascolto di pezzi musicali, l'"arte in pillole", condivisione di emozioni, lettura di libri);
- Area della manualità: tutorial con semplici lavori artigianali legati all'area espressiva, giardinaggio (l'orto sul balcone), cucina (realizzazione di semplici ricette, come lavare e preparare le verdure) arte (lavoretti pasquali, esercizi di coloritura per mantenere le abilità);
- Area della socializzazione e della comunicazione: proposta di videochiamate a piccoli gruppi con un educatore, telefonate singole per scambiarsi saluti e mantenere un rapporto quotidiano, monitorare i lavori fatti ed eventualmente

rimodulare le proposte se queste dovessero risultare inadatte, di difficile realizzazione.

- Area motoria: tutorial di semplici esercizi di ginnastica, proposta di utilizzo di strumenti per la ginnastica a casa (per chi è in possesso di cyclette o tapis roulant la proposta di utilizzo quotidiano);
- Area cognitiva: proposta di stimolazione delle abilità residue di letto-scrittura attraverso semplici letture ed esercizi di scrittura.

MODALITA' DI INTERVENTO:

Il Coordinatore comunica con famiglie e utenti mettendo a disposizione un numero di telefono a cui riferirsi per chiamate e videochiamate attivo da lunedi a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 16,00. E' prevista la possibilità di "prenotare" videochiamate nei momenti più consoni alla famiglia o al bisogno.

Gli operatori del Servizio mettono a disposizione il loro telefono personale per le telefonate e videochiamate con le persone con disabilità.

Il monitoraggio e il supporto avviene mediante strumenti telematici (telefonate, chat individuali, utilizzo di un broadcast per gli avvisi rivolti a tutto il gruppo, video chiamate individuali e di gruppo).

I colloqui avvengono sia con la persona con disabilità sia con la sua famiglia.

Le attività proposte vengono comunicate con le telefonate e/o con video tutorial, audio, fotografie o immagini pensati e prodotti dagli operatori.

STRUMENTI UTILIZZATI:

- Colloqui individuali con le persone con disabilità
- Colloqui con le famiglie
- Supporto alle attività individuali
- Tutorial "sul fare"
- Visione/lettura di articoli dedicati al "vivere al meglio e in modo proficuo" questo difficile momento di restrizioni.

Il Servizio utilizza diversi strumenti informatici quali videochiamate (soprattutto con WhatsApp), registrazioni di video, audio, messaggi, e-mail, videoconferenze con la piattaforma google Meet. Tali strumenti vengono utilizzati e scelti in rapporto alle disponibilità della famiglia, che rimane l'unico canale di accesso alla persona con disabilità.

La famiglia viene dunque supportata costantemente e diventa essa stessa parte attiva per la realizzazione del progetto. Per questo si è attivato un percorso di sostegno e supporto dedicato esclusivamente ai genitori e familiari che sono care giver della persona con disabilità.

Sono state individuate due modalità differenti di supporto alla famiglia (uno più teorico ed uno più pratico):

1. "La quarantena in pillole": frasi, pensieri, articoli di giornale, audio per supportare il momento specifico che stiamo vivendo. Spunti di riflessione e argomentazioni che possono essere ripresi con colloqui individuali.
2. Argomenti e temi dedicati alla costruzione insieme di modalità per migliorare la convivenza: "Il tempo, come misurarlo. Quando finirà questa quarantena? – la costruzione di una striscia del tempo", "come strutturare la giornata", "le regole, imparare anche a dire di NO", ecc..

Queste nuove modalità di lavoro permettono di avere una visione più ampia della vita della persona con disabilità: si aprono nuove possibilità di osservazione della persona sotto punti di vista diversi: lui/lei nel contesto domestico, rigidità e disponibilità della famiglia, capacità di mettersi in gioco, dinamiche familiari e routine. Tutti questi aspetti inficiano (positivamente o negativamente) nella buona riuscita del progetto.

FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE:
Il Servizio è sospeso dal 24 febbraio con la prima ordinanza restrittiva.
Da subito, si sono attivati telefonate e contatti con le famiglie e gli utenti.
Dalla metà di marzo l'equipe ha provato a definire e delineare il progetto più specifico, sperimentando attività con alcuni dei mezzi sopra descritti.
Questo progetto è in continua evoluzione e potrà essere modificato nei tempi, nelle modalità e nei luoghi in base alle nuove disposizioni che potranno arrivare dalle autorità competenti.

DURATA DELLA PROPOSTA:
La proposta progettuale "#TUTTO è POSSIBILE" ha avuto inizio secondo le modalità sopra citate a partire dal 17 marzo e sarà subordinata alle nuove disposizioni del Governo a cui ci atterremo scrupolosamente e con responsabilità.

RISULTATI ATTESI:
- Rimanere, come Servizio, un punto di riferimento per i soggetti con disabilità e per le famiglie apportando momenti di "normalità" e benessere,
- Coinvolgimento e supporto per le persone con disabilità frequentanti il CSE,
- Coinvolgimento e supporto delle famiglie,
- Stimolazione e mantenimento delle abilità acquisite nel Servizio.

OPERATORI COINVOLTI:
Nel progetto sono coinvolti tutti gli operatori che operano all'interno del Servizio. Ognuno nel suo ruolo e secondo le proprie caratteristiche ha sviluppato materiali e supporti per le attività su cui già si lavora all'interno del Servizio.
Per gli operatori che lavorano già in rapporto 1:1, il lavoro va in continuità pensando a possibili scenari di intervento con tale modalità e in accordo con quelle che sono le necessità e le richieste della famiglia.
Il Coordinatore del Servizio supervisiona i diversi interventi e il lavoro dei colleghi sostenendolo a distanza.
Settimanalmente viene svolta la riunione d'equipe (in videoconferenza tramite Meet-Hangout) dove ci si scambiano impressioni su come sta andando il lavoro e sulla sua efficacia, si progettano gli interventi per la settimana successiva e si evidenziano eventuali criticità o soggetti che necessitano di un supporto educativo aggiuntivo.

SCHEDE DI MONITORAGGIO:
Vengono predisposte schede simili a quelle utilizzate già al CSE per monitorare e quantificare il lavoro che viene svolto quotidianamente.

L'equipe educativa del CSE LA BUSSOLA

LA RUOTA Soc.Coop. Sociale onlus
Via Sansovino 10 - 20015 PARABIAGO (MI)
Tel. - 0331/1443542 – 348 3511780
Email: info@laruotaonlus.org
C.F. 01731430128 - P.I. 10793740159

RIMODULAZIONE DELLA UDO

PROGETTO OFFICINA

laboratori ergo-terapici e artigianali

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali e comunali relativamente al contenimento del contagio da coronavirus.

#greenheroesNOIDACASA

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Il Progetto Officina nasce come spazio di sollecitazione, di sperimentazione e di consolidamento delle proprie abilità, **propone diversi laboratori ergo terapici artigianali – occupazionali** con caratteristiche simili ad un contesto occupazionale reale ma con le garanzie di uno spazio educativo con specificità ed attenzioni adeguate al singolo. **Il Progetto Officina** mette a disposizione attività diversificate e percorsi di sperimentazione occupazionale protetti, rispondendo primariamente al bisogno di **realizzazione personale** e di **gratificazione** della persona passando principalmente dalla dimensione del saper fare.

I soggetti beneficiari di questo progetto sono: giovani adulti con disabilità intellettiva, psichica o fisica di grado medio lieve, o giovani in situazione di svantaggio sociale usciti dal percorso scolastico o che hanno terminato il percorso formativo presso i Servizi di Formazione all' Autonomia, non totalmente adatti o pronti per l'inserimento nel mondo del lavoro, ma in possesso di abilità e competenze che rendono prematuro o non adeguato un inserimento a lungo termine in altri servizi come il CSE; giovani adulti con disabilità intellettiva, psichica o fisica di grado medio lieve che, a seguito di interruzione o valutazione di temporanea non idoneità ai percorsi di tirocinio o borsa lavoro con i Servizi di inserimento lavorativo (SISL, NIL, Centri per l'impiego), necessitano attività e spazi di potenziamento e allenamento delle proprie abilità e competenze.

Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 11.3.2020
- al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020.

Si ritiene utile e opportuno ripensare alle modalità di presa in carico delle persone e aiutare le persone che seguiamo e le loro famiglie a vivere questo momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti tenendo il contatto con il servizio che resta punto di riferimento.

LA RUOTA Soc.Coop. Sociale onlus
Via Sansovino 10 - 20015 PARABIAGO (MI)
Tel. - 0331/1443542 – 348 3511780
Email: info@laruotaonlus.org
C.F. 01731430128 - P.I. 10793740159

DESTINATARI/BENEFICIARI DELLE AZIONI

La proposta viene formulata e rivolta a tutte le persone con disabilità inserite nel Progetto Officina. Le attività pensate per questo periodo cercheranno di tenere conto dei diversi ambiti in cui solitamente si lavora mantenendo sempre l'attenzione alle competenze e alle preferenze dei singoli e agli obiettivi Individualizzati. Una grande attenzione sarà rivolta alla collaborazione e confronto preventivo con la famiglia allo scopo di proporre sempre attività che siano utili e realizzabili all'interno del loro contesto e che favoriscano un ambiente sereno e propositivo.

IDEA PROGETTUALE E RIMODULAZIONE DEL SERVIZIO

"Pensando a questo tempo di emergenza che ci porta ad essere divisi, ognuno nelle proprie case, vogliamo tener viva la relazione e il lavoro fatto fino ad oggi con le persone con disabilita' accolte. Vogliamo "tenere aperto" il nostro lavoro educativo nel senso più nobile del termine, perché pensiamo che si possano perseguire gli obiettivi pensati per i nostri giovani con disabilità, modificando la forma di comunicazione e di esecuzione.
Il nostro tentativo oggi sarà, da un lato, quello di declinare in maniera precisa le richieste da fare a ciascuno per far sì che tutti possano partecipare con le proprie caratteristiche, possibilità, fatiche, desideri, e investimenti ad un Progetto nel Progetto… dall'altro consolidare e rimodulare anche la relazione ed il supporto alle famiglie in un momento molto impegnativo e delicato come questo."

Il Progetto Officina ha in attivo diversi laboratori ed attività a cui afferiscono i partecipanti, prevalentemente di **sperimentazione occupazionale**, alcuni legati a collaborazioni esterne; **per dare continuità** al bagaglio esperienziale che viene proposto abitualmente durante l'anno, abbiamo scelto di formulare la presente proposta di attività, legandola direttamente e indirettamente ad uno dei nostri laboratori: **Green-Me, o Progetto Serra**.
Il Progetto serra, Green-me, prevede la ristrutturazione e riqualificazione di una serra e l' implementazione di tutte le attività ad essa collegate quali : giardinaggio, compostaggio, rigenerazione vasetti, fino alla promozione sul territorio nelle scuole o in altre realtà associative delle attività ivi svolte con corsi, momenti aggregativi ecc…
La **nuova programmazione** vuole partire da questo laboratorio, una programmazione che si gioca tra virtuale e reale, tra gioco e lavoro…

Lo sfondo è un "**gioco virtuale**" a cui tutti i partecipanti sono chiamati a cimentarsi.
Gli **attori** di questo gioco sono

- i giovani con disabilità appartenenti al Progetto Officina, che eseguiranno lavori e compiti a casa concordati e documentati;
- i genitori che saranno alleati dei figli
- gli educatori che proporranno attività, sfide e "lavoreranno nel reale" nella costruzione fattiva della serra.

Quando questo periodo di emergenza sanitaria sarà finito, si potranno vedere concretamente gli sforzi fatti da ciascuno, perché ad ogni singolo compito casalingo corrisponderà un lavoro in serra svolto dagli educatori. "La serra verrà sistemata grazie al lavoro dei giovani per mezzo del lavoro degli educatori".

Per svolgere questo progetto si sono pensate **SEI tipologie di AZIONI**, definite con nomi accattivanti per i partecipanti, e ben distinguibili.

1. **Le CALL**: un momento settimanale in cui riunire tutti i giovani in una video chiamata per mantenere il senso di gruppo, un collante d'insieme, il ricordarci di esser squadra di lavoro…
   Per alleviare ulteriormente il senso di solitudine e rimarcare l'idea di gruppo, è attivo un gruppo WhatsApp (Green Heroes), attivo dalle 9.00 alle 19.00, in cui giovani ed educatori comunicheranno, posteranno foto e si scambieranno idee… un modo per non "lasciarsi da soli".

2. **Le SINGLE CALL**: Verranno garantite delle fasce orarie in cui i giovani potranno collegarsi in video chiamata con gli educatori di riferimento.
   Un momento in cui raccogliere gli stati d'animo, i bisogni, in cui dare conforto, semplicemente chiacchierare, motivare, capire se sono chiare le consegne…

3. **Le PARENT CALL:** in questo delicato momento, ci sembra necessario mantenere e rafforzare i legami con le famiglie, anche loro in "difficoltà" per questi provvedimenti che li vedono in casa con i propri figli, i propri problemi, le proprie paure, la propria quotidianità… ma anche desiderio di essere ascoltati…
   Verranno decise delle modalità per le chiamate con gli educatori, delle fasce orarie concordate con i genitori stessi, funzionali anche alle loro necessità.

4. **Le CHALLENGE**: ognuno dei partecipanti sarà chiamato a delle vere e proprie sfide singole (per attivare ciascuno) e a piccolo gruppo (per facilitare il contatto di gruppo)
   a. **Le SINGLE CHALLENGE o SKILL**: sono dei piccoli compiti quotidiani da portare a termine, da documentare e condividere con l'educatore di riferimento o con il gruppo intero. Sarà costruita una sorta di programmazione giornaliera e settimanale in cui i compiti assegnati singolarmente saranno rispondenti alle caratteristiche ed ai progetti educativi di ciascun partecipante, nonché concordati con la famiglia per la fattibilità e il loro eventuale coinvolgimento.
   b. **Le GROUP CHALLENGE**: sono delle sfide da affrontare insieme a piccolo gruppo in video chiamata o per telefono. Alla fine delle prove il gruppo dovra' produrre un video, una foto, uno scritto che dimostri agli educatori di aver compiuto la challenge.

5. **Il REALITY GREEN-ME**: ad ogni compito svolto singolarmente o in gruppo verrà assegnato un punteggio. I punti potranno essere convertiti in "Coin" che permetteranno l'avanzamento dei lavori della serra da parte degli educatori.

6. **la JURY o LUDI MAGISTER** (l'équipe): dovrà monitorare, rilanciare, produrre tutorial, elaborati per i partecipanti e per i genitori.
   La Jury avrà dei momenti in call (equipe) con tutti gli educatori, ma anche momenti di progettazione individuale.

OBIETTIVI DATI

In questo momento l'obiettivo prioritario per tutti sarà quello di restare per la persona e la famiglia punto di riferimento garantendo vicinanza e ascolto, continua
sollecitazione. Ciascuna proposta di attività, mansione, esecuzione di compiti individuali o di gruppo farà riferimento agli obiettivi previsti nel progetti individuali delle singole persone, alle loro attitudini ed alla tipologia di laboratori in cui sono solitamente inseriti. In generale:

- mantenere la relazione con la persona disabile in carico al Progetto Officina e la sua famiglia, particolarmente importante in un momento di emergenza come quello attuale, sostenendoli anche dal punto di vista emotivo,
- garantire alle persone con disabilità il diritto alla presa in carico, proponendo sollecitazioni adeguate;
- proporre stili di vita responsabili e strumenti per una corretta e sana gestione del tempo a disposizione.

ATTIVITA' DECLINATE

Le attività ed i compiti proposti, rimodulati anche in virtù della permanenza dei partecipanti al domicilio afferiranno non solo alle aree di intervento abituali del servizio, incentrate maggiormente sulle abilità e competenze occupazionali e lavorative, ma solleciteranno anche altre aree di intervento quali:

- **Area Autonomia personale e domestica** (cura di sé, della casa e degli spazi)
- **Area della socializzazione sociale e comunicazione** (creazione di un gruppo Whats App all'interno del quale le persone del servizio possano scambiarsi saluti, immagini, pensieri che permetta di mantenere una relazione quotidiana, promosso e supervisionato dal coordinatore e dagli operatori del Servizio)
- **Area occupazionale operativa (**tutorial o richiesta di esecuzione di piccoli lavori artigianali con vari materiali, legati in particolare al Laboratorio di Serra ma anche di falegnameria; è prevista la consegna al domicilio di materiali e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività)
- **Area motoria** (tutorial o sessioni a piccolo gruppo online di ginnastica, yoga)
- **Area cognitiva** (attività o giochi con app, proposte di attività pensate e costruite dall'équipe per ogni persona)
- **Sostegno educativo:** colloqui individuali con le persone con disabilità e con i familiari per offrire la possibilità di condividere o rielaborare pensieri e fatiche rispetto alla nuova situazione.

MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO

Le tipologie di intervento previste a seconda delle singole situazioni o per particolari esigenze educative e familiari potranno essere:

- Supporto e monitoraggio mediante strumenti telematici o informatici (telefonate, chat individuali e collettive, video chiamate individuali e di gruppo, tutorial, video, e – mail)
- Interventi presso il domicilio della persona con disabilità (consegna di materiali o interventi ad hoc su particolari esigenze, nel rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti)
- Interventi presso gli spazi messi a disposizione dell'Ente nella misura di una stanza per operatore / partecipante in cui realizzare attività laboratoriali in continuità con quanto proposto all'interno del Centro, per un numero di ore massimo pari a 2-3. Gli spazi sono raggiunti senza utilizzo di mezzi pubblici.

FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE:

Il Servizio è sospeso dal 24 febbraio con la prima ordinanza restrittiva.
Da subito, si sono attivati telefonate e contatti con le famiglie e gli utenti.
Dalla metà di marzo l'equipe ha provato a definire e delineare il progetto più specifico, sperimentando attività con alcuni dei mezzi sopra descritti.
Questo progetto è in continua evoluzione e potrà essere modificato nei tempi, nelle modalità e nei luoghi in base alle nuove disposizioni che potranno arrivare dalle autorità competenti.

DURATA DELLA PROPOSTA

La proposta progettuale "#greenheroesNOIDACASA" ha avuto inizio secondo le modalità sopra citate a partire dal 17 marzo e sarà subordinata alle nuove disposizioni del Governo a cui ci atterremo scrupolosamente e con responsabilità.

RISULTATI ATTESI:

- Rimanere, come Servizio, un punto di riferimento per i soggetti con disabilità e per le famiglie apportando momenti di "normalità" e benessere,
- Coinvolgimento e supporto per le persone con disabilità frequentanti il servizio,
- Coinvolgimento e supporto delle famiglie,
- Stimolazione e mantenimento delle abilità acquisite nel Servizio.

OPERATORI COINVOLTI

L'intera equipe del Progetto Officina, composta da una coordinatrice - educatrice professionale, due educatori professionali, e un maestro di laboratorio, è coinvolta nella nuova progettualità nel rispetto del ruolo di ognuno.
Settimanalmente verrà svolta la riunione di équipe a distanza, per monitorare le diverse situazioni e valutare l'efficacia degli interventi svolti, oltre a quotidiani scambi e feed back per verificare l'andamento degli stessi e facilitare il confronto.

SCHEDE DI MONITORAGGIO

Nel nuovo modello gestionale si è pensato di mantenere le schede di monitoraggio già in uso abitualmente al servizio (aggiornamenti) oltre ad una griglia apposita di compiti mansioni e azioni quotidiane svolte dai partecipanti che settimanalmente contribuirà alla realizzazione dei punteggi per il gioco virtuale a cui afferiscono tutte le attività e gli interventi previsti (vedi descrizione gioco "greenheroes" sopra presentato).

L'Equipe educativa del Progetto Officina

RIMODULAZIONE della UDO SPERIMENTALE
Comunità Diurna "IL CERCHI MAGICO"
Via Sansovino n.10 – Parabiago

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, regionali e comunali relativamente al contenimento del contagio da Coronavirus.
Con riferimento:

- alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020
- alle Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali del 9/3/2020 (DD1829) e del 10/03/2020 "Integrazione disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM Del 11.3.2020
- al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.3.2020
- alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020. Si ritiene utile e opportuno ripensare alle modalità di presa in carico delle persone e aiutare le persone che seguiamo e le loro famiglie a vivere questo momento straordinario attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti tenendo il contatto con il servizio che resta punto di riferimento.

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE
Premessa
La Comunità diurna per minori "Il Cerchio Magico" è uno spazio educativo per minori in età scolare frequentanti la scuola primaria, la secondaria di primo grado e i primi tre anni della secondaria di secondo grado, inviati dagli Enti territoriali (Comuni, Servizi di Tutela Minori, Servizi di Neuropsichiatria infantile) o dalle famiglie. L'utenza è caratterizzata da situazioni di disagio socio-relazionale e famigliare, difficoltà di apprendimento e problematiche comportamentali.
Il Servizio si pone come finalità la prevenzione di alcune forme di disagio, di abbandono scolastico e di devianza minorile, promuovendo e sostenendo il raggiungimento di una buona qualità di vita per ciascun minore e per la propria famiglia di appartenenza, con il mantenimento del nucleo nel proprio ambiente/contesto di vita.
La Comunità diurna si configura: come uno "spazio tutelato" in cui il minore è accompagnato da figure di riferimento, attraverso un'esperienza educativa quotidiana che lo supporta gradualmente a riscattarsi nella situazione presente e ad affrontare il proprio futuro; come possibilità di accompagnamento all'autonomia per i minori giunti alla fine del proprio percorso educativo all'interno del Servizio, attraverso la

realizzazione di progetti individualizzati concordati con gli Enti di riferimento. Il Servizio si caratterizza inoltre per il lavoro di sostegno e di affiancamento alle famiglie, in particolare quelle con fragilità nel ruolo educativo e per il lavoro di rete con i Servizi Sociali e con altre agenzie educative presenti sul proprio territorio e su quello di riferimento del minore (scuole, società sportive, realtà aggregative e di volontariato). La metodologia di intervento prevede, per ogni minore inserito, l'attuazione di un progetto educativo individualizzato (monitorato e verificato in itinere), in accordo con i Servizi invianti, con gli specialisti, con le famiglie e con gli Istituti scolastici.

Finalità

Nell'attuale situazione di emergenza sanitaria nazionale, in particolare con riferimento alle indicazioni contenute nel DPCM 8.03.2020 e alle ulteriori disposizioni contenute nel DPCM del 17.3.2020, al fine di continuare ad assicurare un supporto educativo costante ai minori in carico e alle relative famiglie in condizione di fragilità, è stata attuata una riorganizzazione del Servizio, secondo modalità operative alternative a tutela sanitaria di beneficiari ed operatori, con la programmazione e l'offerta di interventi educativi a distanza, inerenti le aree socio educative proprie dei progetti personalizzati di ciascun minore (cura di sé, autonomia, espressiva, emotivo-relazionale, scolastica).

DESTINATARI DELLE AZIONI

La proposta è formulata ed offerta ai minori inseriti in Comunità diurna (gruppo piccoli della scuola primaria e gruppo grandi della scuola secondaria) e alle rispettive famiglie, ai minori che stanno svolgendo percorsi personalizzati e di accompagnamento all'autonomia. Le modalità di fruizione al progetto da parte degli utenti sarà concordato

OBIETTIVI DATI

Gli obiettivi individuati tengono conto dei cambiamenti verificatisi negli stili di vita dei ragazzi e delle loro famiglie, delle modifiche nell'organizzazione scolastica e dei Servizi specialistici che hanno in carico i minori e dei mutamenti nella situazione lavorativa dei genitori, in conseguenza del momento straordinario che si sta attraversando; inoltre tengono in considerazione il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nei progetti educativi personalizzati di ciascun minore.

In particolare:

• ascolto, accompagnamento, supporto educativo ed emotivo ai minori e alle famiglie (così che non si sentano isolati)

•miglioramento/rafforzamento della capacità dei minori di utilizzare le strategie di apprendimento e relazionali apprese

• mantenimento delle relazioni educative tra educatori e minori

• mantenimento delle relazioni instaurate nel gruppo dei pari
•accompagnamento e supporto nello studio scolastico
• mantenimento delle relazioni instaurate tra operatori e genitori
• monitoraggio (a distanza) dei comportamenti e delle dinamiche relazioni intra famigliari
• supportare le famiglie, spesso fragili, nel compito di cura e nella gestione di questo momento di emergenza particolarmente delicato
•rafforzamento della capacità di utilizzo delle strategie educative apprese per la gestione dei comportamenti disadattivi dei figli
• raggiungimento/mantenimento del benessere da parte dei membri del nucleo famigliare
•mantenimento dei contatti (per e-mail o telefonici) da parte del coordinatore con le figure di riferimento scolastico, gli operatori sociali e gli specialisti che hanno in carico i minori, al fine di dare continuità al lavoro educativo fin qui svolto e alla collaborazione con tutti i soggetti che sono parte attiva della rete sociale dei minori

ATTIVITÀ DECLINATE

Rivolte ai minori:

Le attività ed i laboratori si svolgono secondo modalità di collegamento video e sono organizzati e programmati in diversi momenti della giornata, tenendo conto degli orari delle lezioni scolastiche svolte da ogni ragazzo con i propri insegnanti.
Sono state proposte attività di gruppo ed individuali, gestite dagli educatori di riferimento dei due gruppi di minori presenti nel Servizio e che tengono conto delle caratteristiche, dei bisogni, delle risorse e delle fragilità di ciascun ragazzo, sulla base dei rispettivi progetti educativi individualizzati. Durante la fase di programmazione, in accordo con le famiglie, sono state prese in considerazione proposte favorevoli agli interessi dei ragazzi, attinenti ai loro bisogni e realizzabili all'interno dei contesti famigliari attuali, al fine di creare un ambiente sereno e propositivo.
Le attività sono proposte ai minori in maniera differenziata e specifica, a secondo del gruppo di appartenenza e dei giorni di frequenza e sono inerenti alle aree educative proprie dei PEI di ogni ragazzo: cura di sé, autonomia, emotivo-relazionale, espressiva, supporto studio scolastico.
• **Area cura di sé** (igiene personale, cura di sé, dei propri vestiti: tutorial per le ragazze con momenti dedicati a farsi la piega ai capelli, la manicure; invito a vestirsi per una "video merenda" in gruppo)
• **Area autonomia** (creazione di una rubrica "oggi presento io", in cui ogni ragazzo a turno ha il compito di pensare, gestire e proporre al gruppo una lettura, l'ascolto di una canzone, un ballo, un gioco da fare insieme, la preparazione di semplici ricette; proposta di utilizzo della chat Hangout tra ragazzi anche in autonomia, nei momenti liberi della giornata; creazione di un canale You tube interno al Servizio, sul quale gli educatori postano video con attività, lettura di storie, tutorial di piccoli lavori

artigianali con vari materiali, fruibili dai ragazzi nei vari momenti liberi della giornata, o anche in famiglia, con la possibilità di esprimere/scrivere impressioni e commenti personali condivisibili nel gruppo)

• **Area espressiva ed emotivo/relazionale** (utilizzo della chat Hangout all'interno della quale ragazzi ed educatori possono "incontrarsi" in gruppo, vedersi, scambiarsi saluti, pensieri, giochi, disegni, svolgere laboratori, mantenendo una continuità relazionale; ascolto di brani musicali, lettura di storie, di libri o di giornali con confronto sugli argomenti trattati e condivisione di emozioni; visione film, documentari, sport e successivo confronto; scrittura di recensioni e commenti inerenti la visione del materiale sul canale interno You tube; "gite virtuali" on line in luoghi, parchi, musei)

• **Area supporto scolastico** (aiuto nello studio pomeridiano e nello svolgimento dei compiti, nella preparazione del materiale per eventuali esami di licenza media, simulazione di interrogazioni orali; supporto e motivazione allo studio; offerta di uno spazio di ascolto relativamente a come i minori stanno vivendo la nuova organizzazione scolastica, con le lezioni a distanza)

Le attività vengono calibrate in itinere, in base all'andamento settimanale e, durante lo svolgimento delle stesse, sono previsti momenti in cui è presente anche il coordinatore. Laddove necessario si propone l'offerta di uno spazio di ascolto e di sostegno educativo, con possibilità di colloqui, in piccolo gruppo o individuali, con gli educatori o con il coordinatore.

Rivolte ai genitori:

Sono stati previsti colloqui telefonici periodici tra coordinatore e genitori (o famigliari di rifermento), per avere un monitoraggio della situazione famigliare e dello stato di benessere di ogni minore, per fornire un supporto educativo relativamente a quanto emerge dal lavoro svolto con i ragazzi e a ciò sta accadendo attorno, per suggerire strategie educative, idee e proposte da condividere in famiglia con i figli.

Il coordinatore è raggiungibile telefonicamente, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00, al proprio numero di riferimento.

Durante la giornata, gli educatori sono contattabili di ragazzi, attraverso l'utilizzo della chat di gruppo creata in occasione di questo progetto.

STRUMENTI UTILIZZATI

• colloqui con le famiglie
• sportello settimanale ad orari (con accesso libero dei minori per colloqui individuali)
• supporti per attività individuali, in gruppo/piccolo gruppo
• visione condivisa di video, film, libri, materiale cartaceo o ascolto di musica
• giochi individuali e di gruppo

• strumenti informatici: internet, videochiamate (di gruppo o individuali) con Hangout, Meet e WhatsApp; videochiamate per riunioni d'équipe e programmazione
• e-mail, per invio di materiale tra operatori, a minori e famiglie; telefonate, messaggi, videomessaggi e audiomessaggi, a seconda della disponibilità e delle capacità di utilizzo proprie delle famiglie degli utenti.
• équipe settimanale a distanza per la programmazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi svolti e delle attività
• schede PEI e modulistica per osservazione, monitoraggio e verifica delle attività

FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE:
Il Servizio è sospeso dal 24 febbraio con la prima ordinanza restrittiva.
Da subito, si sono attivati telefonate e contatti con le famiglie.
Dalla metà di marzo l'equipe ha provato a definire e delineare il progetto più specifico, sperimentando attività con alcuni dei mezzi sopra descritti.
Questo progetto è in continua evoluzione e potrà essere modificato nei tempi, nelle modalità e nei luoghi in base alle nuove disposizioni che potranno arrivare dalle autorità competenti.

DURATA DELLA PROPOSTA:
La proposta progettuale ha avuto inizio secondo le modalità sopra citate a partire dal 17 marzo e sarà subordinata alle nuove disposizioni del Governo a cui ci atterremo scrupolosamente e con responsabilità.

RISULTATI ATTESI:
- Rimanere, come Servizio, un punto di riferimento per i soggetti con disabilità e per le famiglie apportando momenti di "normalità" e benessere,
- Coinvolgimento e supporto per le persone con disabilità frequentanti il servizio,
- Coinvolgimento e supporto delle famiglie,
- Stimolazione e mantenimento delle abilità acquisite nel Servizio.

OPERATORI COINVOLTI:
Nel progetto sono coinvolti tutti gli operatori che operano all'interno del Servizio. Ognuno nel suo ruolo e secondo le proprie caratteristiche ha sviluppato materiali e supporti per le attività su cui già si lavora all'interno del Servizio.
Per gli operatori che lavorano già in rapporto 1:1, il lavoro va in continuità pensando a possibili scenari di intervento con tale modalità e in accordo con quelle che sono le necessità e le richieste della famiglia.
Il Coordinatore del Servizio supervisiona i diversi interventi e il lavoro dei colleghi sostenendolo a distanza.

Settimanalmente viene svolta la riunione d'equipe per monitorare le diverse situazioni e valutare l'efficacia degli interventi svolti.

SCHEDE DI MONITORAGGIO:

Vengono predisposte schede simili a quelle già utilizzate dalla Comunità diurna per monitorare e quantificare il lavoro che viene svolto quotidianamente.

L'equipe educativa della Comunità Diurna
IL CERCHIO MAGICO

LACORDATA
impresa & valore sociale

Spettabile
Azienda Speciale Consortile Sercop
Via dei Cornaggia 33, Rho

Alla
c.a. Dott. Guido Ciceri
c.a. dott.ssa Annamaria Di Bartolo
c.a. dott.ssa Federica Rivolta

Milano 08 aprile 2020

Oggetto: **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DAL 1 AL 30 MARZO 2020 IN RIFERIMENTO ALL' AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'AGENZIA DELL'ABITARE RHODENSE - CIG: 7402692EAD**

Con riferimento alle misure di prevenzione e contenimento del Coronavirus Codiv-19 indicate dal Ministero della Salute con DPCM dell'8 marzo 2020, che individua le misure per contrastare e contenere il diffondersi del virus CODIV-19, La Cordata ha stabilito per servizi di Housing Sociale alcune misure necessarie per tutelare la salute degli operatori e delle persone in carico.
Nello specifico, con il presente documento intendiamo comunicare come le normali attività dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense sono state convertite a partire da lunedì 8 marzo 2020 sino al 13 aprile 2020 o a seconda delle nuove disposizioni governative.
Nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2020 e il 6 marzo compresi 2020 l'attività è stata svolta regolarmente a tempo pieno da tutti gli operatori presso gli sportelli attenendosi scrupolosamente alle norme igienico sanitarie che sono state consigliate dal Ministero della Salute, Regione Lombardia e le disposizioni Comunali.

Il presente documento illustra come le consuete attività prestate nell'ambito dell'affidamento sono state modificate dal sopraggiungere dell'emergenza sanitaria.

OGGETTO DEL SERVIZIO
Agenzia dell'Abitare Rhodense è un servizio di supporto e orientamento all'Abitare per cittadini e proprietari di casa.
L'Agenzia prevedeva come struttura (prima dell'emergenza sanitaria) una presenza sul territorio in modo da garantire una apertura quotidiana nella sede centrale a Rho molto accessibile perché in una posizione strategica vicino alla stazione e in altre sedi per permettere l'accesso anche da parte di cittadini di altri Comuni.

Il servizio adotta un approccio integrato, mettendo in rete tutti i servizi operativi sul tema dell'Abitare offerti dal territorio, rendendoli pertanto più fruibili ai cittadini. Nello specifico, l'Agenzia svolge le seguenti **attività**, rivolte ai diversi target di riferimento:

Per i nuclei familiari con problematiche relative al tema abitativo:

- primo colloquio di conoscenza, volto alla ricostruzione di un quadro con tutti gli elementi utili all'orientamento;
- ricerca della casa personalizzata in base ai bisogni e alle risorse;
- informazioni sulle opportunità di sostegno all'affitto;
- orientamento a progetti di housing sociale sul territorio di Milano e hinterland;
- orientamento ai servizi di assistenza fiscale;
- informazioni sugli alloggi SAP e SAS (Servizi abitativi Pubblici e Sociali come definito nella Legge Regionale 16/2016);
- informazioni e supporto alla compilazione di bandi e contributi volti al contenimento dell'emergenza abitativa, mantenimento dell'abitazione in locazione, morosità incolpevole o altre forme di contributi e sostegno economico relativi alla casa;
- orientamento ai servizi di rete del territorio (con particolare riferimento agli sportelli territoriali di orientamento lavorativo, educazione finanziaria e monitoraggio del debito);
- mediazione con il proprietario in caso di cambio contratto o morosità;
- aggiornamento e verifica con l'eventuale Servizio Sociale inviante per garantire il monitoraggio continuativo del nucleo, con tutti gli elementi qualitativi necessari;
- follow-up ed eventuali successivi colloqui per monitorare l'andamento e l'attivazione del nucleo.

Per i proprietari di seconde case:

- informazioni su incentivi, sgravi fiscali, contributi per ristrutturazioni, garanzie correlati al canone concordato;
- mediazione con inquilini in caso di morosità;
- calcolo del canone concordato;
- supporto per la stipula di contratti;
- ricerca inquilini con referenze.

Per l'Ambito:

- gestione delle varie misure di sostegno all'affitto, incentivi per il canone concordato, morosità incolpevole, ecc. in termini di gestione amministrativa dell'istruttoria, condotta sotto la propria responsabilità fino alla trasmissione delle pratiche ai competenti uffici per la liquidazione dei benefici.

PERIODO DI RIFERIMENTO

Il periodo di applicazione delle seguenti modalità è compreso tra il 9 marzo 2020 e il 13 aprile 2020 o a seconda delle nuove disposizioni governative.

OBIETTIVI RICALIBRATI

Gli obiettivi del servizio sono elaborati e ri-pensati tenendo conto degli obiettivi previsti dal servizio e dall'esigenza di attenersi alle nuove norme straordinarie per il contenimento del contagio.

In questo momento l'obiettivo prioritario per tutti sarà quello di restare per gli utenti punto fermo di riferimento garantendo l'opportuno orientamento e accompagnamento.

In particolare verranno garantiti da remoto le seguenti attività:

1] Segnalazione dai Servizi Sociali o contatto diretto con l'Agenzia

Il nucleo che ha un problema relativo all'abitare può fare direttamente richiesta all'ADA tramite e-mail o contatto telefonico per fissare un colloquio telefonico, allo stesso modo i Servizi Sociali indirizzano il nucleo al servizio di orientamento o chiedono che il nucleo venga contattato per un colloquio telefonico.

2] Colloquio di secondo livello

Gli operatori fissano un colloquio telefonico "di secondo livello", per approfondire gli aspetti relativi al tema dell'abitare (problematiche e risorse) ed eventualmente individuare in quella sede un primo ventaglio di opportunità e alternative che il nucleo richiedente può iniziare ad esplorare (es: ricerca in autonomia di un'abitazione su altri territori, domanda SAS/SAP, richiesta contributi sostegno all'abitazione, domanda a altri progetti di Housing Sociale, ecc.).

In questa occasione, verranno svolte anche azioni di raccordo con altri servizi territoriali (compatibilmente con il loro funzionamento) anche in relazione alle forme di sussidio e aiuto (economico, psicologico,..) che il territorio sta mettendo in campo.

Qualora il nucleo familiare si trovi in una situazione di conclamata emergenza abitativa e si renda necessario un intervento per collocare temporaneamente in una struttura, verrà segnalato ai Servizi Sociali che prenderanno decisione in merito e previo accordo potranno avvalersi delle strutture che La Cordata gestisce.

3] Orientamento e supporto dedicato alle misure di mantenimento dell'alloggio in locazione

Per i nuclei che si ritiene debbano essere presi in carico, verrà attivato un programma di attività di orientamento e supporto dedicato. **Data la situazione contingente gran parte delle attività verranno orientate al supporto di inquilini e proprietari che potranno usufruire delle misure messe a disposizione da Regione Lombardia con le DGR** 2974 – Morosità Incolpevole e 3008 - Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria covid 19.

5] Supporto all'implementazione di una **piattaforma web** utile alla raccolta delle domande di contributo dei cittadini per il sostegno all'affitto.

4] Verifica con nucleo e con il Servizio Sociale

Verranno effettuati degli step di verifica e di coordinamento sia con il Servizio Sociale, sia con i nuclei presi in carico, per valutare il percorso e il raggiungimento degli obiettivi.

5] Back office

L'equipe di lavoro de La Cordata costruirà un data base di raccolta dati che saranno condivisi e utilizzati in collaborazione con i Servizi Sociali e con la stazione Appaltante.

OPERATORI COINVOLTI

L'equipe del servizio dell'Agenzia dell'Abitare Rhodense è composta da 3 operatori e 1 coordinatore. Dal 9 marzo 2020 il monte ore di ciascun operatore è stato ridotto, mentre a partire dalla seconda metà di aprile è previsto un graduale aumento delle ore fino a riportarlo a regime.

Di seguito uno schema riassuntivo del personale coinvolto nel progetto e la sua operatività oraria da remoto con utilizzo di telefonate, whatsup e e-mail:

Sportelli da remoto	Giorni di Apertura	Orari
Reperibilità ai numeri di servizio degli operatori: Martina Melotto 377 177 1405; Elena Restelli 377 177 1423; Andrea Scaleggi 351 801 0013. Coordinatrice: Valeria Inguaggiato 3466214186. E-mail:info@adarhodense.it	Da lunedì a giovedì	9.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30
	Venerdì	9.30 - 12.30

Cognome	**Nome**	**Ruolo**	**Tipologia Contratto**	**Monte ore**	**Monte ore riformulato**
Inguaggiato	Valeria	Coordinatrice	Tempo Indeterminato	18	**14**
Melotto	Martina	Operatrice	Tempo Indeterminato	24	**20**
Scaleggi	Andrea	Operatore	Tempo Indeterminato	28	**24**
Restelli	Elena	Operatrice	Tempo Indeterminato	16	**13**

Totale ore settimanali operatori dall'1 al 6 marzo: 68 ore

Totale ore settimanali operatori da remoto dall'8 marzo al 13 aprile: 57 ore

Dal 20 aprile prevediamo una copertura a regime del servizio necessario a seguire tutte le pratiche legate agli avvisi per il sostegno all'affitto e il conseguente aumento considerevole di mole di lavoro.

Direttore Area Home
La Cordata s.c.s.
Libero Albrizio

Responsabile progetto Agenzia dell'Abitare Rhodense
La Cordata s.c.s.
Valeria Inguaggiato

Valeria Inguaggiato

Spett. Ser.Co.P.
C.a. Dott.ssa Di Barolo Annamaria
Dott. Ciceri Guido
via Dei Cornaggia, 33
20017 Rho (MI)

IL SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITA' NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID – 19

ATI IL GRAPPOLO/SERENA/SOLIDARIETA' E SERVIZI/CSSA

Programmazione e rendicontazione delle attività

Fin dall'insorgere dell'emergenza venutasi a creare in seguito allo sviluppo della pandemia Covid 19, l'ATI e la stazione appaltante Sercop si sono accordati per riprogettare e riprogrammare l'attività di trasporto di persone con disabilità al fine di garantire la continuità nell'erogazione del servizio all'utenza, garantire la sicurezza richiesta dalle contingenze (tanto per gli utenti quanto per gli operatori coinvolti) e riconvertire, ove possibile, tali servizi per far fronte a nuovi bisogni emergenti da parte dei comuni interessati dall'appalto. Il tutto nel rispetto delle differenti indicazioni normative sopraggiunte a partire dal DPCM 23 febbraio u.s.
Particolare attenzione è stata posta nell'escludere dalle attività riprogettate i lavoratori afferenti alle categorie protette (inserimenti lavorativi) e le altre persone fragili dal punto di vista della salute (es. immunodepressi) per garantire, nonostante il maggior carico economico e organizzativo, la loro sicurezza.
Le cooperative dell'ATI hanno costituito una task-force di coordinamento per la gestione dell'emergenza, costituita dai consiglieri di amministrazione delle cooperative, RSPP, RLS e organismo di vigilanza 231.
Tale gruppo ha garantito operatività 7gg su 7 e, lavorando a distanza, si è raccordata con la stazione appaltante per la messa in atto di tutte le attività riprogettate e per la garanzia della costante sicurezza.

Di seguito descriviamo quanto progettato e attuato.

Rimodulazione Servizio Trasporto standard

1) **Da lunedì 24 febbraio 2020,** a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che chiudeva le scuole di ogni ordine e grado, sono stati sospesi i servizi di trasporto legati agli istituti scolastici: tratte di andata e ritorno di allievi con disabilità, casa - scuola e tratte dalle scuole ai centri terapeutici (Uonpia, Sacra Famiglia Rho, Don Gnocchi Milano, Fondazione Piatti Milano).
   Lo stesso giorno venivano sospesi i trasporti verso i centri diurni siti in Parabiago: Le Cooperative Il Mandorlo, Co.Fo.L. (Gruppo Erre) e La Ruota decidevano, unilateralmente, di non riaprire i servizi dopo la sospensione del fine settimana.

Ogni squadra del servizio trasporto, da questo momento in avanti, ha ricevuto specifico kit contenente i **nuovi necessari DPI,** ovvero mascherine chirurgiche, sacchetti impermeabili per raccolta di rifiuti potenzialmente contaminati, guanti monouso unitamente alle apposite istruzioni operative per fronteggiare la situazione di emergenza.
Tra il 24 al 29 febbraio, inoltre, a tutti gli autisti è stato assegnato il compito di **lavare e igienizzare accuratamente tutti i mezzi di trasporto** in previsione della successiva sanificazione, presso i fornitori convenzionati con la Cooperativa.
In questo periodo il servizio trasporto Pero è stato svolto regolarmente.

2) **Da lunedì 2 marzo,** a parte i Centri Diurni di Parabiago ormai chiusi per provvedimento del Sindaco, le altre destinazioni sono rimaste aperte. Alcune famiglie hanno deciso in autonomia di iniziare a tenere a casa i propri figli (o parenti).
In questo periodo il servizio trasporto Pero è stato svolto regolarmente.

Per garantire ad operatori e utenti una maggior sicurezza, sabato 7 marzo sono stati **sanificati con appositi prodotti tutti i mezzi di trasporto.**

3) **Da lunedì 9 marzo** alcuni Centri Diurni hanno comunicato la propria chiusura: Coop. Nazaret Arese, Coop. 3S Lainate, CDD Santa Caterina Settimo Milanese e Don Gnocchi Milano.
Altri Centri Diurni sono rimasti aperti, ma le squadre hanno scoperto lungo il tragitto di lunedì mattina, 9 marzo, che nessun utente avrebbe frequentato: GP2 Rho e Pregnana, SFA e CSE Leo Coop. Serena, Istituto Sacra Famiglia, Cse Panduj di Cura e Riabilitazione.
Anche il servizio trasporto del Comune di Pero è stato sospeso su richiesta del Comune.
Altri Centri Diurni invece, regolarmente aperti, hanno continuato ad avere utenti frequentanti e quindi è stato garantito il regolare svolgimento del servizio:
- CSLS Lainate (1 utente di Rho, 4 di Lainate, 3 di Pogliano);
- CDD Rho (due utenti di Rho);
- CDD Barbaiana (un utente di Settimo, due di Pero, due di Lainate);
- CDD La Fra (4 utenti di Lainate, 1 di Rho);
- CDD Beltrami Vanzago (1 utente di Lainate, 2 di Rho).
- CSL Saronno (1 utente di Cornaredo e 1 di Lainate).

4) **Dal 12 marzo,** visto l'aggravarsi della situazione epidemiologica, si è reso necessario effettuare un **importante lavoro di riprogrammazione** dei servizi attivi: alla diminuzione degli utenti e delle tratte ha corrisposto il dovere di adeguarsi alle nuove norme dei decreti ministeriali.
Con mail del 12 marzo, lo staff di Coordinamento ha avvisato la dottoressa Alessandri di aver provveduto a riorganizzare i percorsi attivi:
"Considerata la delicata situazione di emergenza, ci siamo attenuti alla Vostra richiesta di suddividere i giri, qualora fossero stati presenti sul mezzo più di 2 utenti da trasportare; osservando così le misure di sicurezza che prevedono l'adeguata distanza tra le persone, comunque nel rispetto di orari ed esigenze specifiche dell'utenza."

I percorsi attivi sono pertanto stati sdoppiati, mantenendo su ogni mezzo al massimo 2 utenti, distanziati tra loro di almeno 1 metro.

Da lunedì 16 marzo hanno chiuso i Centri Diurni dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone e Abbiategrasso; la coop. CSLS di Saronno.
Sabato 21 marzo sono stati nuovamente **sanificati i mezzi di trasporto.**
Fino a questa data, a nostro parere, il servizio potrebbe essere valutato come erogato per intero, poiché le riduzioni sono paragonabili a quelle fisiologiche che si verificano normalmente durante l'anno.

5) **Da lunedì 23 marzo ad oggi** sono state comunicate le chiusure di CDD Rho, CDD La Fra, Coop. CSLS. Sono rimasti attivi i servizi per 2 utenti frequentanti il CDD di Barbaiana e 3 utenti il CDD Beltrami Vanzago.
Con mail del 23 marzo, lo staff di coordinamento ha informato la dottoressa Alessandri di aver **riorganizzato nuovamente i percorsi attivi**:
"Visto l'evolversi, il peggioramento della situazione di emergenza sanitaria in corso, vogliamo mettere in campo ulteriori misure di protezione e prevenzione, a tutela di operatori ed utenti.
*D'accordo anche con i nostri partner ATI, a partire da domani (martedi 24 marzo 2020), provvederemo allo svolgimento del servizio trasporto, per tutti gli utenti segnalati nella mail sottostante, consentendo la salita sul mezzo ad **un solo utente** per volta; sia per il viaggio di andata presso la struttura, che per il viaggio di ritorno alle abitazioni. Rispettando tra le altre, anche la regola di mantenere la distanza di sicurezza tra gli individui presenti sul mezzo.*
Si rende pertanto necessaria la collaborazione dei rispettivi centri di destinazione (Cdd Beltrame di Vanzago - ASST Barbaiana) con una maggiore elasticità negli orari di arrivo e partenza a/da le strutture."
Successivamente la dottoressa Alessandri ha confermato al coordinamento la disponibilità delle strutture coinvolte.

Progettazione nuovi interventi di riconversione - #noicisiamo

Le cooperative dell'ATI hanno comunicato fin dall'inizio dell'emergenza, al committente SERCOP, la disponibilità a co-progettare la riconversione dei propri servizi per l'attivazione di interventi e misure straordinarie finalizzate a sostenere la popolazione in stato di bisogno e fragilità.
Da questa co-progettazione sono state individuate le seguenti possibili attività a favore di persone anziane/malate/in quarantena e/o in stato di necessità:

a) fornitura e consegna pasti in confezione monodose
b) fornitura e consegna di box alimentari
c) acquisto e consegna spesa
d) ritiro e consegna farmaci
e) ritiro e consegna dispositivi elettronici agli alunni sprovvisti
f) consegna o ritiro di tutto ciò che può risultare necessario a fronteggiare necessità emergenti per il target individuato

Per l'implementazione di queste attività o similari, l'ATI ha messo a disposizione di ogni comune un mezzo e una squadra dedicate rispettando il monte ore previsto dall'appalto trasporto.

A decorrere dal 16 marzo le suddette attività sono state attivate su richiesta del Comune di Rho, specificando che le prime 80 ore/uomo settimanali verranno valorizzate sull'appalto: "Trasporto anziani e fornitura e consegna pasti a domicilio". Terminato tale monte ore subentrerà la riconversione dell'appalto trasporto disabili.

Con Determinazione Dirigenziale n. 127 del 19/03/2020 Sercop ha autorizzato l'impiego dei mezzi e del personale dell'ATI affidataria del Servizio Trasporto Disabili per il trasporto di beni di prima necessità a favore dei cittadini fragili che non possono lasciare il proprio domicilio nel territorio del Comune di Rho.

Nel periodo di cui è attualmente richiesta rendicontazione, non è stata superata la media settimanale di 80 ore/uomo. Sono state invece impiegate numerose ore di progettazione, organizzazione e avvio dei servizi come da rendiconto allegato A.

Rendiconto delle attività previste dal contratto

Il rendiconto delle attività di trasporto sociale disabili sono state comunicate alla stazione appaltante come da prassi ordinaria:

- l'invio di una mail con i dati relativi agli utenti trasportati (cfr mail inviata a: trasporto.disabili@sercop.it in data 06/04/20)
- caricamento piano trasporto, piano grafico, ripartizione costi, storico ripartizioni su software 381 a vostra disposizione

Rendiconto attività riconvertite

Si veda tabella excel allegato A

Spese aggiuntive sostenute per la riconversione

Dotazione DPI specifici emergenza covid 19
Integrazione piano sicurezza emergenza covid 19
Acquisto nebulizzatore elettrico compatto per sanificazione mezzi
Acquisto prodotti specifici per la sanificazione dei mezzi
Acquisto pc portatile per smart-working staff coordinamento

Dichiariamo, inoltre, che la Cooperativa capofila dell'ATI, ha fatto domanda per il Fondo di Integrazione Salariale, per sopperire alla riduzione delle attività per i lavoratori dell'appalto, per il periodo dal 24/02/20 al 26/04/20, con la modalità di "anticipazione del corrispettivo ai lavoratori".
Tale domanda ad oggi non risulta ancora accolta. Sarà nostra premura aggiornarvi in tal senso specificando il monte ore accordato.

Questa scelta di anticipare la quota FIS è stata dettata dal senso di responsabilità e solidarietà nei confronti dei soci e dei lavoratori che, per la maggior parte della compagine, sono persone fragili anche dal punto di vista socio economico.
Tale decisione è coerente con la nostra natura di ONLUS e di soggetto erogatore di un servizio sociale che contribuisce, tra l'altro, a ridurre il ricorso dei nostri lavoratori ad altre tipologie di supporto da parte dell'ente pubblico.

La capacità e la determinazione delle Cooperative dell'ATI ha suscitato l'attenzione della stampa locale.

Il Terzo settore nel Rhodense

MERCOLEDÌ — 25 MARZO 2020 – IL GIORNO

Dalla spesa a domicilio al sostegno via Internet Cooperative sociali braccio operativo dei Comuni

Il Grappolo e Serena non lasciano sole le persone che seguono durante tutto l'anno

LAINATE

Il Terzo settore, fortemente provato dall'emergenza sanitaria, non si ferma e sperimenta forme alternative di lavoro e relazione. Sono in prima linea le cooperative sociali lainatesi Il Grappolo e Serena. Da casa in smart working, in ufficio (rigorosamente ai minimi termini) o in azione per le strade a garantire i servizi essenziali, gli operatori vanno in supporto alle amministrazioni pubbliche del Rhodense e del Legnanese, di aziende private e, soprattutto agli utenti. «In questo momento così delicato – spiega Luca Tagliabue, presidente de Il Grappolo – in stretta collaborazione con la Protezione civile siamo il braccio operativo dell'amministrazione comunale rhodense. Ci occupiamo della produzione e consegna dei pasti, della spesa a domicilio, del ritiro e consegna dei farmaci. Le nostre realtà, come tante altre, sono state pesantemente toccate dalla situazione, ma cerchiamo di resistere».

Anche la Cooperativa Serena non ha lasciato sole le persone che durante l'anno segue nell'attività scolastica, nei servizi diurni e residenziali. «Chiuse le scuole, dal 24 febbraio le attività di supporto all'inclusione sociale degli allievi con disabilità si è interrotta – spiega Marco Zanisi, presidente di Serena – Per questo gli operatori hanno garantito reperibilità agli insegnanti e agli allievi, studiando modalità alternative per assicurare sostegno emotivo e didattico via skype, whatsapp, telefono. Per far sentire la loro vicinanza, sempre».

Volontarie in azione per dare aiuto a chi non può uscire di casa

Mon.Gue.

COOP IL GRAPPOLO E SERENA - Il terzo settore non si ferma e sperimenta forme alternative di lavoro e relazione con gli ospiti

Anche in questo momento in prima linea al fianco delle persone che hanno disabilità

LAINATE (mly) Le cooperative sociali Il Grappolo e Serena in questi giorni non si fermano. Da casa in smart working, in ufficio (rigorosamente ai minimi termini) o in azione per le strade a garantire i servizi essenziali, gli operatori continuano ad essere presenti in supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle aziende private e, soprattutto dei nostri utenti.

«In questo momento così delicato in stretta collaborazione con la Protezione Civile, siamo il braccio operativo dell'Amministrazione comunale - ha spiegato **Luca Tagliabue**, presidente de Il Grappolo - Ci occupiamo della produzione e consegna dei pasti, della spesa a domicilio, del ritiro e consegna dei farmaci. Le nostre realtà, come tante altre, sono state pesantemente toccate dalla situazione, ma cerchiamo di resistere!».

La Cooperativa Serena non ha lasciato sole tutte le persone che durante l'anno segue nell'attività scolastica, nei servizi diurni e servizi residenziali.

«Chiuse le scuole per Decreto, dal 24 febbraio le attività di supporto all'inclusione sociale degli allievi con disabilità si è interrotta - ha spiegato **Marco Zanisi**, presidente di Serena - Gli operatori hanno garantito reperibilità agli insegnanti e agli allievi, studiando modalità alternative ed innovative per garantire sostegno emotivo e didattico (via skype, whatsappa, con telefonate...). Per far sentire la loro vicinanza, sempre».

Su fronte dei servizi educativi diurni, circa ottanta giovani e adulti, con disabilità, sono sostenuti, in questo tempo di isolamento, dai propri educatori. Ogni giorno, più volte al giorno, le voci e le immagini si incontrano, si confrontano, si sostengono.

«Approfittiamo di questa comunicazione per ringraziare quanti, in ufficio, in strada, nei cantieri, nei servizi o presso il loro domicilio, continuano a garantire il funzionamento e la reputazione delle nostre cooperative - hanno concluso i presidenti de Il Grappolo e Serena - Alcuni di noi, in questi giorni, si trovano in malattia o al proprio domicilio. A tutti loro giunga la nostra vicinanza e il più caro augurio di pronta remissione».

LUCA TAGLIABUE Presidente Il Grappolo

MARCO ZANISI Presidente Serena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#NOICISIAMO

#NOICISIAMO è il nome che la Cooperativa Il Grappolo ha scelto per promuovere tutte le iniziative di prossimità ai cittadini fragili: fornitura e consegna pasti in confezione monodose, fornitura e consegna di box alimentari, acquisto e consegna spesa, ritiro e consegna farmaci, ritiro e consegna dispositivi elettronici agli alunni sprovvisti, consegna o ritiro di tutto ciò che può risultare necessario a fronteggiare necessità emergenti per il target individuato.

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

RICONVERSIONE NIL

OBIETTIVI

In questa fase emergenziale, in cui la cittadinanza è forzata all'isolamento fisico ed una conseguente distanza sociale, le persone maggiormente a rischio di cadere in uno stato di ulteriore vulnerabilità sono quelle che già vivevano in una condizione di fragilità sociale ed economica.

Data la fase straordinaria all'interno della quale stiamo vivendo da oltre un mese, appare fondamentale non disperdere il capitale sociale generato e mettere a disposizione del territorio la nostra capacità di lettura dei bisogni attraverso il sistema di relazioni costruito negli anni, al fine di supportare dal punto di vista relazionale e sociale gli oltre 267 cittadini in carico al servizio NIL.

Quello che i primi giorni di isolamento hanno messo in evidenza è l'importanza del mantenere e coltivare relazioni sociali anche a distanza, soprattutto nei momenti di difficoltà, dove ai consueti problemi se ne aggiungono di altri, e del contenere e prevenire possibili situazioni di crisi.
I destinatari delle azioni sono le persone in carico al Servizio NIL con una particolare attenzione alle possibili fragilità che riguardano il nucleo familiare di appartenenza (presenza di familiari disabili, genitori anziani).

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Nel mese di marzo gli operatori del NIL hanno mantenuto la propria attività introducendo il "lavoro agile" da casa, gestendo dapprima la sospensione dei tirocini attivi previo accordo con i beneficiari, le aziende ospitanti e i servizi sociali. Nonché gestire le conseguenti comunicazioni formali e gli atti amministrativi del caso.
In accordo con Sercop abbiamo pensato, sempre a partire da marzo, di integrare il lavoro ordinario con un azione strutturata di supporto telefonico per ascoltare e capire come stanno vivendo e sostenendo questi giorni di isolamento. L'intento condiviso è stata quello di far sentire la vicinanza relazionale del Servizio ed anche cercare di alleggerire, per quanto possibile, il corposo e complesso lavoro dei servizi di base. Con la consapevolezza che il monitoraggio del NIL non potrà sostituire l'intervento dei servizi sociali riteniamo altresì che possa attenuare la quantità e l'intensità del lavoro dei servizi sociali a cui si aggiunge la volontà attraverso tali interventi, di rinforzare ulteriormente lo spirito di collaborazione all'interno dell'Ambito.

Gli operatori del NIL sono stati chiamati a concentrare il loro lavoro in un operazione di sostegno telefonico mirato agli utenti già in carico al Servizio e alle loro famiglie.

L'intento è quello di tenere viva la relazione con le persone combattendo l'isolamento sociale e fornire informazioni utili a superare questa difficile situazione di immobilità forzata.

I contenuti delle azioni di supporto telefonico possono svolgere diverse funzioni:

- **"raccoglitore"** e **"filtro"** per tutte le richieste di ascolto, di sostegno e di informazioni sulle iniziative del territorio a favore del cittadino
- **Informativa**: informazioni di carattere istituzionale, provenienti da fonti ufficiali che riguardano misure e indicazioni ministeriali, iniziative locali di sostegno concreto
- **Sostegno/Vicinanza** : ridurre la condizione di isolamento delle persone fornendo un azione di supporto emotivo
- **Facilitatore delle connessioni** con i Servizi Sociali, Servizi Specialistici del Territorio o realtà che offrono supporto a diverso titolo
- **Sguardo di prospettiva** continuando a proporre attività a distanza legate ai contenuti caratterizzanti il NIL, rivolgendoci soprattutto all'utenza più giovane e con maggiori risorse, attraverso proposte di lavoro in remoto relative alla stesura del curriculum vitae, al colloquio di selezione e alle tecniche di ricerca attiva del lavoro. Un **ulteriore proposta** sperimentale sono i laboratori sulla comunicazione assertiva tenuti dalla psicologa del servizio.

Un servizio quindi di supporto al cittadino, che riduca il senso di isolamento che l'attuale condizione puo' facilmente favorire con informazioni chiare ed univoche ed un primo orientamento riguardo alle iniziative e agli sportelli d'emergenza attivati sul territorio.
I cittadini più fragili verranno seguiti e monitorati intensificando la frequenza dei contatti telefonici a seconda della necessità individuata dagli operatori od esplicitamente espressa dall'utente.

STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO

I cittadini verranno seguiti telefonicamente attraverso il monitoraggio e accompagnamento delle situazioni di fragilità intensificando, a seconda delle necessità, i contatti telefonici ed laddove necessario raccordandosi con i servizi del Territorio.
Lo strumento dell'equipe sarà strumento fondamentale di progettazione e riprogettazione in itinere oltre che di monitoraggio degli interventi
Verrà inviato materiale da remoto su stesura cv, il colloquio di selezione e le tecniche di ricerca attiva. I canali utilizzati saranno il telefono, le videochiamate e la mail.
Per le situazioni di particolare criticità l'equipe o il singolo operatore si avvale del supporto della psicologa che fa parte del gruppo di lavoro.

LABORATORIO SPERIMENTALE ON LINE DI COMUNICAZIONE ASSERTIVA
Si propone, *in via sperimentale,* un **laboratorio sulla comunicazione assertiva** per approfondire le modalità più efficaci di comunicazione sul luogo di lavoro. E' previsto l'approfondimento sulla comunicazione verbale e non verbale e sulla comunicazione passiva, aggressive e assertiva.
Il laboratorio si svolgerà con connessione Skype in presenza della psicologa/formatrice e di un mini gruppo di due/tre partecipanti che possano collegarsi online, individuati dagli operatori del NIL
E' prevista la seguente modalità di lavoro:

1. spiegazione verbale di alcune tematiche durante il collegamento
2. l'illustrazione di *slides* che verranno condivise durante il collegamento.

3. la proiezione di spezzoni di film che illustrino le tematiche
4. esercitazioni da autosomministrarsi e da condividere durante il collegamento per sollecitare il coinvolgimento attivo.

FASI TEMPI DI ATTUAZIONE - DURATA

Gli interventi sono stati attivato a partire dall'inizio di marzo, il lavoro proseguirà in queste modalità fino a che permarranno le misure restrittive e di distanziamento sociale.

RISULTATI ATTESI

- Mantenimento e consolidamento delle relazioni tra gli utenti ed i rispettivi operatori
- Intercettazione ed emersione di nuovi bisogni
- Continuità del lavoro ordinario, laddove possibile

OPERATORI COINVOLTI

Nome e Cognome	Telefono	Ruolo	mail
Elda Polizzi	3939314101	Operatore della mediazione	elda.polizzi@aei.coop
Ilaria Massaccesi	3408847651	Operatore della mediazione	ilaria.massaccesi@aei.coop
Simona Vanzulli	3665653203	Operatore della mediazione	simona.vanzulli@aei.coop
Silvia Perucchetti	3489370320	Operatore della mediazione	silvia.perucchetti@aei.coop
Germano Allegrezza	3428855450	Account	germano.allegrezza@aei.coop
Francesca Campostrini	3665653204	Psicologa	francesca.campostrini@aei.coop
Carlotta del Giudice	3666144209	Coordinatore	carlotta.delgiudice@aei.coop
Sergio Manni	3891804230	Coordinatore	sergio.manni@aei.coop

MONITORAGGIO

Le attività verranno monitorate in Equipe di lavoro per verificarne gli esiti e eventualmente riprogettarne i contenuti.
Le telefonate verranno registrate in un database dedicato.

JOBFAMILY- Servizio Assistenza alla Famiglia

Il Servizio nel periodo di emergenza epidemiologica COVID-19

A causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e in ottemperanza ai DPCM emanati dall'8 marzo 2020 in poi , a partire dal giorno 10 marzo scorso, il servizio Job Family- Servizio Assistenza alla Famiglia così come concordato con la committenza ha dato avvio alla conversione delle attività in modalità smart working permettendo alle operatrici di procedere regolarmente con l'erogazione del servizio dalla propria abitazione.

La coordinatrice e le operatrici del servizio hanno provveduto a verificare la compatibilità dei dispositivi laptop personali con i programmi in uso, utilizzando cloud di condivisione documenti (in particolare One Drive) necessari per il confronto e lo scambio rapido delle informazioni. L'accesso quindi a tutti gli strumenti normalmente utilizzati è stato garantito. Le operatrici hanno avuto costantemente accesso a : diario consulenze, tabelle report mensili e trimestrali, database caregivers.

Presso le sedi del servizio (Rho, Lainate ed Arese) sono state affisse indicazioni sulle modalità di accesso allo sportello durante il periodo di emergenza sanitaria, riportando orari, contatti e riferimenti e ponendo in evidenza la continuità del servizio seppur in modalità "da remoto". Si è anche sottolineato che, in caso di particolari esigenze necessitanti colloqui in presenza, questi ultimi sarebbero stati garantiti previo appuntamento concordato e utilizzando tutte le misure di protezione prescritte dai DPCM.

Gli orari ordinari del servizio Job Family sono stati mantenuti per tutto il periodo di emergenza epidemiologica.

Il servizio Job Family ha accolto regolarmente le chiamate della diversa utenza con cui si interfaccia: **famiglie; caregivers; servizi sociali** e altri sportelli del territorio.

Le operatrici stanno svolgendo come sempre diverse consulenze rispetto ai preventivi per l'assunzione di assistenti familiari in ospedale e/o a casa, accolgono i fabbisogni e le richieste di assistenti familiari e di colf e procedono come da consuetudine con i match e l'invio delle candidature alle famiglie/cittadini con esigenze di cura.

Si segnala che alle richieste di base si sono aggiunte ricerche poco consuete tra cui:

- richieste di professionisti educatori per giovani in età scolare con disabilità
- baby sitter

In questo periodo è stato inoltre ricevuto un numero rilevante di chiamate da parte di caregivers già in servizio presso alcune famiglie del rhodense. Le assistenti familiari hanno richiesto informazioni ed orientamento rispetto al reperimento dei dispositivi sanitari per la tutela della propria salute e quella dell'assistito. Le operatrici di Job Family hanno quindi inviato una informativa il più possibile semplice ed efficace sulle modalità di protezione da Coronavirus ed hanno supportato le caregivers anche attraverso un ascolto psicologico delle paure e degli stati ansiogeni conseguenti al lockdown ed all'attuale situazione di alta esposizione allo stress.

Sono state inoltre operate delle mediazioni con alcune famiglie le quali, prevalentemente mosse dal timore del contagio, hanno scelto di interrompere la collaborazione con le caregivers in modo immediato, lasciando così l'assistente familiare in una situazione di disagio economico, sociale ed emotivo.

Parallelamente Job Family ha ricevuto e gestito numerose chiamate da parte di famiglie con caregivers assunte, che si sono però ritrovate senza assistente familiare per il proprio caro a causa del rifiuto delle caregivers stesse di presentarsi al lavoro.

Durante le ultime settimane sono aumentate da parte dei servizi sociali territoriali segnalazioni di cittadini che , rimasti senza lavoro, si offrono come colf e/o come figure di supporto alla cura. Job Family ha offerto a tutti un primo colloquio conoscitivo tramite videochiamata, al fine di analizzarne il profilo ed eventuali esperienze.